

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 34 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 MAGGIO 2015

L'anno duemilaquindici addì quattordici del mese di maggio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Atto d'indirizzo relativo a "Interventi di riqualificazione delle contrade Passo Marinaro e Branco Piccolo, ricadenti sul territorio del Comune di Ragusa", presentato dai cons. Migliore, Nicita, Laporta e Morando in data 26.03.2015, prot. n. 24459.
- 2) Atto d'indirizzo presentato in data 21.04.2015, prot. 31964, dai cons. Migliore e Nicita, riguardante la "Riqualificazione ambientale dell'area di c.da Randello, ove insiste il villaggio fantasma abbandonato".
- 3) Ordine del giorno presentato in data 27.03.2015, prot. 24906 dai cons. Porsenna ed altri relativo alla "Riqualificazione dell'invaso di Santa Rosalia".

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 18.23, assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore, Zannotto, Corallo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, qui ci sono l'Assessore Martorana e l'Assessore Zannotto. Vice Segretario, l'appello, prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 19 su 30: la seduta di Consiglio Comunale è valida.

Ci sono comunicazioni? Consigliere Chiavola, prego.

Entra il cons. Morando. Presenti 20.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri presenti in aula. Non c'è bisogno che facciamo l'ennesimo ringraziamento per aver mantenuto il numero e aver consentito l'apertura dei lavori: come al solito la maggioranza non c'era in aula perché i Consiglieri erano solo 15, ma ormai è una prassi ben consolidata nelle abitudini di questa consiliatura e che continua a manifestarsi. Io ho il piacere di vedere due Assessori stavolta in aula piuttosto che uno, come l'altra volta, quando, tra l'altro, hanno mandato giusto l'Assessore che non aveva la competenza delle deleghe per rispondere alle gravi questioni che abbiamo sollevato nella seduta ispettiva di martedì scorso: la perdita della bandiera blu della città di Ragusa. Anzi saluto gli amici presenti tra il pubblico sicuramente residenti del Comune di Ragusa abitanti in zone periferiche dell'immenso territorio e interessati alle problematiche di vivibilità del posto dove abitano. Quindi abbiamo avuto due giorni fa delle problematiche importanti per la città di Ragusa: una era la perdita della bandiera blu a Marina ormai dal 2009 e, guarda caso, quest'anno non c'è più la bandiera blu e ora vedo l'Assessore Zannotto in aula che avrà probabilmente qualcosa da dirci in merito; l'altra era la questione inerente al Ragusa Calcio a cui pure non abbiamo avuto nessuna risposta, perché sappiamo tutti di questi colloqui con l'imprenditore Proto, ma non abbiamo avuto alcuna risposta.

Stamattina c'è stata una solenne inaugurazione del parcheggio di piazza del Popolo, un parcheggio il cui iter burocratico è iniziato ai tempi dell'Amministrazione Chessari, cioè vent'anni fa e si è concretizzato con l'inizio dei lavori alla fine del mandato dell'Amministrazione Arezzo cioè nel 2003, un parcheggio che all'epoca ha creato tante polemiche perché c'era chi non voleva costruirlo e c'erano tanti che, invece, pensavano che fosse un'opera i cui tempi di realizzazione sarebbero stati lunghi ed estremi e così è stato. Difatti quest'opera, grazie a un recente finanziamento regionale, si è conclusa l'anno scorso cioè abbiamo fatto un sopralluogo con la Seconda Commissione proprio nel maggio del 2014 e l'Assessore allora competente, Stefania Campo, oggi competente su altro, ci assicurò che a giugno 2014 questo parcheggio veniva inaugurato.

Oggi è passato un anno e credo che sia normale amministrazione nei tempi di lumaca con cui si muovono le azioni di questa Amministrazione: semplicemente un anno di ritardo non è nulla. Spero che tra un anno di questi tempi le buche delle strade di Ragusa siano coperte perché sennò i danni che i cittadini ci chiederanno per aver distrutto la loro automobili saranno immensi.

Questa Amministrazione, come dicevo, continua a vivere di rendita politica, di luce riflessa, di opere iniziate e concluse nella precedente Amministrazione o dalle precedenti Amministrazioni: attendiamo con ansia di vedere quando questa Amministrazione inizia a concretizzare qualcosa di fatto. Speravamo tanto nel progetto di restyling di piazza Libertà, che avrebbe dato una boccata d'ossigeno al parcheggio che è stato inaugurato stamattina e speriamo che queste siano le azioni future che porterà avanti questa Amministrazione perché sennò potrebbe rimanere una cattedrale nel deserto, prendendo atto di una piccola nota positiva: parcheggiare in questo multiparcheggio costerà qualcosina in meno, chissà che possa essere da incentivo. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola; Consiglieria Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri, un saluto anche ai cittadini che sono in aula stasera.

Ndt, Applausi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, qui non si fanno né applausi, né fischi: il pubblico può ascoltare, grazie. Non si faccia più nessun applauso. Prego.

Entrano i conss. Marino, Massari, Mirabella, Laporta. Presenti 24.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore Zanutto, l'altro ieri abbiamo parlato di lei abbondantemente in quest'aula e ci aspettiamo oggi delle motivazioni, sempre che le sappiamo, sulla perdita della bandiera blu che crediamo sia un colpo per l'immagine dell'intero territorio e il prestigio che ci dava. Ma stasera la mia domanda è un'altra – io sono contenta che lei sia in aula e spero che mi dia una risposta – cioè sulla discarica: a fine giugno forse o se arriviamo ai primi di luglio è tanto, ma la discarica, come lei sa meglio di me, sarà chiusa. Siamo anche a conoscenza che la pratica sostanzialmente per ottenere le autorizzazioni VIA e VAS della discarica è a Palermo, la SRR credo che abbia liquidato il progetto per l'ampliamento delle sponde della discarica, che ci darebbe un sollievo di un altro anno e mezzo (non so se arriviamo a due: questo magari ce lo dice lei).

Io però ho sentito – spero che non sia così, ma questo me lo dirà lei e spero in una smentita – che l'ampliamento della discarica dovrebbe servire all'intera provincia di Ragusa eventualmente e questa è una cosa che non funziona perché sicuramente accorcia di molto i tempi di sollievo del nostro territorio.

Assessore quali sono le notizie di queste autorizzazioni? Io la invito ancora una volta, per l'ennesima volta, veramente ad andare a dormire a Palermo e non esagero; purtroppo dicevo l'altra volta che se non sbattiamo i pugni, ci porteranno a chiudere la discarica e per il nostro territorio, per i cittadini di Ragusa è sicuramente una perdita incredibile perché l'aggravio dei costi sarà inaudito per il trasporto. Leggevo su "Repubblica" anche un articolo dove la Regione comincia a prendere contatti per il trasporto dei rifiuti fuori l'Italia e questa è un'altra situazione drammatica, cioè significa che tutte le discariche della Sicilia sono nella stessa situazione, tutte sature, tutte chiuse o sequestrate: ormai abbiamo presso il conto.

Il piano di intervento regionale, che parla di quel residuo del 30% che va conferito in discarica indica Catania a Gela, per cui noi dobbiamo recuperare la nostra discarica, Assessore Zanotto, perché io sono convinta quanto lei che bisogna puntare sulla differenziata spinta, ma quel residuo dobbiamo comunque conferirlo da qualche parte; è chiaro che se conferiamo il meno possibile la discarica ci dura, Presidente, vent'anni e forse anche di più. E non so neanche se va individuata come discarica provinciale perché si parlava di quella di Ispica, di Scicli, se si danno le autorizzazioni.

Allora, si faccia parte attiva, Assessore, veramente perché non passi alla storia, oltre che per la bandiera blu purtroppo, anche per averci fatto aggravare i costi della discarica in maniera notevole: se noi non rimettiamo la quarta vasca nel programma triennale delle opere pubbliche non la potremo mai realizzare anche se non siamo noi i proprietari, né noi che facciamo il progetto. Grazie, Presidente, mi aspetto una risposta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Migliore. Ci sono altri iscritti? Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Due semplici domande all'Assessore Martorana. Volevo sapere del piano commerciale di cui abbiamo parlato in Sesta Commissione da me presieduta, sia su Marina di Ragusa che su Ragusa: volevo sapere a che punto è, se ci state ancora lavorando e quando arriverà in Commissione e poi subito dopo in Consiglio Comunale.

Stessa identica cosa per i due mercati, di cui abbiamo parlato sempre nella Sesta Commissione, cioè il mercato di via Paestum e quello di via Ecce Homo che lei aveva comunicato che, per problemi di sicurezza, dovevano essere spostati nella piazzetta antistante via Paestum e via Napoleone Colajanni, mentre quello di via Ecce Homo in viale del Fante. Quindi volevo sapere a che punto sono questi progetti tanto desiderati da lei e da questa Amministrazione su cui ancora una volta ad oggi noi non vediamo assolutamente il da farsi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Anch'io intervento velocemente, Presidente. Buonassera Assessori e colleghi Consiglieri. Io ieri sono stato in via Togliatti e abbiamo posto il tema delle strade, abbiamo posto il tema delle buche perché via Togliatti non è una strada con delle buche, ma è una "trazzera": io ho visto passare le macchine che non possono fare un percorso regolare, ma devono andare a zig-zag perché rischiano di rompere tutte le ruote. Su questo tema so che c'è una delibera, so che sono stati messi 600.000 euro e so anche che c'è un ricorso, ma lasciando stare le "trazzere", se andiamo in via dell'Olio, basta osservare le strade, per capire che intanto sulle singole buche si può fare un intervento, non parliamo qua di chissà quale tipo di investimento. Quindi noi su questo tema non dico che faremo ogni volta un intervento, però vi prego di intervenire intanto sulle buche e in un secondo momento di tentare di mettere in via Togliatti l'asfalto: io penso che questa sia una cosa utile e vantaggiosa anche per l'Amministrazione perché il cambiamento di una città passa anche dalle cose visibili e dalle cose più semplici che sono appunto le strade. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consiglieria Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io ribadisco il discorso delle strisce pedonali e vorrei capire se c'è l'intenzione del Comune di farle a Ragusa, perché la situazione è veramente drammatica: le strisce pedonali servono per far attraversare i pedoni. Infatti, quando io dico alle mie figlie di attraversare sulle strisce pedonali, le bambine mi guardano e dicono: "Ma dove sono le strisce?", perché strisce pedonali non ce ne sono.

L'altro ieri è venuto a fare educazione stradale un vigile delle Comune di Ragusa nelle scuole per un progetto, ma vedete il controsenso che c'è? Come fate a fare educazione stradale nelle scuole quando mancano i servizi essenziali? Io oggi ho già fatto una fotografia e l'ho pubblicata: c'era il quadrivio del carcere dove praticamente non si capisce tra buche e mancanza di strisce pedonali proprio davanti al carcere, le strade sono impraticabili. Un signore mi diceva, tra l'altro: "Perché allora non proponete di mettere la gettoniera davanti alle strisce pedonali, così quando un pedone deve attraversare, mette la

monetina e può attraversare?", perché ormai noi i servizi li dobbiamo soltanto pagare, come le strisce blu e infatti le strisce blu si vedono da lontano, perché sono nuove e pitturate fresche.

Un'altra cosa che riguarda le buche: un altro signore mi diceva che ha era proprio dietro la camionetta che stava sistemando un buco grande in via Garibaldi e ha visto che questi buttavano un sacco di asfalto – io non so quanto costa un sacco di asfalto – e se ne sono andati; quello dietro ha suonato e ha detto: "Ma scusate, lo lasciate così?". Ma insomma chi è che fa questi controlli? Quanto costa un sacco di asfalto? Io so che costa tanto, ma si possono lasciare così in balia di non so che? Perché non fate controlli? Anche perché, come si vede, voi la buona volontà la mettete di dare questi sacchi di asfalto, ma se poi non vengono fatti bene i lavori, hai voglia sacchi di asfalto!

Ribadisco che voglio sapere quando si faranno le strisce pedonali a Ragusa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita; Consigliera Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri e gentili ospiti, io volevo fare un appunto a una comunicazione di martedì scorso: qualcuno dell'opposizione ha criticato l'Amministrazione su una determina del dicembre 2013 riguardante le strisce blu nel territorio di Ragusa comprendente anche il territorio di Marina di Ragusa; forse questa Consigliera, che è passata dall'altra parte, dormiva quando era con il Movimento, dormiva durante le riunioni a cui era anche presente, come quella volta quando si è deciso di stabilire le strisce blu nella zona di Marina di Ragusa.

Volevo anche ricordare che in quella famosa determina erano determinate 400 strisce blu, mentre l'attuale Amministrazione le ha portate a 227, aumentando più di 160 parcheggi con strisce bianche, togliendo anche i posteggi riservati alla zona artigianale, all'Associazione mercanti sul lungomare, che verranno adibite a strisce bianche, dove i cittadini possono parcheggiare liberamente senza disco orario.

Inoltre abbiamo 40 parcheggi in via Chioggia, quindi nella zona cosiddetta dei senegalesi e su tutto il lungomare Andrea Doria fino al depuratore ci saranno parcheggi liberi, in via Stromboli ci saranno altri 40 parcheggi liberi e allo stadietto della Sirena ce ne saranno altri 80. Quindi di che cosa stiamo parlando? Del nulla: aria fritta solo ed esclusivamente per screditare l'Amministrazione.

Poi dico un'altra cosa sempre alla famosa Consigliera che durante un anno e mezzo ha dormito e poi forse le hanno dato qualcosa e si è svegliata: la pitturazione delle strisce blu non è di competenza dell'Amministrazione Comunale, ma della cooperativa che attualmente ha vinto la gara d'appalto, quindi prima che la Consigliera o i Consiglieri dell'opposizione dicano cose che non sono vere, sono pregati gentilmente di accertarsi delle delibere e dei capitoli delle gare di appalto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Sigona; Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi e gentili ospiti. Ormai siamo abituati alle lamentele, ai disservizi di questa Amministrazione, ma non voglio essere retorica, Presidente. Quando poco fa il collega Mario D'Asta parlava del problema delle buche, non sono strade marginali e io vi porto le foto, anzi ho un reportage, un giornale di foto fatte nelle strade principali di Ragusa; allora, siccome noi questa cosa l'abbiamo ripetuta nei secoli dei secoli da quando vi siete insediati, non riesco a capire che cosa aspetta questa Amministrazione.

Assessore, lei sa che oggi io le ho posto un problema e lei si è reso disponibile, però, cari signori, dovete sapere una cosa, che a Ragusa, per ricevere un camion d'acqua ci vogliono più di 45 giorni e parliamo dell'acqua che è un bene primario. Allora io dico: un bene primario di tutti non può essere un privilegio perché io magari faccio una segnalazione, cari signori; ci sono delle zone di Ragusa che non hanno l'acqua corrente e vivono con l'acqua che viene portata dal Comune di Ragusa, oltre ai camion privati. Allora io dico: si può pensare nel 2015 di fare una richiesta e di non avere neanche risposta dopo 45 giorni? Immaginate voi le famiglie che sono senz'acqua potabile e poi parliamo in televisione delle stragi che succedono, ma la gente è disperata, è esasperata anche per i disservizi dei piccoli servizi che si chiede a voi, come Amministrazione, di fornire: le strade, l'acqua, la sicurezza nelle scuole e nelle strade.

Signori, siete stati votati dal 70% dei ragusani: o lavorate o ve ne andate a casa. Assessore, io sono felice di vederla qui oggi, ma lei non doveva venire oggi, doveva venire nella scorsa seduta quando ci hanno tolto la

bandiera blu: lei che è responsabile perché ha delegato all'ambiente, doveva avere il coraggio di rapportarsi con tutto il Consiglio Comunale, ma secondo me, oltre al Consiglio Comunale, lei deve avere il coraggio di andare in giro a Ragusa, a Marina e in tutto ciò che comporta la comunità ragusana. Se io fossi in lei, mi trasferirei in Veneto subito.

Allora, io dico: cara Amministrazione, quando non siete in condizioni di dare i servizi primari, essenziali e rispondere ai bisogni dei cittadini, che cosa ci state a fare lì seduti? Avete deluso le aspettative dei ragusani ed è una sacrosanta verità: non lo dice la Consiglieria Marino, ma tutta Ragusa, tutti i cittadini ragusani e io denuncio questo fatto dell'acqua perché non si possono aspettare 45 giorni per ricevere un camion d'acqua: tutti abbiamo avuto l'esperienza che quando la mattina apriamo il rubinetto e non troviamo l'acqua, siamo nel panico, immaginate 45 giorni per ricevere l'acqua. Andatevene a casa se non siete in condizioni di dare questi servizi! Non lo possiamo permettere più noi come Consiglio, perché siamo stanchi.

Le do l'indirizzo e tutto, ma se lo faccia dare dall'Assessore al ramo: c'è l'Assessore Martorana e faccia parlare l'Assessore al ramo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda l'intervento, Consiglieria.

Il Consigliere MARINO: Allora, dico, Presidente: è normale che noi denunciemo queste al Consiglio Comunale? Non è normale, questi sono servizi che bisognerebbe erogare in maniera tranquilla e trasparente, non tramite una raccomandazione e io sono arrabbiata come sono arrabbiati tutti i cittadini ragusani dei disservizi che continuamente questa Amministrazione offre a Ragusa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Marino; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Oggi è una fortuna e non parlo con lei, Assessore Martorana, vedendo che ci sono l'Assessore ai Lavori pubblici e l'Assessore all'Ambiente; io credevo che già avessero presentato le dimissioni dopo quello che è successo due giorni fa e parlo della bandiera blu, Assessore Zanutto. Allora, alla città dobbiamo dire la pura e santa verità: lasciamo perdere la raccolta differenziata che non ha raggiunto il 20%, ma la bandiera blu... Caro Assessore, lei non rida perché quando ascolta gli interventi che provengono da questa ala ride sempre e invece deve memorizzare le parole che noi diciamo. La bandiera blu non viene assegnata solo ed esclusivamente perché la raccolta differenziata non arriva a livelli oltre il 20% e poi mi risponderà lei; intanto mi deve rispondere come mai non si è dimesso perché è il responsabile n. 1 di quello che è stato perpetrato a Marina di Ragusa, quindi alla città di Ragusa.

Poi la bandiera blu, caro Assessore, mi risulta che, oltre all'ambiente, sono i servizi che ci sono nella città e specialmente i disservizi. Non faccia quella faccia e non mi faccia dire parola che non vanno per la via, perché tutte queste smorfie le può fare a casa sua, non dentro un'aula consiliare, caro Assessore Zanutto: le smorfie le faccia a casa sua, se ne va in Veneto oppure a Messina, come ha detto qualche emittente, che in due ore lei arriva a Messina, gliela pago io la nafta o la benzina.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Parliamo dell'argomento, Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: E allora tutto questo scimmiettare non esiste, io sto parlando di problemi seri. Quindi, la bandiera blu viene assegnata anche per merito dei servizi che vengono erogati nella città e questo glielo dico per esperienza: dopo il primo anno della bandiera blu, io occupavo la carica di Presidente della Circoscrizione e ho visto questi giurati che andavano in giro per Marina di Ragusa anche d'inverno a vedere certe situazioni, ma non al lungomare dove la faccia è tutta bella pulita, ma andavano oltre, si sono internati anche nelle viuzze, nelle vie del paese, quindi parlo di igiene ambientale, parlo di verde pubblico.

Assessore Corallo, lei legge sempre, però mi sembra che quello che legge non lo capisce e neanche quello che diciamo noi capisce lei, caro Assessore: verde pubblico, strade da terzo mondo, queste sono le cose che hanno fatto perdere la bandiera blu a Marina di Ragusa, quello scempio che c'è a 60 centimetri dal porto turistico, che è un inverno che è così; volevo stare muto ma non ce l'ho fatta, quando ho visto quel pullman di turisti fermarsi non ce l'ho fatta e io da cittadino di Marina di Ragusa ho dovuto fotografare uno scempio che lei sapeva e in sei mesi non si è degnato neanche di intervenire. Bel biglietto da visita! Arrivano i turisti

e trovano i bagni pubblici in quello stato! Qualcuno mi ha chiamato telefonicamente: "Stiamo saldando la porta, stiamo pulendo", quelle sono cose da prendere e buttare a terra.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda, Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: Concludo, Presidente. Invece di ridere, lei mi risponda e mi risponda però con criterio, caro Assessore Zanotto, perché lei solo chiacchiera fa, come tanti della Giunta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, ora risponderà. Grazie, Consigliere La Porta; Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Volevo comunicare alla cittadinanza che i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle sabato hanno organizzato un incontro pubblico presso il Centro servizi culturali in via Armando Diaz per affrontare le tematiche della scuola: interverranno sicuramente alcuni Deputati sia a livello regionale che a livello nazionale e quindi questo è un aspetto che bisogna affrontare anche in maniera particolarmente incisiva perché stiamo assistendo sempre più a quella che è la distruzione della scuola pubblica, ma non soltanto della scuola, bensì di tutti i servizi. E' vero che qua a Ragusa c'è il problema delle buche, c'è il problema delle strade, c'è il problema dell'eredità, si dice che noi viviamo di rendita ed è vero; innanzitutto c'è un'attività amministrativa che è continua ed è ovvio che in alcuni quartieri della città noi stiamo intervenendo anche nel fare la fognatura perché si è pensato di allargare sempre più perché, nell'ambito delle costruzioni, purtroppo non si è pensato correttamente che, insieme alla progettazione, bisogna anche inserire i servizi, cioè quello che è l'impianto idrico e l'impianto fognario e parliamo di Ragusa per non parlare di tutte le contrade limitrofe.

Io in realtà direi che la città di Ragusa aspetta quelli che sono i trasferimenti da parte dello Stato, di uno Stato che è assente, aspetta i trasferimenti da parte della Regione...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Si rivolga alla Presidenza, Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Io mi rivolgo ai cittadini e non posso guardare i cittadini? E' importante, perché molte volte si parla di quella che è la pressione fiscale e si dimentica che noi abbiamo condannati in Parlamento, abbiamo una legge obiettivo e si spendono 66.000.000 euro per fare un chilometro di autostrada, vediamo un Governo che regala soldi alle banche, vediamo soggetti condannati per mafia prendere dei vitalizi.

Allora, la domanda è attinente.

Ndt., interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consiglieri Chiavola e D'Asta.

Il Consigliere LEGGIO: Capisco che vi prude. Allora, i cittadini italiani e non semplicemente quelli ragusani sono stanchi di vedere che i lavoratori devono lavorare quarant'anni per poi arrivare alla pensione e personaggi pubblici che a 25-30 anni prendono una pensione, un vitalizio: è una cosa vergognosa. Comunque è questione di tempo: vi state autodistruggendo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Leggio, atteniamoci a fatti e avvenimenti: se lei arriva a questo ci siamo.

Il Consigliere LEGGIO: E' collegato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dimostri che sia collegato.

Il Consigliere LEGGIO: Noi dobbiamo prendere 100.000.000 euro, quindi se non è possibile fare le strade a Ragusa è perché abbiamo un Governo nazionale che continua imperterrito a fare una propaganda e poi nella sostanza non c'è nulla. Grazie.

Alle ore 18.45 entra il cons. Gulino. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Abbiamo concluso con questa fase: la parola al Consigliere Morando per l'ultimo intervento e la prego di essere breve e attinente.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io infatti proprio sull'attinenza mi soffermo: sentire alcuni interventi significa che proprio non abbiamo niente da dire e leggiamo le notizie sui blog. Va bene, chiuso il discorso.

Oggi ci sono tre Assessori e sono contento di questo: faccio una domanda a testa, se è possibile, molto velocemente. Assessore Corallo, per uscire da Ragusa e andare verso Comiso e Vittoria, oltre a viale dell'America c'è via Grazia Deledda; non so se lei conosce questa zona e io la invito a percorrere quella strada e a farla in motorino come fanno tutti gli studenti del Professionale, perché è veramente in una situazione di pericolo. Io la invito a farsi un giro lì perché più volte l'ho segnalato e più volte non ho ricevuto risposta, perciò la invito a fare questo.

Assessore all'Ambiente, mi dicono che alla pesa pubblica di via Paestum, dove si ottiene il risparmio economico, c'è sempre una fila esagerata, forse perché il servizio funziona, perché la gente confluisce, ma forse si dovrebbe potenziare o con un'altra pesa o con altri dipendenti per velocizzare e capire qual è il problema perché mi dicono che ci sono 30-40 minuti di attesa per scaricare.

Assessora Martorana, io ho visto un suo comunicato stampa che intende istituire una casa delle associazioni: lei sa che io credo parecchio in questo e ho fatto anche una proposta di iniziativa consiliare su una consulta del volontariato e quindi poi successivamente sulla Casa del Volontariato, che lei ha chiamato Casa delle Associazioni ma poco cambia e ho letto che lei intende far adibire a questo scopo i locali dell'ex Commerciale in piazza Carmine. Però mi viene un dubbio: io so che quei locali non sono agibili e vorrei capire come si può fare in modo che i locali di quello stabile siano agibili e mi dà prova che i locali sono inagibili perché nella legge su Ibla nel piano di spesa del 2014 è appostata una somma di 26.000 euro per fare uno studio geologico per la declassificazione dell'area PAI, costone Carmine. Sappiamo che quella scuola su quel costone è stata dichiarata inagibile e ora io non capisco come lei riesca a farci stare lì all'interno tutte le associazioni: ha un metodo? Questo è già stato fatto? Già è stato reso agibile? Tutto questo mi sfugge.

E' buona l'idea della Casa delle Associazioni, noi avevamo pensato di farla nello stabile di via Berlinguer e, se è disponibile, perché no, ma mi risulta di no, perciò se mi chiarisce questo passaggio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Il tempo è superato e prego gli Assessori di dare una risposta sintetica. Assessore Zanutto, prego.

L'Assessore ZANOTTO: Sarò lapidario. Io capisco che le sto antipatico, ma tenendo conto che la bandiera blu va calcolata da gennaio a ottobre 2014 e io sono diventato Assessore a metà settembre 2014, diciamo che è un tantino tiratello il fatto di affibbiarmi una qualsiasi colpa, dopodiché possiamo dire che siccome non c'è stata alcuna risposta ufficiale e siccome i dati che abbiamo compilato, ho aiutato a compilarli anch'io, mi sono stupito credo quanto voi di non aver preso la bandiera blu, perché involontariamente di azioni di stampo ambientale ne abbiamo fatte tante; dico involontariamente perché io, per fare il festival, per fare il progetto SMOT, avevo consultato prima il questionario.

Poi posso dare anche una notizia che forse sarà sconvolgente ma è il Comune a compilare il questionario e gli uffici si fidano di quello che dice il Comune, non è che controllano che ci siano le buche o quello che è stato detto in precedenza.

Per quanto riguarda, invece, la discarica, posso ripetere che alcune cose dette dalla Consigliera Migliore sono corrette: le assicuro che ho già passato svariate notti a Palermo, sto arrivando quasi al limite delle mie capacità fisiche, perché ormai ho fatto setto e otto volte la strada che va a Palermo e ormai Polizzi Generosa la conosco come le mie tasche perché, tra l'altro, l'ultima volta mi si è pure fermata la macchina perché si è surriscaldato il motore e ci siamo dovuti fermare a Polizzi Generosa per ben un'ora e mezza.

Allora, da un punto di vista interlocutorio sembra che la Regione risponda: abbiamo fatto veramente parecchie pressioni affinché venga accettato il progetto di modifica sostanziale, quindi cambio del profilo della discarica affinché si possa abbancare un po' di più; parlo di tempi generici perché se va in porto tutto quello che è stato progettato, cioè che si verifichino tutti i piani di intervento che sono stati realizzati, tra l'altro in tutto il circondario, devo dire che le quantità di RSU in discarica diminuirebbero considerevolmente; solo Ragusa, se vanno in porto gli obiettivi prefissati, praticamente porterebbe in discarica un terzo di quello che porta e, di conseguenza, si moltiplicherebbero per tre i tempi di vita della discarica.

Ovviamente ci sono dei tempi di assestamento, però c'è il completo impegno, ve l'assicuro, da parte dell'Amministrazione, anche se non ha purtroppo una diretta competenza, un diretto approccio alla questione perché comunque noi agiamo, per quanto riguarda la gestione degli impianti, sempre attraverso una società d'ambito che sta andando in liquidazione e attraverso un consorzio di Comuni che spesso e volentieri nemmeno si presenta ai Consigli di Amministrazione o alle Assemblee dei soci.

Penso di aver risposto a tutto. Alle accuse di razzismo non rispondo.

Ndt., intervento fuori microfono.

L'Assessore ZANOTTO: Spero di averla preceduta in questa occasione perché abbiamo già messo la pesa ethernet in via Paestum e a breve dovremmo mettere la seconda pesa, che avrà un sistema identico a quello che c'è nell'ecostazione, che permetterà in tempo reale di poter vedere i propri punteggi; successivamente lo porteremo anche a Marina di Ragusa e questo permetterà di distribuire meglio questo sistema ed eliminare per lo meno i tempi di attesa che ci sono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore Corallo, prego.

L'Assessore CORALLO: Devo dire che conosco bene via Deledda: c'è l'Istituto "Ferraris" e quindi è anche molto transitata; la maggior parte di questi interventi riguardano la manutenzione delle strade e cosa pensate, che l'Amministrazione non è a conoscenza e, avendo la disponibilità economica, resta a braccia conserte in attesa che qualcuno solleciti o che qualcuno si faccia male? Ci sono delle leggi da rispettare che di sicuro non abbiamo fatto noi e vi invito eventualmente, visto che c'è tutta questa animosità e questo interesse, a fare anche qualcosa per sensibilizzare i Governi a modificare qualcosa relativamente alla legge sulle gare d'appalto.

Infatti, per poter fare questo intervento, bisogna inserire nel piano triennale delle opere pubbliche l'intervento della manutenzione stradale e proverò a ripercorrere un attimino qual è tutto l'iter che bisogna fare per poter procedere a fare i lavori: ci vuole prima l'approvazione in Giunta del piano triennale delle opere pubbliche, cosa che è già stata fatta, devono passare 30 giorni e poi va in Commissione...

Ndt., intervento fuori microfono.

L'Assessore CORALLO: Ascolti e capisce qual è il senso del discorso: ci vuole tutto questo tempo perché la legge prevede tutti questi passi. Ci vuole l'adozione in Giunta del piano triennale, devono decorrere 30 giorni, devono essere fatte almeno due o tre Commissioni, dopodiché il piano triennale deve andare in Consiglio, dopo si deve attendere l'approvazione del bilancio, dopodiché ci sono tutti i tempi di gara: 15 giorni per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, 45 giorni per la pubblicazione nel sito del Comune, poi bisognerà attendere le offerte, poi bisogna dare il tempo alle ditte di procedere ad adeguare l'offerta nel caso in cui presenta una documentazione lacunosa. C'è tutto questo iter e fra tre giorni scadono esattamente i 35 giorni di un termine definito che impone alle Amministrazioni di attendere nelle more di andare a consegnare l'appalto alla ditta per procedere ai lavori.

Di certo non sono delle regole, non solo delle leggi che si è inventata l'Amministrazione Comunale. Quindi esattamente fra tre giorni tutto questo quest'iter che ho appena detto si concluderà, sempre che nelle more non arrivi un ricorso da una ditta esclusa perché poi succede pure che arrivano delle sentenze della Cassazione a Sezioni riunite che danno l'interpretazione alle leggi in funzione del Codice dei contratti, perché siccome c'è il Codice degli appalti o il Codice dei contratti che vanno anche interpretati, arrivano pure delle sentenze e quindi rimettono in discussione l'esito della gara.

Quindi l'invito che vi faccio è quello appunto di sollevare tutti insieme questo problema perché non è possibile che per la manutenzione stradale l'iter debba seguire tutta questa trafila: occorrerebbe un iter molto più snello, cioè se il Comune ha la disponibilità economica, può avviare questi lavori bypassando tutta questa trafila, perché quando si parla di manutenzione stradale non si parla di decoro urbano, ma di incolumità pubblica e di sicurezza, però siamo costretti a fare questo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Assessore, siccome la trafila si deve fare, però concretamente quando saranno fatti questi lavori? Fra 35 giorni lei ritiene?

L'Assessore CORALLO: No, i 35 giorni decorreranno, cioè fra tre giorni sarà completo l'ultimo passaggio. Sto spiegando qual è l'iter.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha dato la sua risposta. Allora, scusate, siamo già oltre il tempo. Consigliere Massari, per cortesia.

Prego, Assessore Martorana per le altre risposte.

Ndt., interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, ha dato la risposta. Allora, Assessore Corallo, ha detto le cose che doveva dire. Deve dare una risposta in termini di tempi: quali sono i tempi?

L'Assessore CORALLO: Fra tre giorni decorrono i 35 gironi previsti dello *stand still*, però ad ogni Consiglio Comunale non si fa altro che ripetere le stesse cose: ma qualcuno di voi pensa che l'Amministrazione ha la disponibilità e tiene l'impresa ferma in attesa che qualcuno si faccia male? Sono le leggi, il Codice dei contratti, il Codice degli appalti che prevedono tutto questo iter.

Le strisce pedonali sono una cosa che compete la viabilità ed è un servizio che gestiscono i Vigili Urbani.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, non è in questi termini il question time, ha dato la risposta.

L'Assessore CORALLO: Relativamente al discorso dei bagni pubblici di Marina, il Consigliere La Porta saprà benissimo che il piano triennale delle opere pubbliche prevede un intervento di 250.000 euro per l'acquisto di cinque bagni: è indecente, ma lo abbiamo trovato in quelle condizioni perché era una sorta di prefabbricato, non è nemmeno una struttura su cui è possibile intervenire per ristrutturarlo, per cui va interamente rimosso e sostituito perché è un prefabbricato.

Ndt., interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, così non si comprende nulla, Consigliere La Porta. Siamo a un'ora, non a mezz'ora.

L'Assessore CORALLO: Non è possibile nemmeno fare un intervento di ristrutturazione su quel bagno perché è un prefabbricato, altrimenti si poteva anche immaginare di fare una ristrutturazione: quello va semplicemente rimosso e sostituito con un altro. Lei sa benissimo che c'è un intervento nel piano triennale che prevede l'acquisto di cinque nuovi moduli e l'inserimento, sempre con tutta la trafila che sarà necessario fare, per cui siamo in attesa.

Ndt., interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, dobbiamo chiudere questa fase; Consigliere La Porta, basta.

Assessore Martorana, ci sono delle risposte da dare.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Io penso di essere più freddo: dodici anni passati tra di voi forse mi hanno dato un po' di esperienza in più e mi sorprende che dei Consiglieri Comunali, che tra l'altro hanno fatto parte delle precedenti Amministrazioni in qualità di Assessori, oggi si sorprendono perché alcune cose non vengono fatte in tempo; sapete benissimo che prima ci vogliono i soldi, poi ci vuole il tempo tecnico necessario per fare certe operazioni e sicuramente le strade non le abbiamo distrutte noi, ma le abbiamo trovate. La continuità amministrativa di cui parlava il Consigliere che oggi è passato al PD, relativamente...

Ndt., interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, però così non va bene: ognuno che parla non vuole essere giustamente disturbato. Appena sente la risposta, non gli piace e interrompe! Sentiamo le risposte.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Consigliera Marino, io devo dire quello che debbo dire, quindi lei mi faccia parlare. Lei ha fatto l'Assessore e ha dato un'immagine di Ragusa come se tutti i cittadini ragusani aprissero la fontana e non trovassero l'acqua: lei a casa sua l'acqua ce l'ha, come ce l'ho io e come ce l'hanno tanti altri. Quindi questo è il modo di fare le domande in questo Consiglio Comunale e quando io parlo lei non mi deve interrompere: mi faccia parlare.

Ndt., interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliera Marino, risponde l'Amministrazione e non interrompiamo. Consigliera Marino, non l'ha interrotta nessuno quando ha parlato, facciamolo finire di parlare e poi chiudiamo questa fase.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Consigliera Marino, gli Assessori non sono pupi che rispondono alle domande così come volete voi: noi possiamo argomentare le nostre risposte e lei me le faccia argomentare come voglio io, perché per dodici anni ho fatto il suo mestiere e forse penso di farlo meglio di lei e in ogni caso l'offesa a questa Giunta non è accettabile, perché i messaggi che cercate di far passare non sono esatti. Io capisco che quando c'è pubblico il Consigliere si gasa, ma guardate che si gasa anche l'Assessore. Allora, sulle cose che mi sono state chieste, i ragusani hanno buon senso e capiscono le domande che sono corrette, le domande che sono pretestuose e capiscono quando gli Assessori rispondono tecnicamente per cercare di dare delle risposte, ma per quello che possiamo fare e per quello che è possibile. Caro Consigliere Morando, prendo da lei lo spunto, perché lei ha fatto una domanda come se il sottoscritto potesse fare dei miracoli e all'improvviso un immobile che era stato dichiarato inagibile – e che tale forse non è – potesse diventare agibile per la Casa delle Associazioni, come se in un colpo solo questa Amministrazione potesse portare là tutte le Associazioni, poi se ne scende il palazzo e ci leviamo davanti tutte le associazioni. Allora la situazione è questa, Consigliere Morando: noi intanto abbiamo cercato di fare un inventario di tutte le associazioni, non solamente quelle di volontariato, ma anche associazioni senza fini di lucro, associazioni sportive e così via.

Là c'era un'inagibilità dovuta al fatto che mancava una via di fuga in prima battuta e questa via di fuga siamo riusciti a trovarla dato che abbiamo fatto delle interlocuzioni con il convento che è affianco e ci hanno consentito il passaggio attraverso il loro giardino e quindi là realizzeremo una via di fuga che ci darà questa possibilità.

Per quanto riguarda il discorso del sondaggio geologico, in questi giorni lo si sta facendo, le prospettive sono buone, per cui noi pensiamo che ci possa essere dato un parere favorevole e successivamente cercheremo finalmente di realizzare qualcosa a cui tutta questa città oggi tiene, perché non c'è dubbio che le nostre associazioni, di qualunque tipo siano, non hanno purtroppo i soldi per poter mantenere una sede e là abbiamo decine e decine di aule che oggi non sono utilizzate. Poi lei pensi che noi là stiamo ospitando anche degli archivi del Tribunale, quindi se veramente fosse in una situazione di pericolo, questo non ci potrebbe essere.

Questo per dire che questa Amministrazione cerca di fare le cose col buon senso e quando possono essere fatte si fanno; speriamo che possiamo arrivare a conclusione.

Per quanto riguarda la domanda che mi ha fatto il Consigliere Mirabella, tra l'altro Presidente della Commissione dove noi andremo a portare finalmente il piano commerciale, la situazione è questa: noi in questi giorni abbiamo cercato di sentire personalmente oltre che le associazioni di categoria che rappresentano i cosiddetti mercatari, soprattutto riferendomi allo storico mercato di via Ecce Homo, prima di fare quell'operazione del trasferimento, noi abbiamo fatto qualcosa in più, cioè abbiamo sentito tutti gli operatori che operano in quel mercato. Questo sicuramente ci ha fatto perdere del tempo, ma stiamo cercando di capire meglio se questa operazione si può realizzare o meno.

Per quanto riguarda il mercato di via Paestum, Consigliere, sicuramente quel tipo di spostamento che avevamo in un primo tempo ipotizzato, dopo la prima riunione che abbiamo fatto assieme agli organi competenti, quindi i Vigili Urbani, l'ufficio tecnico e anche le associazioni di categoria, sicuramente quel mercato rimarrà dove è messo perché di fatto funziona e quindi è tutto a posto. Per quanto riguarda i tempi del passaggio di quel piano commerciale in Consiglio Comunale, devo dirle che purtroppo...

Ndt., interventi fuori microfono.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Sicuramente per problemi di sicurezza perché non è che lo vogliamo spostare perché ci fa piacere; oggi i tempi cambiano e purtroppo lì abbiamo due problemi di

sicurezza: l'impossibilità di un eventuale intervento del 118 ed è successo proprio un mese fa che un operatore si è sentito male e non siamo riusciti a far passare l'autoambulanza perché purtroppo le strade sono strette; il secondo problema di sicurezza è il fatto che oggi c'è il sistema antincendio imposto dalla legge nazionale e là purtroppo non c'è nessuna presa d'acqua per poter combattere una eventuale incendio. Questo logicamente ci obbliga a spostarlo e per le tipologie dello spostamento e quando lo dobbiamo spostare stiamo discutendo assieme agli operatori se spostarlo tutto assieme, se spostarlo ad un altro giorno oppure se spostarlo e lasciare sul posto qualcosa che in ogni caso dia soddisfazione agli abitanti, visto che è un quartiere antico dove vive molta gente di una certa età e quindi pensiamo che la soluzione sia quella di spostarlo in un posto molto più agibile e lasciare agli abitanti del luogo la possibilità di avere 12-14 postazioni che possano garantire quel poco indispensabile per fare la spesa.

Questa è la situazione e a breve penso che porteremo in Consiglio Comunale quest'atto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Non ci sono più interventi, Consigliere Porsenna, e non esiste nemmeno mozione sulle comunicazione. E' finita questa fase.

Il Consigliere PORSENNA: Presidente, noi stiamo lasciando l'aula.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lei è libero di lasciare l'aula.

Ndt., interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, ma è possibile che ogni volta che parla lei non vuole essere interrotta, però lei deve interrompere? Lei non deve interrompere nessuno! Ma non sta parlando per nulla. Ma dove vive, in un altro mondo? Non sta parlando, ho detto che non è possibile la mozione.

Si è conclusa questa fase e iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno.

- 1) Atto d'indirizzo relativo a "Interventi di riqualificazione delle contrade Passo Marinaro e Branco Piccolo, ricadenti sul territorio del Comune di Ragusa", presentato dai conss. Migliore, Nicita, Laporta e Morando in data 26.03.2015, prot. n. 24459.**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Mi fa male la testa, Presidente, veramente diamo esempi assurdi in quest'aula e invito tutti alla calma e a mantenerci dentro i ranghi che ci appartengono.

Presidente, l'atto di indirizzo di oggi ritengo che sia di importanza incredibile: riguarda interventi di riqualificazione nelle contrade di Passo Marinaro e Branco Piccolo che ricadono sul territorio di Ragusa. Presidente, io le volevo chiedere una cosa: sono interventi importanti e soprattutto è un'occasione che vorrei che il Consiglio Comunale non si facesse sfuggire e allora desideravo sapere, prima di entrare nel merito o, se vuole entro nel merito e poi le chiedo, per l'economia dei lavori, eventualmente una sospensione. Quindi se lei vuole, io prima illustro l'atto di indirizzo e poi le chiedo una sospensione oppure la facciamo adesso: mi rimetto alla sua volontà.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliera, lei ritiene che ci debba essere una sospensione per la migliore economia dei lavori?

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io ricordo il Consiglio Comunale in cui abbiamo abbattuto l'aliquota dell'IMU sui terreni agricoli e i cittadini ragusani o quanto meno quelli di quel comparto hanno portato a casa quel risultato perché siamo stati capaci in aula di trovare un punto che ci ha messo d'accordo all'unanimità. Siccome io invito l'Aula all'unanimità su questi atti che sono importanti perché Passo Marinaro e Branco Piccolo sono delle contrade del territorio di Ragusa che versano in uno stato di degrado inimmaginabile, prima di arrivare a questa conclusione, io ci sono andata personalmente più volte e mi sono resa conto dello stato di fatto...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, allora è inutile che entriamo nel merito: ho capito la ragione.

Il Consigliere MIGLIORE: Perfetto, allora le chiedo una sospensione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, allora facciamo qualche minuto di sospensione. Il Consiglio è sospeso.

Si dà atto che alle ore 19.25 il Presidente del Consiglio, Iacono, dispone la sospensione della seduta.

Si dà atto che alle ore 19.40 il Presidente del Consiglio, Iacono, dispone la ripresa dei lavori.

Il Consigliere MIGLIORE: ...dovuto allo stato di degrado sicuramente, ma non dovuto a questa Amministrazione ma alla mancanza e all'assenza di interventi di manutenzione e di riqualificazione sia ambientale che strutturale, e che crea diversi notevoli disagi ai residenti, alle aziende agricole che sono presenti, nonché alla fruibilità turistica della stessa zona.

Sono interventi minimi che chiediamo, non sono interventi incredibili, però fondamentali. Io sono stata in quella zona, Presidente, e quello che rappresenta una strada comunale è invece – scusate se utilizzo questo termine in siciliano – una vera e propria “trazzera” di campagna; se voi pensate che quelle strade servono a far passare i villeggianti, a far passare i turisti, a far passare eventualmente le ambulanze e i mezzi di soccorso, ci si rende conto che una strada che è strettissima e dove si posteggia a destra e sinistra diventa assolutamente inaccessibile per poter arrivare in qualunque posto.

Un altro problema importante di quella zona è, per esempio, l'area adibita a parcheggio che ogni anno i residenti, armati di tanta pazienza, si premurano, attraverso l'associazione Passo Marinaro da loro rappresentata e costituitasi, che ha fatto tanti interventi di tasca propria e con le proprie mani. Per quanto riguarda il parcheggio ogni anno bisogna chiedere l'autorizzazione – l'Assessore Corallo lo sa – alla Sovrintendenza che ogni anno la rilascia, ma arriviamo sempre a periodi che sono oltre il limite, perché quando noi abbiamo l'autorizzazione a luglio, faccio un esempio, sappiamo benissimo che la stagione inizia molto prima.

Quindi uno degli interventi che si potrebbero andare a fare è quello di individuare una zona per il parcheggio che non deve essere necessariamente quella che ogni anno la Sovrintendenza autorizza che è proprio a ciglio di mare, ma può essere spostata in un'area un po' superiore e potrebbe essere adibita a parcheggio in maniera permanente, ma non impattante per quel territorio. Noi sappiamo che i metodi e i mezzi sono tanti – architetto Di Martino, lei ne sa più di me ed è preparato su questo – per poter adibire un'area a parcheggio che renderebbe molto più fruibile la spiaggia, anche perché tutte le persone che ci vanno posteggiano poi in maniera assolutamente disordinata e quindi anche pericolosa per l'incolumità pubblica.

Si parlava anche di una piccola area per un campo di calcetto, ma anche questo potrebbe essere individuato non a ridosso del mare e attrezzato in una maniera che non sia impattante ma che possa essere un'area di sfogo, di ricreazione non solo per i cittadini, ma per tutti quelli che vogliono ovviamente frequentare quella zona meravigliosa.

Stiamo parlando ovviamente di un atto di indirizzo e voi sapete che è solo un suggerimento politico e che si dà poi ampia discrezionalità all'Amministrazione di operare come meglio crede.

Il manto stradale va rifatto perché le strade ci sono, l'Assessore Corallo le ha viste e va rifatto per rendere agevole il transito in quelle zone; andrebbe rivista la viabilità, per esempio realizzando un senso unico stradale, magari limitatamente alla stagione estiva che è il periodo di maggior ingorgo e di visita dei turisti; la pulizia e la manutenzione delle strade di pertinenza comunale mi sembra il minimo: ci sono un sacco di ragazzi che trafficano anche con i motorini mettendo a rischio e pericolo la propria salute perché sinceramente, se provate ad andarci, non si può assolutamente camminare.

La pulizia ordinaria e straordinaria delle spiagge è il minimo perché con il maltempo, per esempio, quella spiaggia è diventata un increscioso ricettacolo di tutto e di più, diventano quasi delle piccole discariche a cielo aperto e questo andrebbe attenzionato costantemente.

Io suggerivo nell'atto di indirizzo anche l'installazione di bagni autopulenti in alcuni punti perché voi immaginate in una zona che non è per nulla attrezzata che cosa succede con i turisti che vanno lì e ci stanno giornate intere.

Questi sono atti di civiltà e ovviamente metto a fuoco anche la realizzazione della conduttura idrica di viale Kamarina: sono solo 400 metri, credo, ma poi su questo lascio ovviamente la competenza ai tecnici e all'Assessore stesso e, qualora fosse necessario, inserire le opere che servono nel programma triennale delle opere pubbliche.

Una sola cosa e termino: la zona di Passo Marinaro e Branco Piccolo non ha case abusive e questo lo dico per evitare che andiamo a cadere nella stessa discussione; qualche giorno fa l'ex Assessore Conti ma eccellente esponente di Legambiente ha ammesso in un dibattito televisivo che case abusive non ce ne sono e a prova di questo io vi ho portato tutte le concessioni edilizie delle abitazioni, l'accatastamento e tutto quanto mette questi cittadini, che pagano le tasse e l'immondizia, di essere messi nelle condizioni di avere dei servizi più agevoli per la loro permanenza. Presidente, mi fermo qui.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente, Assessori, gentili ospiti e colleghi Consiglieri. Io, in realtà, Presidente non volevo fare un vero e proprio intervento ma volevo semplicemente dire che ho saputo degli incontri fatti dal Sindaco e da alcuni Assessori, tra cui ovviamente l'Assessore Corallo, nelle aree in discussione e successivamente a questi incontri e ad altri fatti nel litorale è stato approvato proprio tre giorni fa in Giunta il piano spiagge, il PUDM, dove ho letto che le aree in discussione sono oggetto di riqualificazione e di interventi.

Per questo Presidente io vorrei chiedere – poi mi riservo ovviamente di fare il mio intervento – al Dirigente presente e all'Assessore intanto di relazionare su quello che è stato fatto e su quello che è previsto dal piano spiagge in modo da chiarirci tutti le idee e soprattutto, Presidente, chiarirle ai cittadini presenti in aula. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola; riteniamo di far parlare l'architetto Di Martino o facciamo fare gli altri interventi? Potrebbe darsi che nel piano spiagge ci siano delle condizioni che interessano la zona.

Ndt., interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, allora architetto Di Martino, prego.

Il Dirigente DI MARTINO: Buonasera a tutti, al Presidente, alla Giunta e ai Consiglieri tutti. Con deliberazione n. 312 del 12 maggio 2015 è stato approvato il piano di utilizzo del demanio marittimo, che è stato redatto per andare ad ottemperare alle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito della valutazione ambientale strategica. Molte di queste osservazioni trattavano proprio le azioni e le pressioni che venivano esercitate sul demanio anche dall'entroterra quindi il lavoro che è stato fatto sul piano di utilizzo del demanio marittimo non è solo un lavoro sulla fascia costiera di proprietà del demanio che è una fascia di dieci metri, ma è un lavoro che è stato fatto anche pensando a tutto quello che a monte potesse interessare direttamente questa fascia costiera vulnerabilissima, soprattutto in quella zona che è oggetto dell'atto di indirizzo.

Quindi proprio per questo sono state analizzate e individuate delle azioni che riguardano in parte il demanio marittimo e in parte aree che non sono di proprietà del demanio marittimo. Questo come? Con due elementi: azioni dirette che sono proprie del piano di utilizzo del demanio marittimo e quindi che rientrano direttamente nell'area di proprietà del demanio e azioni indirette, cioè che danno ad altri strumenti urbanistici il compito di regolamentare e riqualificare determinate aree.

Quindi tutto questo è stato previsto nel PUDM e nello specifico vi cito solo alcuni articoli: l'articolo 37 delle norme tecniche di attuazione riguarda il recupero delle aree degradate della scogliera di Branco Grande, subito dopo Randello; naturalmente ce ne sono tanti altri ma è giusto per avere un quadro della situazione. Questa è un'azione diretta perché in particolare proprio quest'area è di proprietà del demanio, quindi è un'area demaniale: siamo su quel promontorio bellissimo che c'è subito dopo Randello che oggi è uno sterrato proprio perché ci parcheggiano le macchine; allora, il piano qui prevede naturalmente intanto un'azione diretta che è quella di riqualificazione ambientale, impiantando specie autoctone riprodotte presso la struttura vivaistica della Forestale di Randello, installazione di elementi di arredo quali recinzioni

con staccionate in legno, cesti portarifiuti, cartellonistica informativa, piccoli parcheggi per biciclette e rastrelliere e anche una piccola pista ciclabile che possa far arrivare al mare con le bici.

Poi andiamo all'articolo 48 – stiamo parlando sempre delle norme tecniche di attuazione – dove si dice che per le aree di riqualificazione ambientale urbanistica di Passo Marinaro c'è un'azione indiretta di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, servizi, attrezzature ad uso pubblico quali aree a verde, parcheggi, rete fognaria e idrica, pubblica illuminazione, raccolta differenziata dei rifiuti, riqualificazione architettonica, possibilità di variazione di destinazione d'uso per attività turistico-ricettive nel rispetto dei caratteri ambientali e paesaggistici dei luoghi di intervento a compensazione e mitigazione a carico dei privati, eliminazione di micro discariche, regolamentazione dell'uso dell'arenile, interventi di ripristino e protezione delle dune. Questi sono tutti interventi effettuati in area SIC, quindi anche di riqualificazione urbana all'interno delle zone abitate.

Anche per questo nel piano sono state previste tutta una serie di azioni che, come si vede dalle norme, intervengono e danno mandato agli altri strumenti perché nel PUDM non è possibile farlo, come diceva giustamente il Consigliere Migliore, però danno mandato agli altri strumenti urbanistici di intervenire (ecco perché sono norme indirette) con delle norme proprie quindi in variante al PRG, proprio per andare a riqualificare queste aree. Inoltre, per quanto riguarda tutte le aree agricole, sappiamo che lì c'è un problema anche di inquinamento di nitrati e lì è stato messo, sempre a favore degli agricoltori, di mantenere le serre ma con una conduzione delle buone pratiche agricole in modo che possano rimanere gli agricoltori con la loro attività produttiva ma in un certo senso che deve essere sostenibile con il territorio in cui si sono insediate. Naturalmente poi ci sono anche altri indirizzi sul compostaggio, sulle risorse idriche, sulle risorse energetiche: queste sono un po' generali.

A proposito di quello che diceva il Consigliere Migliore sulla legittimità edilizia, quindi sui titoli delle abitazioni nel PUDM è stato visto quali sono tutti gli edifici realizzati dopo il 1976 entro i 150 metri dalla spiaggia; naturalmente non è detto che questi edifici siano abusivi, però su questi viene fatta una verifica perché è giusto che sia fatta anche perché in alcuni in alcuni casi già ci sono dei procedimenti in corso.

Questo è un po' un riassunto veloce su quello che è stato previsto nel piano di utilizzo del demanio marittimo, che naturalmente è riduttivo e penso che in una sede più opportuna sarà presentato in maniera estesa. Grazie.

Il Consigliere TUMINO: Cedo la parola al collega Spadola che era disposto a dire qual è il pronunciamento e il convincimento del Movimento Cinque Stelle dopo aver ascoltato l'architetto Di Martino e io mi riservo di intervenire successivamente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lo ascoltiamo perché non aveva esaurito i cinque minuti: Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie al Presidente e grazie anche al collega Tumino che mi dà questa possibilità perché in realtà l'intervento l'avevo fatto.

Presidente, io ho ascoltato con molta attenzione quello che ha detto il Dirigente e ho preso anche appunti perché avevo anche studiato l'atto di indirizzo che, per chi non loro dovesse sapere – e mi riferisco anche ai nostri ospiti – è un documento a firma di uno o più Consiglieri che impegna l'Amministrazione ad attuare qualcosa. Ebbene, in questo atto di indirizzo ci sono tutta una serie di impegni per l'Amministrazione che negli interventi indiretti che ha appena detto il Dirigente riguardanti il PUDM, cioè agli articoli 37 e 48, sono tutti compresi: per ragioni di tempo ne è stata letta solo una minima parte, ma comunque questo documento è scaricabile dal sito del Comune e quindi qualunque cittadino può leggerlo.

Si è parlato del recupero delle aree sia di Branco Piccolo che di Passo Marinaro, oltretutto non soltanto delle aree ricadenti sul demanio statale, ma anche di quelle più interne: si è parlato di urbanizzazione, si è parlato di rete fognaria, idrica, di parcheggi, di servizi alla cittadinanza, di risorse idriche ed energetiche nuove, di raccolta differenziata. Secondo me – e lo dico senza problemi alla collega Migliore – questo atto di indirizzo lo vedo piuttosto superato e, per tale motivo, invito i cittadini a scaricarsi il documento approvato in Giunta e la collega Migliore a ritirare l'atto di indirizzo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, beh, se sapevo che il pronunciamento del Movimento Cinque Stelle fosse quello raccontato poc'anzi dal Consigliere Spadola, avrei anche evitato questa forma di cortesia, caro Presidente. Veda, c'è tanta gente sugli spalti riservati al pubblico perché vi è un problema sentito: occorre dare un servizio a quell'area che il Comune di Ragusa ha abbandonato e – debbo essere molto onesto – non solo questa Amministrazione, ma anche le precedenti. Però questa Amministrazione aveva raccontato alla città e aveva avuto una messa di voti sol perché la città aveva creduto ai racconti che si sarebbe occupata di ogni questione, anche della questione di Passo Marinaro e anche della questione di Branco Piccolo.

Allora, diversi sopralluoghi fatti dal Sindaco e dall'Assessore per assicurare che vi è un impegno di questa Amministrazione per risolvere la problematica. Beh, se la problematica si intende risorta con l'approvazione in Consiglio Comunale del nuovo piano di utilizzo del demanio marittimo, è veramente lontana ancora la soluzione, credetemi. L'atto di indirizzo impegna l'Amministrazione a fare qualcosa subito, immediatamente, da domani mattina se c'è voglia e volontà e invece, caro Filippo, a questi cittadini che oggi sono qui presenti e hanno abbandonato i loro interessi e i loro affetti e hanno dedicato il loro tempo ad ascoltare noialtri, viene raccontato che la soluzione è stata trovata mediante un atto deliberativo della Giunta Municipale che a breve avremo modo di votare in Consiglio Comunale: il piano spiagge, il piano di utilizzo del demanio marittimo. Ma perché non raccontate a questi cittadini che il 19 maggio 2009 un primo piano spiagge fu approvato dal Consiglio Comunale del tempo e dopo qualche mese fu mandato alla Regione per l'avvio delle procedure di valutazione ambientale e strategica? Poi il silenzio: le precedenti Amministrazioni, incapaci anche loro di dare seguito a ciò che era stato approvato dal Consiglio Comunale, furono silenti per poi investire, caro Presidente, il Sindaco Piccitto di questa questione.

E che cosa fa il Sindaco Piccitto? Il Sindaco Piccitto per un anno sta zitto, prova a capire: certo, ce ne è voluto del tempo, ma il 9 maggio 2014 finalmente si sveglia dal torpore e che cosa fa? Dà mandato al Dirigente del settore competente di porre fine alla procedura di valutazione ambientale strategica e, con un atto deliberativo, investe il Dirigente della questione: "Beh, basta, abbiamo perso troppo tempo, adesso corri e fai in modo che la Regione possa concludere l'iter della valutazione ambientale strategica e finalmente avere un piano non più adottato ma approvato". Sei mesi ci sono voluti per incaricare un tecnico e immaginate quanta premura e quanta attenzione vi è verso questa parte di città: sei mesi per incaricare un tecnico della redazione del rapporto preliminare ambientale da spedire a Palermo. E questo per poi, invece, che cosa fare? Una delibera l'altro ieri, proprio in occasione della discussione dell'atto di indirizzo presentato da Sonia Migliore e da altri miei colleghi dell'opposizione il 26 marzo 2015.

Voglio rassegnare all'Aula, Presidente, che io non l'ho sottoscritto non perché non lo abbia condiviso fin dal primo momento, ma perché in quella data ero purtroppo fuori Ragusa e non mi è stato consentito apporre la firma su un atto di indirizzo che va nella direzione di fornire un servizio a una parte di comunità che è stata abbandonata e ripeto che è stata abbandonata, perché non è vero che gli immobili sono abusivi, assolutamente no: gli immobili furono costruiti forse abusivamente, ma molti di loro se non tutti hanno già ottenuto la concessione edilizia in sanatoria, pagando oneri al Comune, pagando balzelli che il Comune evidentemente ha intascato, ma che non ha utilizzato per riqualificare quell'area.

Allora, adesso che cosa facciamo? Diciamo che ripartiamo nel percorso, un nuovo piano di utilizzo del demanio marittimo e avremo modo, Presidente, di dire perché questo nuovo piano di utilizzo del demanio marittimo non ci convince, ma non è questo il momento, non è questa l'occasione: oggi dobbiamo parlare di altre cose. E allora io sposo di buon grado l'iniziativa che ha portato avanti il collega Migliore: non dobbiamo inventare niente, Presidente, dobbiamo dare dei servizi a questa parte di comunità perché ci sono le strade che fanno veramente ridere, Presidente, le spiagge sono sporchissime e poi vi chiedete perché abbiamo perso la bandiera blu. A ogni domanda c'è sempre una risposta.

Io mi riservo di fare un secondo intervento, se mi sarà consentito, per dettagliare ancora di più quali sono le questioni per cui questo atto di indirizzo va votato e va votato convintamente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; no, non c'è il secondo intervento. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, gentili ospiti. Presidente, ancora una volta io rimango basito perché questo atto di indirizzo formulato dall'attentissima Consigliera Migliore è un atto di indirizzo che, come diceva il collega Capogruppo del Movimento Cinque Stelle, impegna l'Amministrazione, non obbliga nessuno. Forse ha dimenticato di fare questo piccolo preambolo ai nostri amici cittadini che sono dietro di noi: noi non obblighiamo nessuno con questo atto di indirizzo, bensì impegniamo l'Amministrazione per una cosa che sicuramente è fattibile ed è una cosa che, secondo noi, non ci deve vedere divisi, caro Presidente, assolutamente: era più una presa d'atto che un atto di indirizzo, caro collega Migliore. Quindi mi dispiace ancora una volta che si perde un'occasione importante, si perde l'occasione di votare un atto di indirizzo che impegnava l'Amministrazione su delle cose che sono sicuramente fattibili.

Leggevo questo atto di indirizzo e la cosa che mi preoccupava di più e ringrazio i cittadini che l'hanno fatto, è proprio il quarto capoverso dove dicevano che nella stagione estiva scorsa proprio i cittadini di quella zona hanno pulito e bonificato quell'area per consentire a loro stessi la fruibilità. E' vero, Presidente, che questa Amministrazione ha ereditato tanto e sa cosa ha ereditato? Le strade dissestate, come dicevano poco fa gli Assessori, come i bagni di Marina di Ragusa, collega La Porta, così come hanno ereditato le spiagge, caro Assessore, quelle spiagge che avete trovato e che avete fatto scomparire: mi riferisco a quella spiaggia di Santa Barbara che tutti conosciamo e che avete fatto scomparire, perché avevate la possibilità, grazie ad un ordine del giorno formulato da noi, di far rinascere di nuovo quella spiaggia, ma oggi che cose stiamo facendo?

Il vostro modo di agire lo conosciamo benissimo e siete nella stessa lunghezza d'onda di Santa Barbara: farete scomparire anche Passo Marinaro, farete scomparire anche Marina di Ragusa, certo non potete far scomparire noi Consiglieri Comunali eletti che tutti i giorni vi diciamo e vi raccontiamo la verità e vi diamo delle dritte importanti, vi vorremmo dare delle dritte importanti per aiutarvi perché siamo un'Amministrazione carente e lo sapete benissimo. Diceva poco fa la collega Marino che non sapete lavorare e non avete una buona programmazione, perché una buona Amministrazione, caro collega Tumino Maurizio, deve fare una buona programmazione e voi non la state facendo, quindi dovete andare a casa, dovete rassegnare il mandato ai cittadini, ridate ai cittadini la possibilità di esprimersi di nuovo cosicché ridaremo a Cesare quel che è di Cesare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Atto di indirizzo.

Il Consigliere MIRABELLA: Dicevo poco fa, caro Presidente – forse si era distratto un attimo – che non è tanto un atto di indirizzo, ma dovrebbe essere una presa d'atto, che non ci deve vedere divisi assolutamente, quindi questo atto di indirizzo non fa altro che dare a quella piccola frazione di Ragusa la possibilità di essere fruita così come lo è Marina di Ragusa e come lo sono Casuzze o Caucana, anche se non sono di Ragusa. Quindi un atto di indirizzo che verrà votato dal sottoscritto e che spero voti tutta l'Aula. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Anch'io sono un firmatario di questo atto di indirizzo che ha presentato la collega Migliore e che condivido in pieno: si figuri se non fosse così, perché anche a Marina di Ragusa ci sono delle contrade e le differenze le noto tra Marina di Ragusa e tutte le contrade che vanno a monte, come Cerasella, Gatto Corvino, Principi e quant'altro. Anche là ci sono i disagi e giustamente l'attenzione di ogni Amministrazione – questo l'ho rimarcato da sempre – è il cuore della città, mentre il resto non conta su tutto: sui servizi, sulle strade, sull'illuminazione pubblica, sul verde pubblico anche se nelle contrade non c'è verde pubblico, è verde pubblico naturale.

Quindi io immagino cosa c'è in queste realtà di Passo Marinaro e Branco Piccolo: delle strade purtroppo denunciando in città lo stato pietoso, si figurino qualcuno che va da queste parti e forse non ci sono le strade, ci sono le "trazzere". Perché dico questo? Perché dall'intervento del Consigliere Spadola che si riservava l'intervento quando capiva l'intento dell'Amministrazione Piccitto, ha esposto tutto l'architetto Di Martino, parlando di piano spiagge ma, caro Architetto, non per qualche cosa, non c'entra niente quello che abbiamo firmato: il piano spiagge è una cosa e i servizi e tutto quello che manca in quelle zone è tutt'altro. Lei fa tecnico, il dirigente, quindi ha fatto una relazione perfetta, ci mancherebbe, ma quella è la programmazione, però le cose basilari che si deve mettere in testa un'Amministrazione – fino a quest'ora non ce ne sono state Amministrazioni che hanno agito in questo senso – è di dare un po' di dignità a questi quartieri, a queste frazioni, a questi villaggi decentrati, iniziando prima di tutto dalla pulizia delle spiagge, cosa che avviene di rado forse e lo noto anche a Marina di Ragusa, perché parte dal depuratore poi forse, arrivati al porto turistico, finisce.

Fa bene il Consigliere Mirabella, come d'altronde ho fatto io negli anni passati, a rimarcare che c'è anche Punta di Mola e prima c'è la scogliera. In quelle zone di Passo Marinaro e Branco Piccolo io non penso che ci sia stato qualcosa che si sia spostato da Marina di Ragusa perché poi i mezzi sono a Marina di Ragusa – parlo della puliscispiaggia – e si sia trasferito in queste zone; io penso di no perché le spiagge sono allo stato brado, quindi questo atto di indirizzo bisogna capirlo, caro Assessore Corallo, non c'è una virgola che si addice al piano spiagge: il piano spiagge è una cosa e quello che c'è scritto in questo atto di indirizzo è tutt'altro. Quindi bisogna intanto agire immediatamente su quelle aree dove necessita la pulizia, il decoro, le strade. Iniziamo a fare qualche strada anche da quella parte, non dico tutte, ma man mano: avete altri tre anni perché tre anni ancora ci sono, quindi qualche strada facciamola. Anche la pubblica illuminazione: in quelle vie che sono poco illuminate oppure dove non esiste pubblica illuminazione iniziamo a mettere questi benedetti pali.

Caro Presidente, chiudo qua: voterò senz'altro positivamente questo atto di indirizzo perché capisco queste sofferenze. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta; Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri e pubblico presente in sala, purtroppo questi atti di indirizzo dovrebbero vederci uniti in maniera trasversale nell'interesse dei cittadini tutti. Il Comune di Ragusa ha un territorio molto vasto: parecchi di voi forse non lo sanno, ma si estende dal Museo regionale di Kamarina, cioè dalle porte di Scoglitti, alle pendici di Monte Lauro da un lato, mentre con un'altra diagonale si estende da Monte Arcibessi, sopra Chiaramonte Gulfi, a Plaia grande dall'altro lato, praticamente un territorio che non so esattamente quanti chilometri quadrati sono, ma equivalente a circa un terzo della ex provincia di Ragusa. E' un territorio che ha tante strade rurali, tante "trazzere" rurali e in proposito approfitto per chiedere all'Amministrazione come intende pulire tutte le strade secondarie che sono strade vicinali di uso pubblico oppure del Comune oppure strade ex provinciali, Assessore Corallo perché la Provincia ci ha ceduto un bell'elenco di strade di cui dobbiamo prenderci cura. E io non vorrei arrivare al punto che vi devo suggerire cosa hanno fatto i Comuni accanto, come ad esempio quello di Modica, che ha fatto semplicemente un bando di interesse pubblico rivolto ad aziende fornite dei mezzi necessari per pulire le strade, cioè i trattori e, tramite questo bando pubblico, 30-40 aziende hanno preso ognuna un tratto di strada e lo tengono pulito: difatti tutte le strade extra urbana del Comune di Modica sono pulitissime, i cigli delle strade sono pulitissime ormai da un anno e mi auguro che il Comune di Ragusa segua un esempio del genere per garantire la pulizia dei cigli delle strade rurali che appunto vanno dalle zone marinare fino alle pendici di Monte Lauro.

Allora, un atto di indirizzo come questo non ci può vedere divisi perché è per il bene della collettività. Qui ci sono tanti cittadini residenti in quelle zone che hanno fatto 30 chilometri per venire qua: questo appunto per indicare la vastità del territorio. E' una zona che è sottoposta a vincolo paesaggistico, un'area SIC quindi un'area di grande interesse che non dobbiamo sottovalutare, per cui la variante al PRG che si chiede per la riqualificazione turistica e ambientale è una cosa sacrosanta che dovrebbe consentire la realizzazione

di questo parcheggio estivo oppure del campo di calcetto per essere fruito dai giovani, dai ragazzi, dai residenti della zona sia nel periodo estivo che anche nei periodi invernali. Sicuramente da quella parte l'estate è più lunga dell'inverno, come il Consigliere La Porta sa benissimo, perché ci sono i classici 5-6 gradi di differenza tra Ragusa e le zone di mare: credo che chi fa spesso questi tragitti lo può constatare sia d'estate che soprattutto d'inverno.

Pertanto gli atti necessari e propedeutici di cui si parla nell'atto di indirizzo, come il rifacimento di alcuni tratti del manto stradale oppure la pulizia e la manutenzione delle strade di pertinenza comunale: attenzione, dicevo poco fa proprio questo, cioè che abbiamo anche le ex strade provinciali perché la Provincia, essendo in chiusura, ce le ha cedute e ce le dobbiamo prendere, non c'è stato verso di resistere. E queste strade non possiamo non riconoscerle perché sono ex provinciali, ma dobbiamo trovare il modo di tenerle pulite e decorose perché se qualcuno si fa un danno, cita ormai il Comune per i danni e non sicuramente la Provincia.

E' necessaria anche l'installazione di bagni autopulenti, eccetera, per cui non possiamo fare altro che condividere, pur non essendo firmatari io, il collega D'Asta e il collega Massari, che si è dovuto allontanare, del Partito Democratico, l'atto di indirizzo ed esprimere un voto favorevole e augurarci che tutta l'Aula possa esprimere un voto favorevole, senza dimenticare il fatto che Ragusa è una città con una concentrazione urbana molto forte, ma piena di tante campagne e di tante periferie. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola; Consigliera Nicita, come Gruppo misto, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, questo atto va votato perché quella di cui parliamo è un'area prestigiosa e, se bonificata, naturalmente darà lustro al Comune di Ragusa perché ci sarà sicuramente più turismo, quindi più crescita economica e tutto quanto c'è di positivo che può servire al territorio ragusano. Tra l'altro, quella parte di spiagge è veramente meravigliosa: io non c'ero mai stata anche perché non la conoscevo, a dire la verità, e poi tra l'altro non ci sono strade e infatti abbiamo dovuto camminare in mezzo alla sabbia, non ci sono indicazioni stradali, non ci sono i parcheggi, non c'è niente ma io veramente, appena sono arrivata, sono rimasta a bocca aperta perché è veramente bellissima.

Io già ho detto altre volte che ha viaggiato parecchio nella mia vita, ma non perché ho fatto le crociere e cose varie, ma ho viaggiato tantissimo e non ho mai visto il mare e le spiagge belli come quelli che ci sono qua a Ragusa, quindi io vi esorto a ripensarci e a votare positivamente questo atto di indirizzo poiché sarà una soddisfazione per tutti, perché questa sarà una vittoria del Comune di Ragusa e dei ragusani, sarà un prestigio per tutti i ragusani perché qui non si cerca la paternità, ma si tratta di essere lungimiranti e se non è stato fatto in passato, facciamolo adesso perché altrimenti il tempo passa e sarà sempre così. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Non ci sono altri interventi quindi, per dichiarazione di voto, prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io sono costernata e mi dispiace per queste persone che sono lì perché se lei, caro Assessore, avesse risposto alle e-mail di sollecito che per cinque-sei mesi consecutivi le mandavano: al Sindaco e all'Assessore Corallo, non al Consigliere Migliore, ma al Sindaco e all'Assessore Corallo. Magari l'accortezza, caro Giorgio Mirabella, di dire: "Che volete, cittadini?", no ed ecco perché sono qui.

Però frottole a questa gente che paga le tasse non ne dovete raccontare: il piano di utilizzo del demanio marittimo sì, ma mi dica una cosa, architetto Di Martino, quest'atto di indirizzo è incompatibile col piano di utilizzo del demanio marittimo? Lo dica al microfono, per favore. No, non è incompatibile e allora se non è incompatibile sa quando un atto di indirizzo è superato, caro ex Capogruppo Filippo Spadola? E' superato quando le cose si fanno, ma fino a quando non si fanno non è superato.

Poi il piano di utilizzo del demanio marittimo di cui prima Maurizio Tumino ha fatto una sintesi per come siamo arrivati a due anni, lei lo sa che deve tornare a Palermo e deve essere approvato? E allora ditelo chiaramente, per favore, che lo so pure io come funziona, non lo sa solo lei, non è che aspettavamo lei

dall'entroterra, lo so anche io come funzione. E allora oggi che ve ne uscite con il PUDM che significa, che domani mattina hanno le strade e l'acqua? Allora, per favore, non prendiamo in giro la gente perché stupida non è e paga le tasse come me che sto a Ragusa, come chi di voi sta a Ragusa e hanno bei secchi di immondizia, la TaRi la pagano.

E allora vi dovete assumere la responsabilità politica di dire stasera: "Cari cittadini, noi vi bocchiamo l'unica possibilità che avete avuto in sei mesi che scrivete lettere di sollecito all'Amministrazione Piccitto". Se vuole, io glielo do perché non è che sono venuti da me per scelta, ma sono venuti da me perché non li ascoltava nessuno e allora il PUDM, quando viene, caro Assessore Corallo, poi lo dibattiamo in aula, ma per il momento dia i servizi a questi cittadini che pagano le tasse e se non glieli vuole dare, non metta davanti il PUDM: in questa stessa aula è stato approvato un atto di indirizzo del Consigliere Porsenna su una modifica del piano particolareggiato che non c'è, dottore Lumiera, cioè abbiamo votato una modifica a un intervento da fare a Ibla su un piano particolareggiato che non c'è e qui che dobbiamo votare i servizi dei cittadini, ci appelliamo al fatto che c'è il piano di utilizzo eccetera, ha portato di fretta in Giunta perché oggi si doveva discutere dell'atto di indirizzo.

Io, siccome sono una signora, parolacce non ne dico, però un po' di vergogna al posto vostro la provo io, perché la paternità non esiste, se la poteva prendere lei se, quando le arrivò la prima lettera il 2 gennaio 2015, avesse risposto e detto: "Prego, accomodatevi, di che avete bisogno?". Allora, siccome non ricevete nessuno, non ascoltate nessuno, non rispondete al telefono a nessuno, altro che casa aperta dei cittadini! Io, caro Maurizio Tumino, non gli dico di andare a casa, dove devono andare? Io li aspetto qua e li sfidiamo sul campo, non a casa. Quindi, se adesso lei ha un po' di amor proprio, dia un ordine inverso e spieghi a coloro che probabilmente non l'hanno capito per esperienza che votare quest'atto di indirizzo non cozza con il piano spiaggia, non c'entra niente e non votarlo significa ancora una volta trattare questi cittadini come gli ultimi arrivati e invece non è così, perché io le assicuro che sono meglio di me e di lei messi insieme.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliera, una mia curiosità: lei ha detto delle frasi anche importanti in Consiglio Comunale e, quando parlava delle case abusive, ha parlato di Branco Piccolo e Passo Marinaro, tutte e due sono senza case abusive? Ho capito, ma lo dico per una mia curiosità perché devo votare anch'io e c'è – lo avete fatto in Consiglio Comunale nel 2011, quando io non ero in Consiglio – il piano particolareggiato di recupero urbanistico e leggo dalle carte che Branco Piccolo, Passo Marinaro e Punta Braccetto sono agglomerati che non sono stati inseriti tra le zone previste nei piani di recupero perché si dice che sono ricadenti all'interno della fascia di in edificabilità. Se non sono state inserite a suo tempo, sono state inserite dopo o no? E' una curiosità mia, perché devo andare a votare, visto che lei ha fatto quell'affermazione. Grazie, se può rispondere il dirigente su questo.

Il Consigliere MIGLIORE: Io posso fornire... Non posso rispondere?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Siamo già oltre le dichiarazioni, era una questione importante perché sono affermazioni importanti fatte in aula: siccome ci sono delle carte che dicono qualcosa di diverso, era per capire. Un minuto, prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, siccome io so di questa questione, ci siamo preoccupati di raccogliere tutte le concessioni edilizie in sanatoria di tutti quegli abitanti (abbiamo le copie), se vuole gliene fornisco copia: è giusto che sia così, le carte sono tutte qua.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere. Architetto Di Martino, anche su questo che è una cosa importante: rispetto a questo atto del 2011 è cambiato qualcosa, considerato che queste tre zone non sono state inserite nei piani particolareggiati di recupero?

Il Dirigente DI MARTINO: In realtà occorrono due condizioni perché una casa potesse essere sanata: intanto che è costruita prima del '76 e naturalmente parliamo di quelle entro i 150 metri; quindi se queste case, che sono entro i 150 metri, sono state edificate prima del 1976, allora è possibile che siano sanate, diversamente è una verifica che si deve fare.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, la precisazione dell'architetto Di Martino è stata puntuale, però, insieme a Sonia Migliore, abbiamo l'abitudine, prima di affrontare le

questioni, di documentarci per tempo: concessione edilizia in sanatoria n. 1638 del 2004, Presidente, già rilasciata; concessione n. 570 dell'86 già rilasciata; concessione 870 dell'86 già rilasciata. Io potrei continuare e tediare, però ha già detto bene Sonia che è un fascicolo corposo di concessioni edilizie in sanatoria.

Vi è un problema, Presidente: non si può deviare l'attenzione rispetto a una questione principale; questi signori sono chiamati dal Comune di Ragusa a pagare l'IMU su quelle abitazioni, a pagare la TaRi su quelle abitazioni e saranno chiamati – ve lo anticipo oggi per domani – a pagare la TaSI alla stessa stregua di chi abita oggi in centro storico e nelle zone urbane della nostra città. Io amo dire spesso che non ci possono essere cittadini di serie A e cittadini di serie B, figli e figliastri e invece l'agire di questa Amministrazione certifica, caro Presidente, che si fanno delle preferenze, si fa attenzione verso una zona della città e meno attenzione rispetto ad altre zone della città.

Ma di questa questione non ne ha mai parlato nessuno? E no, caro Presidente, non è vero che non ne ha parlato nessuno perché, stanchi delle promesse, i singoli cittadini hanno preso carta e penna e hanno notificato all'Amministrazione una serie di richieste, una serie di incontri, lo hanno fatto nel passato, nel presente e sono certo che lo faranno nel futuro, perché questa Amministrazione di risposte non riesce a darne.

Allora, il 2 gennaio 2015, il 20 gennaio e poi ancora il 2 febbraio, e poi ancora il 2 marzo, scadenzando in maniera ritmica le richieste, hanno chiesto all'Amministrazione un'attenzione, che però non vi è nei fatti. E allora, Presidente, io mi auguro che i ragionamenti, i fatti e non le chiacchiere, non le parole possano convincere i miei colleghi del Movimento Cinque Stelle ad aderire a questo invito che, per prima, ha voluto sottoscrivere Sonia Migliore insieme ad Angelo La Porta, Gianluca Morando, Manuela Nicita e agli altri.

Beh, non stiamo facendo un torto a nessuno e forse votando favorevolmente questo atto renderemo un servizio alla città: è per questo che siamo stati votati, Presidente, noi oggi siamo qui in rappresentanza della comunità iblea, per rappresentare legittimi interessi della comunità iblea. Vi è una parte di città consistente, una parte di comunità che chiede che questo Consiglio Comunale si esprima convintamente su un fatto di buonsenso e allora mettete da parte la politica, mettete da parte l'appartenenza, mettete da parte la bandiera e provate ad esprimere in maniera convinta un ragionamento e vi chiedo di aderire veramente a una cosa che è un fatto di buonsenso, torno a dirlo, ed è una cosa su cui io, ogniqualvolta mi capita di parlare in Consiglio Comunale, mi spendo più di ogni altra cosa: le cose di buonsenso non hanno colori politici. Noi dobbiamo preoccuparci, al di là delle appartenenze, al di là delle sensibilità, dei fatti della città e questo è un fatto che non è stato risolto negli anni, non è risolto oggi e va risolto immediatamente.

Allora non posterghiamo le soluzioni, non raccontiamo ai signori che col piano spiagge avremo la soluzione: beh, è una falsità che potremmo riscontrare al momento dell'approvazione in Consiglio Comunale e al momento dell'approvazione da parte dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana; con l'approvazione del piano spiagge i problemi dei signori, che più volte hanno manifestato, non verranno risolti: occorre, caro Presidente, che l'Amministrazione senza tentennamenti da domani mattina inizi a occuparsi, seriamente questa volta, delle questioni di Branco Piccolo e Passo Marinaro.

E vi sono le disponibilità nel bilancio per poterlo fare perché, cara Sonia, non servono chissà quanti milioni di euro, poche modeste decine di migliaia di euro per provare a dare una soluzione a un problema: 132.000.000 milioni è il bilancio del Consiglio del Comune di Ragusa; beh, se il Consiglio Comunale non è capace di destinare una parte esigua di questo bilancio per risolvere un problema oramai datato, io dico che non è in grado di fare nulla. Allora se non volete votare, faccio un invito: andiamo tutti a casa e consentiamo alla città di Ragusa di essere governata da persona che ha capacità, visione e prospettiva.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, grazie. Chi mi ha preceduto ha ben articolato tutte le ragioni che porteranno noi dell'opposizione a votare positivamente questo atto di indirizzo. Io volevo condividere piuttosto alcuni ragionamenti non solo con i gentili ospiti, ma con tutto il Consiglio Comunale e con

L'Assessore al ramo: stiamo parlando di un pezzo di mondo bellissimo, che già vive la marginalità di un territorio che non è ben legato a Marina di Ragusa e alla città di Ragusa.

Io vado a fare il bagno in quelle spiagge, conosco tutte le problematiche e il ragionamento che volevo condividere con tutti voi a questo: è possibile pensare che questo atto sia incompatibile con il piano spiagge? Mi spiego meglio: il ragionamento del Dirigente è tecnico e io mi sarei aspettato da lei, Assessore, e dal Movimento Cinque Stelle un sussulto, perché se prima non avete ascoltato i cittadini adesso li stiamo ascoltando grazie a questo atto di indirizzo. Mi sarei aspettato: "Vengo subito da voi, parliamo, verifichiamo, vi incontro, avete ragione, siamo stati disattenti", mi sarei aspettato un atteggiamento diverso. Il piano spiagge di cinque anni fa è stato elaborato, la risposta è stata zero e io non vorrei che è la risposta del Dirigente, che ha un taglio tecnico, potesse nascondere l'ennesimo gap, cioè questa estate noi avremo questi servizi non solo per i nostri concittadini ma anche per i turisti che verranno oppure no? Io mi sarei aspettato dall'Amministrazione del cambiamento e del fare questo tipo di risposta e avrei votato assolutamente sì perché l'uno vale l'altro, cioè il piano spiagge non è assolutamente incompatibile con questo atto di indirizzo, quindi è chiaro che è pretestuoso non votare questa cosa perché la presenta l'opposizione, ma già a questo ci siamo abituati.

Allora la mia domanda è questa: non è che non votare questo atto di indirizzo significa che questa estate la zona di cui in oggetto rimarrà come la precedente estate? Non è che non votare questo atto di indirizzo significa lasciare i nostri concittadini che già vivono una marginalizzazione per una questione territoriale e lasciare ancora una volta quella strada sporca, quella strada inagibile e tutte le questioni che sono state poste? Questa era una riflessione che volevo condividere con l'Assessore e con il Movimento Cinque Stelle, sempre pensando ancora una volta che il bene unitario della città non ha un colore politico e quindi io spero ancora in un vostro cambio di atteggiamento perché questo è un atto di indirizzo che va assolutamente votato per il bene di quei cittadini, per il bene dei turisti che verranno e per il bene della città tutta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, gentili ospiti. Presidente, a me sembra di essere in campagna elettorale sinceramente e questa cosa un po' mi dispiace perché venire qua e ascoltare gli interventi dell'opposizione in questo modo mi lascia un po' perplesso. Non abbiamo ascoltato i cittadini, ma i cittadini, Presidente, hanno avuto incontri: lo ha detto l'Assessore, me lo ha detto il Sindaco, lo so personalmente, alcune delle persone presenti sono state a parlare con il Sindaco. Il risultato qual è, Presidente? Il risultato è quello che dicevo prima: interventi da realizzare, realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e di servizi ed attrezzature ad uso pubblico quali aree a verde, parcheggi, rete fognaria e idrica, pubblica illuminazione, raccolta differenziata dei rifiuti, riqualificazione architettonica, possibilità di variazione di destinazione d'uso delle attività turistico-ricettive, c'è un elenco che non finisce, Presidente, e non lo leggo tutto perché non ho il tempo.

Ebbene, se dobbiamo fare campagna elettorale è una cosa, ma qua siamo in Consiglio Comunale e dobbiamo fare le cose vere per i cittadini: i cittadini vogliono che noi facciamo le cose e quello che ha detto il Dirigente sono delle azioni indirette; le azioni indirette, cari cittadini, non sono un impegno, sono un vincolo e mi piace che il dirigente sta annuendo. Vincolo significa che si devono fare a prescindere, per portare avanti il resto, per le azioni dirette e quindi, se sono un vincolo di che cosa stiamo parlando? L'Amministrazione ha già preso un impegno serio e poi voi potete dire quello che volete, cittadini, leggetevi il PUDM: c'è un impegno vincolato, noi siamo stati votati per questo e se siamo stati votati per questo l'impegno l'abbiamo preso ed è lì, ed è scritto nero su bianco. Sono fatti e quindi il nostro voto non sarà positivo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere. Va bene, grazie, Consigliere Spadola, ha già fatto la dichiarazione di voto. Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Presidente, io come Capogruppo del Gruppo misto, - almeno così si dice...

Ndt., interventi fuori microfono

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, può parlare: la Consigliera Nicita ha parlato negli interventi come Gruppo misto e questa è dichiarazione di voto, prego.

Il Consigliere MARINO: Io sono favorevole perché quando si tratta, Presidente, di dare un servizio ai cittadini che sono qui rappresentati, penso che sia il minimo da parte nostra portare avanti i bisogni di alcuni cittadini, che possano essere quelli di Passo Marinaro, che possano essere quelli di un'altra zona limitrofa a Ragusa, quindi invito tutta l'Aula a votare positivamente questo atto, perché mi sembra il minimo che possiamo fare.

Quindi, Presidente, noi come Gruppo misto voteremo positivamente questo atto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Allora, passiamo alla votazione. Non è possibile, Assessore, perché abbiamo fatto le dichiarazioni di voto: dovevamo farlo prima. Consigliere Leggio, cosa deve fare?

Il Consigliere LEGGIO: Per mozione, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Siamo in dichiarazione di voto, stiamo già votando.

Ndt., interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Doveva farlo prima, Assessore. Abbiamo chiesto più volte al tecnico. Siamo fuori dal regolamento: se decidiamo di ascoltarlo perché ci interessa, va bene, ma bisogna essere unanimi su questo; non si è voluto ascoltare perché non è più possibile.

Allora, scusate, Consigliere Leggio, non ce ne sono mozioni, non ha capito che mozione. Un attimo di silenzio: non ce ne sono mozioni.

Il Consigliere LEGGIO: Presidente, la mia mozione viene ulteriormente rafforzata: siccome io devo votare, per votare io devo essere convinto e qua la questione, oltre a questa riqualificazione, è emerso un dato che è delicatissimo e riguarda le case. Noi possiamo girare...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Leggio, se lei ha dei dubbi, non lo vota.

Il Consigliere LEGGIO: Posso chiedere al Dirigente?

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, ha parlato a nome suo il suo Capogruppo, che ha espresso una dichiarazione di voto, lei in ogni caso è libero di votare come vuole.

Scrutatori: Consigliere Schininà, Consigliere Porsenna e Consigliere La Porta, anche perché oggi ha fatto un intervento pacatissimo, elegantissimo e merita di fare lo scrutatore. Allora, scusate, Vice Segretario, procediamo all'appello.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Schininà, no; Fornaro, no; Dipasquale; Liberatore; Nicita, sì; Castro, assente; Gulino; Porsenna, no; Sigona, no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Voti favorevoli 7, voti contrari 16, astenuti 1: l'atto di indirizzo viene respinto dal Consiglio.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Ndt., interventi dal pubblico.

Il Presidente del Consiglio IACONO: il Consiglio è sospeso.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio, Iacono, dispone la sospensione della seduta.

Si dà atto che alle ore 21.04 il Presidente del Consiglio, Iacono, dispone la ripresa dei lavori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio dopo la sospensione.

Secondo punto all'ordine del giorno.

- 2) Atto d'indirizzo presentato in data 21.04.2015, prot. 31964, dai conss. Migliore e Nicita, riguardante la "Riqualificazione ambientale dell'area di c.da Randello, ove insiste il villaggio fantasma abbandonato".

Il Presidente del Consiglio IACONO: La Consigliera Migliore non è presente in aula e non c'è nessuno che lo può discutere. Va bene, passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

3) Ordine del giorno presentato in data 27.03.2015, prot. 24906 dai cons. Porsenna ed altri relativo alla "Riqualificazione dell'invaso di Santa Rosalia".

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Mi fa piacere che è ritornato un clima sereno nell'aula: vediamo ancora una volta che si fa leva sul pubblico per creare populismo e inopportunismo e veramente questa è una cosa che ci dispiace.

Prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno mi volevo scusare con lei, Presidente, per aver strappato la parola: purtroppo ultimamente siamo abituati a dei Consigli Comunali con un linguaggio sempre meno adeguato, con un linguaggio squalificante ed evidentemente, quando ci sono offese che vanno sul personale nei confronti della Giunta, sarebbe stato veramente opportuno lasciare l'aula, cosa che non abbiamo fatto per rispetto degli ospiti e, invece, abbiamo visto com'è andata a finire.

Entro immediatamente nell'ordine del giorno, Presidente: parliamo della riqualificazione dell'invaso di Santa Rosalia. Anzitutto mi preme dire come si è arrivati a questo ordine del giorno e cosa si vuole fare: qualche mese fa sono stato contattato da delle associazioni di volontariato e abbiamo fatto un sopralluogo in questo invaso, per vedere le condizioni veramente carenti sotto un profilo ambientale che ci sono in questo sito, un sito fra l'altro di una bellezza che si commenta da sola, ma che purtroppo viene abbandonato, un sito che abbiamo verificato essere di competenza della Regione, dove il Comune purtroppo può fare ben poco.

Allora, la riflessione è stata immediata: non si può trasformare una risorsa in un problema, una risorsa è una risorsa e non può essere un problema e di qui l'idea di valorizzarla. Con questo ordine del giorno noi vogliamo fare una proposta alla Regione, che è una sfida perché la stessa Regione si è dimenticata di noi, ha difficoltà a fare la Ragusa-Catania, ci taglia i fondi, trova i soldi per pagare i vitalizi ai condannati per mafia, ma ha difficoltà a pagare gli stipendi ai Consorzi di Bonifica; ebbene, a questa Regione, che forse non sa che c'è la provincia di Ragusa e magari pensa che è un'isola nell'isola e apparteniamo a un'altra Regione, vogliamo dire che c'è il lago di Santa Rosalia che è di una bellezza inestimabile e quindi non ci stiamo ad avere il lago trasformato in una discarica a cielo aperto, che ultimamente è diventato meta di persone non dico losche, ma poco serene (usiamo questo atteggiamento).

La nostra proposta è di dare in affidamento questo lago a delle associazioni, ma attenzione, non vogliamo parlare di privatizzazione, non vogliamo trasformare il lago in un parco dei divertimenti, ma che possa essere fruito da persone affinché si possano esercitare degli sport come la pesca, il canottaggio, noleggio barche a remi, campeggio montano, turismo itinerante, un'altra forma di turismo sulla quale dobbiamo tanto lavorare nella nostra provincia, aree attrezzate per relax con barbecue, percorsi ciclistici di mountain bike, passeggiate a cavallo, footing. Pensare a coinvolgere l'associazionismo, la parte più nobile della nostra comunità (abbiamo visto che il problema del MUOS l'hanno portato avanti le associazioni e questo giusto per dire che valore hanno, che valore aggiunto apportano nel nostro territorio), sarebbe sicuramente una bella cosa e ricordare appunto che c'è questo luogo, fra l'altro veramente bello e degno di essere valorizzato. E andrebbe selezionato proprio per la grandezza: abbiamo la corona del lago bando che è circa 12 chilometri, quindi questo significa che tutte queste attività, che possono essere anche di più, si potrebbe pensare ad affidarlo sezionandolo e ognuna di queste associazioni si impegnerebbe a mantenere pulita l'area. Questo sicuramente creerebbe un'attrazione turistica, caro Presidente, perché dobbiamo partire da un principio molto semplice: se la gente va adesso a trascorrere i weekend o le feste sul lago di Santa Rosalia, che è diventato un immondezzaio grazie a questa Regione, a maggior ragione, se trovano un'area attrezzata, se trovano un'area pulita, se trovano degli interessi, degli sport, sicuramente questo aumenta e questo

potrebbe essere un altro passo avanti verso la metà che ci siamo dati tutti che è quella del turismo, quella di trasformare in turismo la nostra provincia.

Quindi io questa sera chiedo al Consiglio tutto di farsi portavoce e di chiedere alla Regione appunto di fare una manifestazione di interesse e incominciare a ricordarsi del territorio partendo dalla parte più nobile, cioè l'associazionismo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Ci sono altri interventi? Allora passiamo alla votazione dell'ordine del giorno. Scrutatore: Schininà, Porsenna e Stevanato. Prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, sì Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 18 presenti, 18 voti favorevoli: il Consiglio, all'unanimità dei presenti, approva l'ordine del giorno.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno dichiaro sciolta la seduta. Buona serata.

FINE ORE 21.12

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 21 LUG. 2015 fino al 05 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 21 LUG. 2015 al 05 AGO. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 21 LUG. 2015 al 05 AGO. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

21 LUG. 2015

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO ADDIETO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 35 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 MAGGIO 2015

L'anno duemilaquindici addì diciannove del mese di maggio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Ordine del giorno presentato in data 10.10.2014, prot. n. 75063, dai Conss. Tumino e Lo Destro, riguardante l'assunzione a tempo determinato di Agenti di Polizia Municipale.**
- 2) **Iniziativa consiliare presentata in data 23.01.2015, prot. n. 5711 dal Cons. Porsenna riguardante la "Gestione delle aree di sosta dei camper.**
- 3) **Ordine del giorno presentato dal Cons. Porsenna ed altri in data 02.04.2015, prot. n. 26666, riguardante la "Riqualificazione servizio ferroviario del territorio del Comune di Ragusa.**
- 4) **Ordine del giorno presentato dai Conss. Tumino ed altri in data 02.04.2015, prot. n. 26604 riguardante la problematica della Brucellosi nel territorio ragusano.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore **18:03**, assistito dal Segretario Generale **Scalogna**, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Campo, Martorana Salvatore, Zanutto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Buonasera, oggi è il 19 maggio 2015. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Prego il Segretario Generale di potere fare l'appello. Prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 17 presenti, su 30, la seduta di Consiglio Comunale è valida e possiamo dare inizio ai lavori. Ci sono delle comunicazioni. Consiglieria Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri. Purtroppo ho solo quattro minuti, cercherò di essere brevissima. Presidente, signor Segretario mi dice cortesemente qual è l'articolo dello Statuto del centro servizi culturali o del regolamento del centro servizi culturali che consente un incontro di partito pubblico. L'incontro propagandato dal Movimento Cinque Stelle con il logo nella locandina, con la presenza degli Onorevoli Marzana, Cancellieri e del Sindaco Piccitto, facente parte del Movimento Cinque Stelle, sulle proposte: "Sette soluzioni per la scuola". Nulla da dire, sono proposte che il Movimento Cinque Stelle ha fatto a livello nazionale in contrapposizione alla famosa "Buona scuola" di Renzi e si tiene, questo incontro, di partito all'interno del centro servizi culturali; questo non è possibile. Allora, se è possibile e mi dica qual è l'articolo, perché io sono andato a rivederlo bene, mi dica qual è l'articolo, perché così consiglieremo al PD, per esempio, che sta facendo un altro incontro sulla "Buona scuola" di farlo al centro servizi culturali. Allora non è possibile fare un incontro di partito con tanto di logo di partito, Presidente Iacono, mi rivolgo anche a lei, all'interno del centro servizi culturali, che per Statuto e per regolamento è a servizio delle associazioni culturali di Ragusa, vedi l'articolo 1, l'articolo 2, l'articolo 11 e l'articolo 12. Allora vorrei conto e ragione, cortesemente di come si può fare a abusare del proprio potere, in quanto amministratori e fare un incontro di partito all'interno di un centro servizi culturali; questo non è

possibile. Sono una associazione, sono volontari? Non credo. Quindi questo non è consentito. Ultima comunicazione veloce: Segretario Generale che vuol dire quando il TAR fa una ordinanza nei confronti di una cooperativa sociale per quanto riguarda il servizio idrico per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia della determina di approvazione delle operazioni di gara. Che vuol dire? Vuol dire che si deve sospendere; vuol dire che si devono annullare gli effetti di gara. È stato fatto, Segretario? Non mi risulta che sia stato fatto. Anzi, mi risulta esattamente il contrario. Ho chiesto dal giorno 12 una copia del contratto – non lo ho ricevuta – stipulato fra il Comune e la cooperativa Concordia. Si fa carico, cortesemente, Segretario di farmi avere nel più breve tempo possibile, visto che oggi ne abbiamo 20, se lei ricorda questa richiesta io la diedi nelle sue mani il 12 maggio 2015: copia del contratto di appalto stipulato fra il Comune e la cooperativa Concordia per l'affidamento del servizio idrico. Se poi cortesemente, Segretario, mi vuole dire cosa è stato fatto in osservanza all'ordinanza del TAR, io le sarei grata.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Intanto un primo riscontro del Segretario Generale. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, per quanto riguarda la copia del contratto è pronta domani mattina, può ritirarla senz'altro, non ci sono problemi; avevo dato mandato alla mia segreteria di farne copia, quindi è già pronto e non ci sono problemi di sorta. Per quanto riguarda effettivamente gli effetti sospensivi, ovviamente, fanno decadere tutti quelli che sono stati posti in essere dall'Amministrazione, per cui, effettivamente, ci sarà una determina di revoca dell'affidamento dei lavori alla Concordia e, quindi, con l'assegnazione alla Agos, che è la seconda in graduatoria. Questo perché, effettivamente, l'effetto sospensivo da parte dell'ordinanza TAR fa decadere tutti gli atti che sono stati posti in essere. Quindi, questo, mi risulta che stamattina ci sia stato, perché ieri è arrivata formalmente da parte della cooperativa Agos, è arrivata formalmente a firma dell'Avvocato - se non ricordo male, Angela Barone – la diffida e, quindi, stamattina c'è stato un incontro con il Dirigente, ingegnere Scarpulla e l'Avvocatura, proprio per porre in essere tutti gli atti posti in essere tutti gli atti correttivi affinché possiamo dare contezza di quanto richiesto dall'ordinanza TAR.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, signor Segretario. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessore. Caro Assessore Campo, vorrei parlare con lei, la volta scorsa ne avevo accennato, ma oggi, visto che c'è lei, voglio capire il modo in cui è stata fatta una scelta su questa area di sgambettamento dei cani, all'interno di un campo sportivo. Mi sembra eccessiva la cosa, perché nel modo come è stato fatto, siamo in una situazione di precarietà per chi fruisce dello stadio, del campo di gioco. Io questo intervento lo ho fatto, mi sembra nel Consiglio ispettivo, ma ne ho accennato poco, così per chiarire un po' il mio punto di vista, io dico una cosa: ma di chi è stata questa scelta di inserire questa area all'interno di un campo sportivo, dove ci sono quattro – cinque accessi laterali che devono essere per norma chiusi, sennò non rientrano nelle regole della Federazione Calcio; quindi queste squadre che giocano, la domenica parliamo, ma quanti palloni devono avere, se arrivano tutti i palloni tutti all'interno dove gironzolano questi cani. Attenzione, io non ho niente con i cani, io ho un cane a casa e gli voglio bene; Una scelta, secondo me, scellerata è questa, con tante aree che ci sono all'interno della città, si va a pensare al campo di fare lo sgambettamento. Quindi, avete speso non so quanto.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Quanto? 14.000,00, buono. Io penso che dovete cambiare zona o sennò dovete innalzare le reti protettive, minimo a 7 metri di altezza. Poi, il regolamento su questa attività, perché è attività dei cani, passeggiata e quant'altro già è stato stilato, è tutto in ordine? Arriva in Commissione? Questa è la domanda che le volevo fare. Quindi, guardi io lo ho visto di passaggio, anzi lo ho visto appositamente, ci sono andato perché sono stato contattato da società sportive (due – tre società sportive) e anche da scuole calcio, dove giocano bambini. Io non so chi ci va a prenderlo il pallone quando cade dall'altra parte, non me lo ha detto Giorgio Mirabella, io ho tanti amici nel calcio; quindi mi hanno contattato personalmente. Poi, mi risponde, ma non con le parole, dobbiamo agire, perché là non funziona proprio. Scegliamo un'altra area, smontiamo tutto e portiamola in un'altra area. Si perde un po' di battuto. Ho finito, Presidente? Io oggi ho fatto un comunicato stampa, perché c'è stata una aggressione di cani randagi, non lo ho visto io, mi hanno chiamato chi ha subito questa cosa: Via Zancle e Villa Margherita, ex City, quattro – cinque cani, certo non lo hanno morso, però come si dice in gergo "ci si 'mpallanzarru" e non è possibile che rimangono là.

Attenzione, io non sto dando la colpa a lei, in passato a Marina questi branchi si formavano, io chiamavo la Polizia Municipale; la Polizia Municipale si attivava immediatamente, mi risulta, davanti al sottoscritto telefonava a questa struttura; lo sa la risposta che ricevevano i Vigili quale era: "Non abbiamo posto". Allora cosa dobbiamo fare? 300.000,00 euro l'anno prendono questi signori là.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere. È come se tutti i cani fossero a Ragusa, evidentemente in altre parti non ce ne sono, vengono tutti a Ragusa i cani, perché Ragusa da sempre paga molto perché ha molti cani. Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Morando.

Alle ore 18.15 entra il cons. Brugaletta. Presenti 18.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io intervengo per diverse questioni. Un appunto veloce su quello che ha appena detto il Consigliere Laporta sull'area di sgambettamento ideata nel campo ex ENEL, nei bordi, nei lati. Io ho detto più volte in questa aula che, secondo me, è una idea che non va bene, stiamo spendendo a oggi, mi risulta, 14.000,00 euro e ancora non è finita qui, perché poi ci sarà l'illuminazione, poi ci sarà ciò che il progetto prevede, so che ci sono altre panchine, arredo e altro. Penso che arriveremo almeno a 30.000,00 euro, così da progetto; per un progetto che, secondo me, un po' lascia il tempo che trova perché poi si deve lasciare il campo aperto per dare la fruizione alla gente, eventualmente, di entrare anche la sera. L'idea che avevo sollevato più volte si eliminerebbe anche un problema adesso che insiste sull'area del City, adesso tutti i proprietari dei cani vanno nell'area a verde sotto l'ex bar, vanno lì, lasciano i cani senza guinzaglio e oggi sarebbero sanzionabili. Basterebbe lì, in quell'area, già provvista di panchine, già provvista di illuminazione, già provvista di area a verde, basterebbe una recinzione in legno, fatta carina, con 2 - 3000,00 euro avremmo già oggi un'area fruibile e sicura. Solo un accenno su quello che diceva Sonia Migliore sull'incontro promosso dal Movimento Cinque Stelle visto che non abbiamo ricevuto risposta, non lo so se ha risposto, io forse ero fuori. Qualche mese fa, ricorda Presidente, su iniziativa di alcuni Consiglieri abbiamo richiesto se questa Amministrazione poteva fare un regolamento o l'Amministrazione o il Consiglio Comunale, un regolamento che vada a redigere un comportamento per, eventualmente, l'utilizzo di beni del Comune, di sale del Comune, per i gruppi politici e i gruppi consiliari. Lo abbiamo portato in I Commissione e I Commissione abbiamo ricevuto subito l'ostacolo da parte dei Consiglieri di maggioranza, perché a detta di qualcuno non sembrava giusto l'utilizzo di questi beni, perché i partiti possono prendere dei contributi economici, possono anche pagare e a noi sembrava, visto che sarebbe stato a costo zero o quasi, dare una sala a gruppi consiliari, poi vedere, d'altro canto che, invece, a noi ci viene negata - a noi gruppi consiliari tutti - la possibilità di istituire un regolamento su questo e poi vedere che il Movimento Cinque Stelle riesce a utilizzare la sala del centro servizi culturali, c'è qualcosa che non va. Il regolamento serviva proprio a questo, a dare possibilità a tutti i gruppi consiliari di potere organizzare convegni, organizzare laboratori di studio e altro a tutti i gruppi consiliari per dare partecipazione a tutti i residenti, dare partecipazione a tutti i cittadini e non solo i simpatizzanti del Movimento Cinque Stelle. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Presidente io oggi sono un cittadino deluso, perché con comunicato 340 questa Amministrazione comunica alla città che chiede alla Regione Siciliana il rimborso della propria quota di adesione al Cluster Bio-Mediterraneo EXPO 2015 rinunciando alla partecipazione. Veda, Presidente, io sono Presidente della VI Commissione Sviluppo Economico, quella è una Commissione, grazie anche agli Assessori di turno, prima il successore Assessore Martorana Stefano e lei adesso è successo Assessore Martorana Salvatore, abbiamo lavorato e volevamo lavorare per darvi un contributo, caro Assessore, so che con lei non ne abbiamo mai trattato, Assessore Martorana Salvatore, lo abbiamo trattato, infatti io dico che questa Commissione, grazie al suo impegno è una Commissione che lavora e lavora bene; però, veda, quelle Commissioni che noi abbiamo fatto, intendevamo dare un contributo importante all'Assessore Martorana Stefano, affinché Ragusa possa essere presente e presente in una maniera importante all'EXPO 2015 la vetrina più importante che oggi abbiamo in Italia e anche nel mondo. Lo dicevamo, caro Assessore, perché eravate neofiti, eravate sprovveduti e noi volevamo darvi un contributo, non io Giorgio Mirabella o Angelo Laporta o Maurizio Tumino o Sonia Migliore o chi dell'opposizione. La Commissione VI presieduta da me, eletto da tutti. Nel comunicato, caro Presidente, sa che cosa leggo? "L'immagine complessiva è quella di una Sicilia priva di progettualità". Assessore i primi che non avete progettualità siete voi, questa Amministrazione non ha progettualità; non ha

progettualità nel turismo, non ha progettualità negli spettacoli, me lo consenta l'Assessore Campo, non ha progettualità in seno al lavoro e non ha assolutamente progettualità in niente e quello che fa sbaglia. Per questo noi volevamo darvi questo contributo, caro Assessore Martorana. Una immagine che non vogliamo, né possiamo accettare. Veda, caro Assessore Martorana, questo Comune paga ben 10 – 11 esperti, ho perso già il conto 12, tra cui uno è l'esperto al turismo e la avete mandata a Mosca, perché non la mandavate a Milano? Vedeva quello che c'è e, sicuramente una cosa del genere non la possiamo sicuramente accettare. Veda, caro Assessore, i dubbi che avevamo già sei mesi fa, perché io sono stato tacciato anche sulla stampa da parte dell'Assessore Martorana Stefano, sono stato tacciato per quello che faceva perdere del tempo alla Giunta, all'Assessore Martorana, al Sindaco, al Presidente del Consiglio, a tutti, con la convocazione delle Commissioni per l'EXPO, perché noi non dovevamo parlare assolutamente dell'EXPO, perché noi non dovevamo dire niente di quello che doveva essere l'EXPO, della progettualità che dovevamo mettere in campo tutti, no l'Assessore Martorana, dalla VI Commissione al Consiglio Comunale per poi trasferirla al tavolo dell'ANCI, caro Presidente. Invece oggi che cos'è che abbiamo? Abbiamo ricevuto questo comunicato lo leggiamo e lo leggerà tutta la città, che il Comune di Ragusa non intende partecipare all'EXPO perché non avete progettualità, no la Sicilia non ha progettualità, voi non avete progettualità e non avete voluto che noi magari vi davamo le giuste indicazioni, noi tutti della VI Commissione da me presieduta. Finisco, caro Presidente, dicendo proprio questo, poi pongo la domanda: per caso avete problemi con il bilancio e vi servivano questi 7.500,00 euro? Perché se è questo, caro Assessore Campo, noi possiamo tassarci tutti e ve li diamo noi questi 7.500,00 euro, ma toglietelo, fate finta che non è successo niente con questo comunicato, cancellatelo e lasciateli alla Regione e facciamo in modo che Ragusa sia presente all'EXPO 2015 in maniera forte.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, domanda chiara. Grazie, Consigliere Mirabella. Assessore Campo.

Alle 18.25 entrano i conss. Fornaro e Chiavola. Presenti 20.

L'Assessore CAMPO: Presidente e Consiglieri tutti. Ma prima domanda a cui rispondo è quella che ha sollevato la Consigliera Migliore sulla questione del centro servizi culturali. La Consigliera ha tutte le ragioni di sollevare questa domanda e, effettivamente, anche io non sono d'accordo su quello che è successo. Il centro servizi culturali ha una gestione autonoma e le prenotazioni le prende da sé, pertanto la segreteria si è assunta la responsabilità di calendarizzare questo evento, non tutte le calendarizzazioni del centro servizi culturali, passano presso la stanza del Sindaco o dell'Assessorato, perché devono essere prima patrocinati per esserne noi a conoscenza, senno seguono una procedura standard di prenotazione. Come dicevo, la segreteria si è assunta la responsabilità reputandolo un evento culturale, un evento che trattava della scuola, è una questione molto importante e rilevante in questo periodo scuola che sta attraversando la nostra Nazione e, quindi, è una questione nazionale e che poteva essere di pubblico interesse per tutti gli operatori della scuola. Pertanto, è stato calendarizzato, fra l'altro, tutte le iniziative politiche che sono state intraprese anche nei locali comunali, mi rivolgo anche a quelle del Movimento Cinque Stelle o del Partito Democratico, che è stato spesso anche lui attivo in tal senso a organizzare degli eventi pubblici dentro le strutture comunali, sono stati calendarizzati, perché prenotati su pagamento di una quota. Quindi, noi pensavamo che fosse stato fatto questo e non ci siamo posti il problema che la segreteria del centro ha una gestione autonoma e si era assunta questa responsabilità. Detto questo, vorrei passare all'argomento dell'area sgambatura. L'area sgambatura è situata in una area residuale del campo sportivo, che non è utilizzata, che è attualmente recintata e che è una area che non è stata neanche mai manutenzionata e curata a livello di verde pubblico. Questa area residuale è stata valorizzata, fra l'altro si trova in una zona della città che manca di questo tipo di struttura, quindi è di interesse cittadino che in quel quartiere ci sia una fruizione anche per i detentori di cani e c'è una normativa che regola le aree sgambatura; un regolamento tecnico, le reti possono andare da metri 1,80 a metri 2,00, devono essere appositamente curvate, l'area sgambatura non deve avere elementi come giochi o altri elementi che possano fare spingere l'animale a creare territorio, ci deve essere sempre la presenza del padrone. Quindi tutta una serie di regolamenti, sia tecnici che di buon comportamento per i detentori dei cani, che fanno sì che l'area non sia assolutamente di intralcio o di ostacolo a quella che è la fruizione del campo sportivo, anzi è un valorizzare un quartiere che a oggi non ha questa possibilità. Indicare altre aree sgambatura, come, per esempio, l'Amministrazione stessa aveva indicato un'area ai Gesuiti o in via Archimede o nella villetta di Via Zancle o ancora quella che ha proposto il Consigliere Morando al City non

significa non poterle fare anche, perché è giusto che ogni quartiere abbia questa possibilità, perché non è che da un quartiere limitrofo o periferico della città bisogna necessariamente recarsi nell'unica e sola area sgambatura della città. Quindi che ben vengano più iniziative di questo genere che non sono delle aree residuali dedicate agli animali e considerate delle aree da non oltrepassare; sono dei progetti tecnici di servizi che mancano all'interno della nostra città e, quindi, sono un valorizzare la città stessa. Questo a proposito delle aree sgambatura. Per quanto riguarda la segnalazione dei cani in via Zancle, ne sono stati segnalati tre alla Polizia Municipale. La Polizia oggi ha effettuato un sopralluogo, abbiamo preso a cuore la questione e io stessa ho sollecitato la cattura immediata di questo piccolo branco, ancora molto piccolo, che però potrebbe, ovviamente, crescere e, quindi, anche senza recinto trappola ci stiamo impegnando a catturare cani. Altra questione: il Cluster Bio- Mediterraneo 2015. La non presenza al Cluster non significa rinunciare a essere parte attiva per EXPO 2015; saremo presenti con un nostro padiglione, saremo presenti all'interno della Cascina Trivulsa, saremo presenti all'interno di un padiglione fiorentino, dove si è attivato il circuito delle case della memoria con i nostri chef stellati e, quindi, un padiglione che ha una buona visibilità porteremo quella che è la cucina tradizionale dei Monsù, della nostra terra, della nostra Ragusa. Inoltre, anche su sollecitazione del Consiglio Comunale, ricordo il Consiglio scorso, dove il Consigliere Leggio aveva sollecitato a partecipare all'EXPO cercando di mantenere più risorse possibili nel nostro territorio, stiamo andando in questa direzione, perché è giusto che i visitatori vengano catturati a Milano sì, ma che vengano immediatamente mandati qua nel nostro territorio a provare qua sul luogo quelle che sono le potenzialità della nostra terra. Pertanto, verranno, sicuramente, portati avanti alcuni progetti con i chef stellati, all'interno di un sito prestigioso come il Castello di Donnafugata e si creerà un importante collegamento con Milano, questa è la progettualità che l'Amministrazione sta portando avanti, che ci lavora da tempo. Purtroppo il Cluster non è imputabile a questa Amministrazione, ma alla gestione stessa della Regione Sicilia che non ha saputo curare e mantenere questo spazio che poteva essere di una buona visibilità per tutte le città che erano coinvolte, ma che, purtroppo, è scaduto in qualcosa di diverso. Io penso, con questo, di avere risposto a tutte le domande, non ho altro da aggiungere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliere Laporta, facciamo parlare, perché c'è il Consigliere Chiavola e il Consigliere Nicita, perché se non c'è il tempo; se poi rimangono i due minuti glielo faccio fare. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Io volevo fare qualche comunicazione in merito al convegno che ci sarà giovedì sul servizio socio psico-pedagogico, ho visto che l'Assessore Martorana ha risposto sulla stampa, parlando di Rumors - ormai ci sono questi termini anglofoni che si usano molto nella simbologia linguistica dei nostri tempi - però, veda, Assessore, non è che poi siano tanti Rumors, il fatto che il personale in servizio presso questo servizio socio psico-pedagogico esiste da più di 30 anni, teme per il futuro dell'organizzazione. Sono stati dei segnali che, non lo so se volontariamente o no, questa Amministrazione ha dato di non provare interesse per questo importante servizio. Giovedì ci sarà un convegno a cui lei sarà presente, non lo so in maniera elegante, a conclusione dei lavori e non a inizio dei lavori, ma poco importa, Assessore, non sarà presente il Sindaco, a quanto vedo, ma mi auguro che possa venire lo stesso, perché lo avranno invitato, mi auguro che lei tranquillizzerà i lavoratori di questa importante équipe anche per il servizio dato al servizio sociale della città di Ragusa e alla società tutta, tranquillizzerà i lavoratori sul futuro e sulle intenzioni che questa Amministrazione ha nei confronti di questo importante servizio socio psico-pedagogico. Una ulteriore comunicazione volevo farla in merito alle licenze del noleggio con conducente. Siccome è sempre lei delegato alla materia, credo che lei abbia la metà delle deleghe, questo mi fa piacere, le fa onore, credo che abbia la metà di tutte le deleghe dell'intera Giunta (a noi non dispiace), lei è riuscito a avere delle deleghe molto pesanti che lo fanno lavorare tantissimo. Per cui mi darà, se è possibile, anche una risposta a che punto è il regolamento per l'allargamento delle licenze di nucleo-controllo con conducente, anche in riferimento a quelle per portatori di handicap e all'allargamento già previsto per le licenze che devono essere estese mi pare da 56 a 80. Io voglio soltanto qualche risposta in merito a questi due quesiti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consiglieria Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Io volevo fare un appunto sulla questione randagi, perché non è che me lo sono dimenticato; no. È ancora viva in me questa questione e fin quando non si risolve mi dovrete sopportare. Effettivamente la progettualità non c'è, perché noi con i

300.000,00 euro che abbiamo in bilancio per la situazione randagi si potrebbe progettare qualcosa, perché la gente così viene a conoscenza che questi 300.000,00 se li prendono i cani, ma non è così, perché ai cani va soltanto una minima parte di questi 300.000,00 euro, quindi impiegandoli in diversa maniera si potrebbe ampliare il canile, si potrebbe anche, insomma, dare una destinazione migliore, quindi si potrebbero evitare i trasporti all'estero che, voglio dire, il Comune di Ragusa ha bloccato l'anno scorso a seguito del fermo della denuncia fatta, io mi ci metto anche, grazie a me sono stati fermati, lo voglio dire, anche se qualcuno si prende la paternità, però io già da due anni porto avanti la questione perché non è chiara per niente ai miei occhi. Quindi questi soldi appostati per i randagi si potrebbero spendere in maniera diversa, poi questo discorso qua lo farò, perché già ho presentato altri documenti, sto facendo uscire altre carte, perché la questione non è finita per niente. Poi riprendo anche la questione delle strisce blu. Lo scorso Consiglio una Consigliera mi ha consigliato di andare all'ufficio viabilità, io ieri sono andata, ho parlato con un funzionario che mi ha detto che non esiste nessun bando di rifacimento di strisce pedonali, proprio me lo ha detto, mi ha detto: "Signora - perché io non mi sono qualificata, ci sono andata là da cittadina - lei faccia la segnalazione dove mancano le strisce pedonali e noi in base alle segnalazioni andremo a farle". Io ho detto: "Ma guardi che le strisce pedonali mancano su tutta Ragusa". Dice: "Non è vero". Io poi mi sono fatta il giro, continuo a fotografare, continuo a postare le strisce che mancano, perché non ci sono. La gente mi replica: "No, signora Consigliera, si sbaglia, le hanno pitturate, però le hanno pitturate di nero". Cioè qua siamo arrivati anche alle sfottenze cioè come si fa? Poi un'altra cosa: io voglio sapere i soldi delle multe sono destinati per i servizi stradali, come? Anche il rifacimento delle strisce pedonali. Io voglio sapere come sono stati spesi i soldi l'anno scorso, perché non c'è manco il progetto di fare questo bando. Presidente, guardi che è pericoloso, io non so se lei ha bambini piccoli; perché io con i bambini piccoli mi confondo, perché quando usciamo per la strada e dobbiamo attraversare mancano le segnaletiche e questa è una cosa grave. Attendo risposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Consigliere Laporta, due minuti.

Il Consigliere LAPORTA: È uscita l'Assessore Campo, è inutile; se rientra...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA: Sì, grazie. Io volevo fare una comunicazione prima di rispondere al Consigliere. La comunicazione importante che volevo fare è questa: con delibere 220 e delibera 227, di pochi giorni fa, la Giunta ha approvato la fase finale del secondo riparto PAC, riguardo i Piani Azione e Coesione che riguardano gli anziani e che riguardano gli asili nido. Come ricordate, diversi mesi fa, abbiamo annunciato che c'erano state assegnate delle somme relativamente a queste due materie e che noi assieme al Distretto Socio Sanitario 44 di cui facciamo parte, Ragusa è capofila, ci siamo occupati per arrivare a una definizione e redistribuzione attraverso delle riunioni del lavoro che è stato svolto dall'ufficio dei servizi sociali. Siamo arrivati alla fine e con approvazione dei relativi verbali e con queste delibere abbiamo concluso il lavoro e oggi sono stati inviati a Roma per l'approvazione finale. Sono importanti questi due atti perché ci danno la possibilità di spendere nella nostra comunità le seguenti cifre: per quanto riguarda il servizio anziani: 1.072.000,00 euro, dopo una riduzione che è stata fatta da parte del Ministero, queste somme sono state ridotte a 1.000.000,00 di euro, ciò nonostante i nostri anziani avranno nell'assistenza domiciliare queste somme a disposizione; quindi noi aumenteremo il servizio a favore dei nostri anziani che usufruiscono di questo servizio di assistenza. Per quanto riguarda, invece, gli asilo nido è importante dire che noi con le cifre che sono spettate al Comune di Ragusa stiamo aumentando il servizio a favore dei nostri ragazzi, dei bambini che frequentano gli asilo nido, con queste caratteristiche: noi esternalizziamo due strutture, "Palazzello 1" e "Patro", verrà affidato a struttura esterna, quindi daremo da lavorare anche agli asilo nido convenzionati con il Comune che risultano regolarmente iscritti nei nostri registri, si occuperanno di questi due asili nido e, quindi, offriremo alle nostre famiglie un servizio maggiore. Gli altri tre asilo nido svolgeranno un servizio in più di ore che coprirà la fascia 14:00 - 16:00 ; fino ad oggi noi davamo un servizio fino alle 14:00. Sponderemo quasi 800.000,00 euro in questo tipo di operazione e in più, siccome il 15% delle somme che ci sono state affidate sono più di 1.000.000,00 di euro, con precisione 1.232.242,00 viene utilizzato sottoforma di costo in conto capitale, abbiamo realizzato un progetto per 1115.000,00 di copertura di un terrazzo di un nostro asilo. Queste sono operazioni che si sono concluse grazie al lavoro fatto con impegno e energia da parte sia del nostro Assessorato e dei funzionari del Comune che sono presenti nel Distretto Socio Sanitario quindi, Santa Croce Camerina, Monterosso Almo , Chiaramonte e Giaratana, siamo contenti perché siamo arrivati alla conclusione e stiamo offrendo alla nostra cittadinanza qualcosa di

buono. Per quanto riguarda le domande che sono state fatte dai Consiglieri. Per quanto riguarda il servizio socio psico-pedagogico il sottoscritto sarà presente sia all'inizio che alla fine dei lavori, questo perché quei Rumors di cui parlava lei, e, ogni tanto, uno parlando utilizza anche dei termini inglesi, volevano significare in realtà che all'interno del palazzo, queste sono parole che io ho utilizzato in una riunione organizzata dal mio Assessorato, dalla mia Dirigente, perché di fatto la percezione del lavoro che viene svolto da questi professionisti all'interno delle scuole, in realtà, non si ha tanto, sia all'interno di questo palazzo e sia anche all'esterno, anche perché il lavoro che svolgono è un lavoro delicato, tante volte coperto, giustamente, dalla privacy, perché ci sono degli aspetti che non possono uscire all'esterno e, quindi, però ciò nonostante noi volevamo capire che cosa svolgeva questo servizio socio – psicopedagogico nei confronti dei nostri ragazzi, nei confronti dei bambini e dei ragazzi che frequentano le nostre scuole e cosa che non si era fatto fino adesso, noi abbiamo chiesto conto e ragione di quello che veniva fatto; abbiamo creato delle schede con la nostra Dirigente per far sì che ci sono dei servizi che in ogni caso, debbono essere fatti in modo uniforme in tutti gli Istituti, perché non potevamo avere differenza tra un Istituto e l'altro, abbiamo chiesto a tutte le cooperative che svolgevano questo tipo di servizio di relazionarci che cosa andavano a fare e abbiamo chiesto che tutto questo lavoro venisse poi condensato in delle relazioni singole e poi alla fine tutte queste relazioni messe assieme in una unica relazione e il sottoscritto è stato quell'Assessore che ha chiesto proprio al servizio socio psico-pedagogico di uscire fuori, di fare una operazione di visibilità esterna, per fare capire effettivamente quello che si fa all'interno di queste scuole. Servizio che viene svolto da più di 20 anni ma ciò non vuol dire che i Consiglieri Comunali, i cittadini e tutta la comunità che si sobbarca il costo, perché il costo è importante, non è un costo da niente, venga a sapere effettivamente che cosa viene fatto all'interno di questo servizio socio psico-pedagogico. Questo convegno servirà a fare capire che cosa effettivamente viene fatto. Verranno dati dei dati, verranno dati dei numeri poi ci sarà, sicuramente, una relazione univoca conclusiva che ci farà capire, ancora di più, l'importanza di questo servizio. Sul discorso dei costi, purtroppo, se avremo problemi di bilancio, anche questo servizio psicopedagogico come tutti i servizi che noi svolgiamo nella nostra città e che svolge il mio Assessorato, nel momento in cui saranno necessari dei tagli, purtroppo anche questo servizio potrà subire dei tagli, ma da questo a dire che questo servizio verrà annullato o verrà fatto scomparire ce ne corre tanto. Quindi, stia tranquillo, Consigliere, che il servizio continuerà nei modi e nei termini che magari successivamente andremo a vedere. Per quanto riguarda l'altra domanda sul discorso del bando, per quanto riguarda, il servizio noleggio con conducente, lei avrà potuto leggere che abbiamo fatto una determina sindacale con cui già è stata fissato questo aumento delle licenze che verranno rilasciate dal Comune di Ragusa, questo dopo che si è riunita l'apposita Commissione, d'accordo le Commissioni che sono previste da regolamento che regge questo argomento, quindi diciamo l'associazione di categoria, sia dei tassisti, sia di noleggio con conducente, si è stabilito di aumentare da 65 ufficialmente a 80 il noleggio con conducente, abbiamo aggiunto 10 ulteriori licenze che riguardano il trasporto disabili, quindi anche le persone anziane che sempre di più vengono a visitare le nostre zone, quindi c'era di bisogno di questo tipo di servizio e in più abbiamo aggiunto qualcos'altro che leggerete benissimo nel bando. Poi, successivamente, alla determina sindacale noi abbiamo dovuto cambiare il regolamento. Il regolamento, logicamente, è di competenza del Consiglio Comunale, quindi abbiamo fatto una delibera di Giunta che poi andrà in Consiglio Comunale e prima ancora passerà a breve, in questi giorni, nella Commissione competente perché poi sarà mandato dei Consiglieri Comunali andare a decidere le modalità di assegnazione, quindi l'allegato A del regolamento che dovrà per forza essere cambiato, all'interno del quale sono previsti i criteri per potere assegnare poi queste licenze, perché purtroppo io mi aspetto che le domande saranno più dei posti a disposizioni, quindi in questo allegato A noi abbiamo cercato di mettere in ordine il punteggio che potranno ottenere i concorrenti. Questo sarà di competenza del Consiglio Comunale, quindi poi nella Commissione competente si andrà a decidere sul come andare a articolare meglio questo bando e soprattutto i punteggi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Allora, siamo già oltre ogni tema, stiamo arrivando alle 19:00 quindi la fase è conclusiva. Consigliera Antoci la iscriviamo come intervento al prossimo Consiglio, già giovedì sarà il primo intervento. Quindi, Consigliere Laporta se lei può sopassedere, siamo oltre; perché c'era anche il Consigliere Mirabella poi anche che voleva replicare.

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora un minuto preciso, che siamo andati oltre.

Il Consigliere LAPORTA: Caro, Assessore Campo, io parto dalle ultime due parole che ha detto: ho risposto a tutte le domande. Rispondere non serve a niente in quel modo, lei lo sa che io la stimo personalmente, però non mi può dare una risposta su quello che ho sollevato io per questa area di sgambettamento per i cani, dicendo che ha riqualificato una parte: siamo in uno stadio, in un campo sportivo là si gioca a calcio, i cani debbono andare da un'altra parte. Forse non ci siamo capiti, Assessore. Lei non può dire che: riqualifichiamo un pezzo di area all'interno dello stadio. Ha creato problemi, ci vanno bambini, i bambini vanno là dentro, rischiano morsi. Io lo sto denunciando, ora faremo poi un atto di indirizzo, qualcosa che impegna l'Amministrazione, poi ve la vedete voi altri; se succede qualcosa, qual è il problema? Fatti vostri. Andiamo a rischia tutto qua.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Speriamo che non succeda niente.

Il Consigliere LAPORTA: Speriamo che non succeda niente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, conclusa questa parte della seduta di Consiglio Comunale, passiamo agli ordini del giorno. Primo punto.

- 1) **Ordine del giorno presentato in data 10.10.2014, prot. n. 75063, dai Conss. Tumino e Lo Destro, riguardante l'assunzione a tempo determinato di Agenti di Polizia Municipale.**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, i Consiglieri non ci sono. Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: So che i proponenti dell'ordine del giorno, purtroppo, hanno avuto un contrattempo, sono in ritardo, ma arriveranno. Possiamo passare al secondo punto e poi questo lo trattiamo subito dopo?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Questo lo deve decidere sempre il Consiglio, il cambio di ordine del giorno.

Il Consigliere MIGLIORE: Certo che lo deve, per rispetto...

Il Presidente del Consiglio IACONO: In ogni caso lo possiamo anche mettere al prossimo Consiglio Comunale, come sempre avviene. Ne facciamo ogni due – tre giorni.

Il Consigliere MIGLIORE: Allora, le chiedo un cosa, semplicemente se vuole procedere a votazione, per estrapolare il secondo punto, intanto e questo trattarlo alla fine. Credo che sia una cosa giusta, anche perché l'ordine del giorno porta la data del 10 ottobre 2014.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, però è anche giusto che chi è presente, i propri ordini del giorno oggi li possa vedere anche discussi.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, ha ragione, ma capita a tutti di a volte non essere presenti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, c'è una richiesta da parte della Consiglieria Migliore di votare la possibilità di, intanto, spostare il primo punto all'ordine del giorno e quindi poi discuterlo sempre oggi, nella stessa seduta, appena ci sono i proponenti in aula. Il Consiglio si deve pronunciare sul sì o sul no rispetto a questa proposta.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, un minuto di sospensione.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:53)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 18:54)

Il Presidente del Consiglio IACONO: *(Ndt, microfono spento)* ... all'ordine del giorno all'ultimo punto. Allora, secondo punto all'ordine del giorno. Però, scusate, Consiglieri, io prego chi ha da discutere di farlo fuori dall'aula, perché non possiamo gridare.

- 2) **Iniziativa consiliare presentata in data 23.01.2015, prot. n. 5711 dal Cons. Porsenna riguardante la "Gestione delle aree di sosta dei camper.**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Porsenna, prego.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO (ore 19:00)

Alle ore 19.00 entra il cons. D'Asta. Presenti 21.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Assessore, Vice Sindaco, colleghi Consiglieri. Questa sera ci accingiamo a discutere una iniziativa consiliare per dare delle risposte a dei cittadini, nonché a una forma di turismo che, a nostro avviso, va rivalutata, una forma di turismo che va, sicuramente, valorizzata; parliamo del turismo itinerante; parliamo di coloro che fanno turismo spostandosi con i camper, con le roulotte. Questa fetta di turismo nel nostro territorio, sicuramente, va valorizzata e ci deve essere un punto di partenza. Noi stiamo partendo, stiamo partendo da una area attrezzata che insiste a Marina di Ragusa, una area attrezzata sulla quale stiamo puntando anche come strutture, stiamo puntando per darla in affidamento; una area attrezzata che ha bisogno di essere regolarizzata, proprio per mancanza di regole. Questa iniziativa vuole proprio mettere delle regole, delle regole che partono dal basso, da chi usufruisce di queste aree, Presidente. Allora, veramente sono delle regole di buon senso, delle regole di pacifica e civile convivenza, delle regole che tutto sommato vanno nell'ottica di evitare che si possano disturbare a vicenda gli ospiti, che possiamo migliorare la qualità di vita di chi usufruisce di queste aree. In questo regolamento si troveranno parecchi punti trattati e voglio rispondere fin da subito a una domanda che era stata fatta in Commissione, alla quale non era stato possibile rispondere, se erano previste sanzioni. Al momento non sono previste sanzioni, quello che ci interessa è regolare e, eventualmente, riprendere gli ospiti, il nostro obiettivo in questo momento non è multare, eventualmente, gli ospiti, multare i turisti, ma dire che ci sono delle regole in queste aree attrezzate. Un'altra cosa che mi preme dire è che questo è un regolamento generico, Presidente, generico nel senso che non va bene solo per un'area attrezzata o per un'altra; è un regolamento generico che va bene per un'area attrezzata e speriamo per tutte le altre che nasceranno dentro Ragusa. Sicuramente è un passo avanti, è un passo avanti per dare valore a queste persone, per dare valore a questa forma di turismo, chiaramente mi aspetto un dibattito, mi aspetto un valore aggiunto in questa aula. Siamo disponibili, sicuramente, a migliorarlo, qualora ce ne fosse il bisogno. Chiediamo che venga affidato a dei volontari, che ci possano essere delle persone che si dedicano, che presidiano queste aree e che, quindi, non possano essere così, per come sono state per parecchi anni, abbandonate a sé stesse.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Porsenna. Non c'è nessun iscritto a parlare?

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Va bene, un minuto di sospensione. Suspendo il Consiglio Comunale per un minuto.

Indi il Vice Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 19:01)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:32)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo il Consiglio. Consigliera Migliore, ha chiesto di parlare. Abbiamo ripreso i lavori del Consiglio, c'era stata questa richiesta...

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, se lei vuole riprendere i lavori del Consiglio serenamente basta che faccia la chiama del numero legale, così poniamo in attenzione ai Consiglieri che il Consiglio è dentro l'aula no nei corridoi, per rispetto del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, facciamo l'appello per il numero legale. Numero legale, prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Consigliere Tumino, entra; entra il Consigliere Chiavola, entra il Consigliere Lo Destro; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 20 presenti su 30, la seduta di Consiglio Comunale può proseguire. Abbiamo fatto in un'ora e mezza due appelli. Allora, continuiamo, Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Come vede l'aula si è riempita. Allora, Presidente, scusi io volevo capire alcune cose di questa carta che ci è arrivata il 29 aprile in Commissione. Il Consigliere Porsenna sa benissimo che quando questa iniziativa consiliare arrivò in Commissione è arrivata sprovvista di pareri, anzi glielo dico subito com'è arrivata, il 29 aprile mancava il parere del Segretario Generale, che ora abbiamo ritirato, però c'è un fatto strano, Segretario, perché noi facciamo la Commissione il 29 aprile e il parere il Segretario Generale lo rilascia il 5 maggio, cioè dopo la Commissione, tanto siamo a casa, siamo tutti amici, siamo in famiglia, che problemi abbiamo? Perfetto. Non ce lo ho con lei, non riesco a capire come queste carte possano arrivare così in Commissione, soprattutto dopo che il Consigliere proponente dichiara nella stessa Commissione, siccome noi abbiamo detto: "Ma siete veloci!" "E va bene, no, ci vogliono le pressioni", una cosa del genere, con gli uffici. Ci sono i verbali, mi pare che i miei colleghi hanno pure i verbali conservati. Dopodiché abbiamo un parere favorevole dei Vigili Urbani, Presidente, stiamo parlando delle aree di sosta dei camper; certo stiamo parlando del regolamento, ma del regolamento di alcune aree, tant'è che trattandosi di zone, di aree, di siti, di luoghi, di terreno, c'è un parere favorevole dei Vigili Urbani. Bene, e allora, Presidente Iacono, ma il parere dei Vigili Urbani lo danno su quale aree? Cioè quali sono le aree che noi stiamo andando a regolamentare? Non le sappiamo. Qualcuno in questa aula mi sa dire dove si trovano le aree di sosta dei camper che noi oggi in Consiglio Comunale portiamo alla rinfusa? Un regolamento che porta un parere favorevole dei Vigili Urbani. Io penso che i Vigili Urbani, danno il parere favorevole in relazione a dove si trova l'area e se il sito dell'area arreca o no problemi al traffico, o no? Allora, i Vigili Urbani che danno un parere favorevole, perché evidentemente l'area individuata non osta il traffico urbano. Allora io le chiedo qual è l'area individuata? Abbiamo una planimetria di queste aree? La abbiamo chiesto in Commissione, ci fu detto che ci saremmo riuniti un'altra volta per avere tutte queste carte a posto, così come le abbiamo chieste in Commissione, invece dalla Commissione si scivola in Consiglio Comunale. Allora, io non posso regolamentare una utopia; cioè noi stiamo regolamentando una cosa che non esiste, non lo sappiamo dove sono, di chi sono del Comune, non sono del Comune, si trovano in Piazza Libertà, ma Pianetti, a Marina, dove si trovano queste aree? Quindi è logico che chiediamo una planimetria da parte dell'ufficio tecnico e queste non sono polemiche che stiamo facendo adesso, perché il Consigliere Porsenna è testimone che questi – come gli altri componenti di Commissione – stessi quesiti noi li abbiamo fatti in Commissione. Poi avevamo avuto anche un parere su un'altra iniziativa consiliare, ma questa è stata una svista e oggi apprendiamo e abbiamo il parere esatto, che però rispetto al primo, che portava la data del 19 febbraio, il parere di oggi porta la data del 12 febbraio e anche questo non si capisce. Cioè noi andiamo a proporre e impegniamo il Consiglio Comunale per fare un regolamento dove gli articoli scritti sono tutti con il "può": "Il Comune può nominare un responsabile per ogni area attrezzata"; prima domanda: dov'è l'area e come viene attrezzata? Perché un'area di sosta per i camper deve avere le attrezzature, i servizi, l'acqua, i bagni, non lo so, noi facciamo sostare la gente dove? Simpatico pure che alla fine dice: il responsabile può essere un dipendente comunale o un volontario. No, grazie, di volontari in questo Comune ne circolano troppi, perché il volontariato per l'Amministrazione Piccitto è diventato una occupazione a tempo pieno, pagato. Allora, prima di andare avanti e procedere nel merito di una cosa che non so dove si trova, posso chiedere al Segretario Generale o a lei Presidente, che è la massima autorità di questo consesso, che cosa stiamo regolamentando? Quali aree? Quelle possibili? Allora se noi stiamo regolamentando aree possibili, nell'avvenire, quando qualcuna farà questa area di sosta per i camper, perché questa fretta di portare in Consiglio Comunale un atto che non era neanche munito di pareri? Qualcuno mi deve spiegare come fa l'ufficio viabilità a dare un parere favorevole se non sappiamo le aree; a meno che, Maurizio Tumino, le aree si sanno e di chi sono queste aree? Sono di privati, sono aree pubbliche, appartengono a Sonia Migliore,

appartengono a Peppe Lo Destro o appartengono al Comune? Allora, è possibile, Presidente, lei nella sua decennale esperienza di consessi, sia provinciali che comunali, portare in aula questo atto. Abbiamo cercato di regolamentare e di istituire la sala del commiato, cioè una semplice autorizzazione da dare ai privati, per chi lo voleva fare e mi è stato detto che non si poteva fare perché bisognava individuare le aree nel Piano Regolatore. Cioè lei se lo immagina quello dei privati lì dovevamo individuare noi? Adesso stiamo regolamentando aree che non sappiamo se esistono, dove esistono e come sono organizzate. Io mi rifiuto, nella maniera più categorica, solo per l'amore di fare contento qualcuno che, evidentemente, si è montato la testa, perché la raffica di atti che arrivano per il Consiglio Comunale sono enormi e non incredibili come l'atto di indirizzo di Passo Marinaro, come qualcuno ha voluto, proprio non sapientemente replicare, incredibili sono questi atti; e tanti sono stati ritirati; ritirati dalla stessa maggioranza, come l'istituzione di un semaforo, della rotatoria e non è che uno si alza la mattina e fa un atto di indirizzo e impegna un Consiglio Comunale. Allora, questo non è possibile. Quindi se ci sono posizioni di merito che vanno conquistate all'interno della maggioranza, non è questo il modo, perché il Consiglio Comunale costa; costa soldi. Complimenti poi alla Giunta che si è stornata il 30% e non ha più il capitolo dove destinare la beneficenza, lo ha azzerato con una delibera e, quindi, ormai ha deciso che i soldi detratti dalla Giunta non resteranno più in un capitolo ma faranno beneficenza per i fatti loro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Stiamo parlando di aree di sosta.

Il Consigliere MIGLIORE: Allora i quesiti che ho fatto sono importanti, ritengo che non si possa andare avanti se non mi dite che cosa stiamo regolamentando.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Grazie, Consigliere Migliore. Consigliere Porsenna, lei ha fatto la relazione, avrà modo di Parlare, se lo vuole spiegare adesso?

Il Consigliere PORSENNA: Presidente, mi sembra strano però, perché questa iniziativa è passata dalla riunione dei capigruppo, dove io ero presente, sicuramente tutti i capigruppo dell'opposizione, quindi sicuramente...

Il Consigliere MIGLIORE: No, Presidente, allora prima lo fa parlare...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, no che è passata dalla Commissione. Scusate, non è che la Commissione ha esaminato, noi abbiamo deciso la calendarizzazione, vuole dire questo.

Il Consigliere PORSENNA: Sì, è stata decisa la calendarizzazione di questo atto. Sicuramente non ero presente io nella riunione dei capigruppo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma non si entra nel merito, sono state fatte eccezioni sul merito. Sul merito ora entriamo anche, avrà la possibilità anche lei. Già lo ha detto come relazione, lo ha scritto anche; avrà modo di chiarire anche perché si è fatto questo. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io, intanto, faccio un esordio complimentandomi con – lo ho fatto in Commissione, lo faccio anche adesso – il Consigliere Porsenna, perché è uno dei Consiglieri ultimamente più attivi di tutto il Consiglio Comunale, perché con diverse iniziative, più o meno valide, ma comunque con diverse iniziative, perché vuol dire che vuole fare del bene per questa città e, sicuramente, si sta impegnando per farlo, magari perché denota anche lui che questa Giunta è un po' scarsa nell'intraprendere degli atti e nel portare degli atti avanti e allora dice: è meglio che ci penso io a fare qualche cosa così diamo una mossa un po' all'attività amministrativa. Mi sono complimentato in Commissione anche con lui, perché è riuscito in pochi giorni a presentare la proposta di iniziativa consiliare, a avere i pareri, a portarlo in Consiglio Comunale, ricordo che la proposta di iniziativa consiliare è 23 gennaio, già a maggio siamo in Consiglio Comunale, quando c'è una mia proposta di iniziativa consiliare datata settembre e ancora aspetto che mi vengano dati i pareri. Segretario, la proposta di iniziativa consiliare: regolamento consulta del volontariato, datata settembre, primo firmatario sono io, poi tutti gli altri componenti dell'opposizione e ancora aspetto che arrivino i pareri. Ora, io, siccome capisco che gli uffici ricevano un input più forte da parte dell'Amministrazione, ma non mi sembra corretto, perché penso che le proposte di iniziativa consiliare dovrebbero tutte avere un iter giusto. Questo lo ho detto in Commissione e il Consigliere Porsenna mi ha detto che è una via preferenziale, data anche dalla dedizione che lui ha lui per gli atti e per lo stress che porta agli uffici comunali e spinge gli uffici comunali affinché diano i pareri. Questo non mi sembra giusto, perché, secondo me, gli uffici comunali dovrebbero lavorare con i tempi giusti e non

c'è bisogno di alcun input o stress dato agli uffici. È lodevole quello che fa, perché vuol dire che ci tiene, ma gli uffici non possono lavorare sotto stress o perché qualcuno li spinge, devono lavorare per quello che gli compete. Talmente ha messo pressione e stress agli uffici per dare i pareri che poi vediamo che ci sono alcuni pareri dati, secondo me, in modo un po' ambiguo, approssimativo, poco fa il Consigliere Migliore faceva riferimento al parere della Polizia Municipale, sulla viabilità, dà un parere sulla viabilità, senza che vengano inserite nel regolamento o destinate nel regolamento le aree a sosta; su che cosa dà il parere non si capisce. Altro parere – e me ne scuso, Dottor Distefano – il suo parere io lo capisco poco, forse non riesco a capire bene l'italiano, ma quando si dice che: "Si esprime parere favorevole per quanto di competenza, ma si ritiene opportuno che si preveda la possibilità di affidare in co-gestione l'area attrezzata all'esterno e che per carenza di personale non è possibile darla a dipendenti comunali e o un volontario" cosa che è prevista nell'articolo 1 di questo regolamento. Allora, se lei ritiene che il dipendente comunale o il volontario non è possibile che facciano questo tipo di lavoro – poi vorrei capire come verranno scelti i volontari, sotto quale forma, se sarà un volontario di impegno a Ragusa, se sarà un volontario della Protezione Civile, da regolamento non si capisce questo - non riesco a interpretare il suo parere. Io non lo ho capito il volontario come viene scelto. Lei ha dato il parere, sicuramente lei avrà capito il senso della proposta e, quindi, avrà dato il suo parere compiuto. Su questo, poi, penso che sarà il Consigliere Porsenna a dirmi nella sua idea, di quando ha stilato questo regolamento, cosa vuol dire: "L'Amministrazione può scegliere un responsabile"; può o lo deve scegliere il responsabile? Oppure: può essere un dipendente comunale o può essere un volontario, ma volontario come, appunto, ripeto, come viene scelto? Su quanto riguarda – termino e spero che il Consigliere Porsenna magari mi voglia rispondere su questi miei dubbi – sull'individuazione delle aree, se già ha in mente qualcosa, su questi dubbi sull'articolo 1 e eventualmente poi vediamo se è possibile emendare l'atto, se non mi riesce a convincere il Consigliere Porsenna, eventualmente emenderemo questi articoli. Solo un piccolo accenno sulla calendarizzazione di questo Consiglio e di questo ordine del giorno, Presidente lei ricorda che la conferenza dei capigruppo non si è tenuta per mancanza di numero legale, è stato calendarizzato perché in ordine a tutti gli altri ordini del giorno, ma non c'è stata una volontà forte della conferenza dei capigruppo. La conferenza dei capigruppo non si è tenuta, si è calendarizzato perché in ordine a tutte le altre proposte. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Allora, c'è qualcun altro? Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Io voglio intervenire perché sono un po' confuso, per capire qualcosa. Sull'atto che oggi ci viene presentato mi è venuta un po' di confusione, poi ascoltando anche gli interventi fatti dai Consiglieri, che mi hanno preceduto, forse non sono in grado di capire certe cose. Allora, come si può fare un regolamento, quando ancora non è stata individuata un'area, non esiste niente; cioè io penso che siamo fuori strada, assolutamente e io mi meraviglio del parere dato sul niente. Si può fare prima un regolamento e poi fare quello che si deve fare? Quindi, volevo capire, magari, questo tipo di azione da parte del Consigliere Porsenna, se è stato un input magari arrivato dall'alto. Poi, volevo capire anche il comportamento degli uffici, dare un parere su un regolamento che, secondo me, cioè non c'è neanche un presupposto per andare a affrontare un atto del genere; perché prima facciamo questa area di sosta dei camper e poi individuiamo l'area, cioè sul niente; facciamo un regolamento e dobbiamo fare il campionato nazionale di rugby, prima organizziamo, vediamo se ci sono le squadre; è questo il senso. Ora non so se mi risponde l'Amministrazione, se mi risponde il Segretario Generale, caro Presidente. Io non lo so; sono in confusione totale. Sono in confusione. A Marina di Ragusa è stato fatto circa quattro anni fa un'area di parcheggio camper, nella zona alta, sopra il campo sportivo, funziona abbastanza, c'è un regolamento per quell'area, tanti camper sono parcheggiati, sia d'inverno che d'estate, funziona. Ma prima facciamo l'area e poi facciamo il regolamento, cioè ripeto sempre le stesse cose. Sono in confusione totale. Ci stiamo abituando a certe scelte amministrative, non è solo la semplice azione consiliare che viene portata avanti, ma qua c'è un input dell'Amministrazione. Allora l'Amministrazione deve capire che le cose si fanno con i piedi a terra; con giusta causa. Io non la condivido assolutamente. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Ogni qualvolta, caro Presidente, arriva in aula una proposta di iniziativa consiliare, mi torna in mente ciò che viene perpetrato quotidianamente nei confronti miei e nei confronti del collega Peppe Lo Destro. A novembre del 2013, oltre un anno e mezzo fa,

Presidente, no un giorno, no una settimana, un anno e mezzo fa, noi altri, io e Peppe, abbiamo presentato, in occasione della discussione del bilancio di previsione, del primo di bilancio di previsione di questa Amministrazione, un regolamento per il micro credito alle piccole e medie imprese, per incentivare la formazione di imprese, facendo ricorso al micro credito, articolato il regolamento, Assessore, lei ancora non era Assessore di questa Giunta, era esperto, articolato il regolamento; lo abbiamo sottoposto all'attenzione del Segretario Generale, del Dirigente e il parere non arriva, molte volte lo abbiamo sollecitato alla Presidenza, al Presidente del Consiglio e debbo dire che mi risulta e mi consta che lei, Presidente, si è attivato per avere il parere: ma nulla di nulla e mi chiedo: ma perché? Ma perché? Ma ci sono Consiglieri più bravi di altri? Ci sono Consiglieri che hanno strade preferenziali? Ci sono Consiglieri che hanno a disposizione i servizi del Dirigente, del Segretario Generale? No, certamente no, caro Peppe, non è così, non ti credere. I Consiglieri sono tutti uguali. È un caso isolato. No, purtroppo non è un caso isolato, Segretario, sono disarmato: 20 giorni fa, questa volta, abbiamo fatto una richiesta, sempre io e Peppe Lo Destro per acquisire i documenti delle royalties, del contributo della legge 14 del 2000. Il Comune ai sensi dell'articolo 45 di questo regolamento ha l'obbligo di consegnare la documentazione entro 5 giorni, ne sono passati di 20 di giorni, ma la documentazione non arriva, però nel frattempo e poi entro nella proposta di iniziativa consiliare, caro Peppe, arriva l'ordinanza del TAR che obbliga il Comune a esprimersi entro 30 giorni sulla questione della ricerca dei pozzi petroliferi per quanto concerne la richiesta che ha presentato la ditta Irminio. Il comunicato stampa viene fatto quando le rare volte si vince un ricorso al TAR; ma perché non si fanno i comunicati stampa per informare la città, Presidente, e entro nell'ordine del giorno, per dire che nell'arco di breve il Comune è stato depositario di due ordinanze del TAR. Una per quanto riguarda l'idrico e una per quanto riguarda la ricerca dei pozzi petroliferi e per due volte, né l'una, né l'altro caso, si è chiesto al Comune un pronunciamento pieno. Poi ci torneremo la prossima volta e vi racconteremo la verità, perché abbiamo provato e abbiamo chiesto e confidiamo che ci possa essere data la documentazione di tutta il procedimento, tutto il fascicolo relativo al procedimento della ricerca dei pozzi; ma entro nel merito dell'ordine del giorno, caro Maurizio Porsenna. Ma cosa è successo, Presidente? Ci siamo lasciati in un modo in Commissione Consiliare perfino il Consigliere Porsenna ha evidenziato che la documentazione a corredo di questa proposta di iniziativa consiliare era carente, si è affrettato, lui personalmente, a acquisire i pareri che mancavano al tavolo. Abbiamo evidenziato che mancava la planimetria di riferimento, perché senza planimetria non riusciamo a capire il parere reso dai Vigili Urbani. Presidente, noi siamo tra quelli che ci leggiamo le carte e con protocollo 12784, del 17 febbraio 2015 il Comandante, addirittura il Comandante del Polizia Municipale ha espresso parere favorevole, sulla proposta del regolamento della gestione delle aree di sosta dei camper, ha espresso parere favorevole riportando nero su bianco che il parere era reso favorevole per il profilo della viabilità. Ma di quale viabilità stiamo parlando, Praticamente? Ma il Comandante della Polizia Municipale ha informazioni diverse rispetto a quelle dei Consiglieri? Evidentemente lui sa dove sono queste aree attrezzate per potere esprimere un parere. Noi abbiamo chiesto una volta, due volte, ripetutamente che ci venisse data una planimetria per capire anche noi altri di cosa stavamo parlando, ma la planimetria non è arrivata, né in Commissione, né tanto meno in Consiglio anzi in Consiglio forse per evitare una brutta figura si è fatta la corsa perché questa proposta di iniziativa consiliare arrivasse all'attenzione di tutti i Consiglieri Comunali. Caro Presidente, è certo che anche il Dottore Distefano, quando ha espresso il parere ha voluto rappresentare al primo firmatario che non era opportuno dare seguito a una proposta di iniziativa consiliare di tale portata. Altro che affidare la gestione a un volontario; altro che affidare la gestione a un dipendente comunale, dice il Dottore Distefano in maniera puntuale, in maniera precisa che occorre immaginare di dare in concessione l'area attrezzata, a un terzo, a un terzo soggetto, perché non ci sono le risorse, non c'è il personale, un servizio così prolungato non può essere affidato a un dipendente comunale, né tanto meno a un volontario, di cui si sconosce le generalità, da quale albo verrà preso. Allora è opportuno, anziché vanificare le finalità del regolamento, ragionare in maniera seria e noi, come siamo soliti, lo facciamo puntualmente, Presidente, e di che cosa parliamo? Di aree di sosta dei camper? Ma forse intendeva parlare di camper service o forse intendeva parlare di aree attrezzate o forse intendeva parlare di punti sosta. Certamente il Consigliere Porsenna avrà idea delle cose di cui parlo, perché non ho inventato nulla, caro Peppe, Camper Service, campi di sosta, aree attrezzate, sono le cose che recita la legge. Vi è una legge dello Stato che disciplina le aree attrezzate e definisce che cos'è una area attrezzata. Allora io vorrei potere capire, ma per potere veramente esprimere un giudizio compiuto e in maniera seria, ma di quale area attrezzata parla il Consigliere Porsenna, ci si è affrettati a dare il parere perché era opportuno dare risposta e riscontro, evidentemente, a una proposta di iniziativa consiliare che arriva dalla

maggioranza, ma forse non ci si è interrogati, e forse l'unico che lo ha fatto è stato realmente il Dottore Distefano che ha consigliato la opportunità di abbandonare la proposta di iniziativa consiliare, perché di cose serie se ne possono fare in questa città, Presidente, se ne possono fare seriamente di cose serie. Invece, ci si attarda e si perde tempo nel fare cose che, con la serietà, hanno poco a che spartire. L'Amministrazione è in ritardo, in difetto, porta pochi atti all'attenzione del Consiglio Comunale e da questa parte il Consiglio Comunale, la maggioranza, prova a supplire all'incapacità di questa Amministrazione e ci pensa il Consigliere Porsenna, una volta mettendo in imbarazzo l'Assessore Salvatore Martorana che dà mandato agli uffici di predisporre un regolamento, una modifica del regolamento per i mercatini e però in curva viene superato dal Consigliere Porsenna, Assessore è un augurio, tanto qualcuno di loro andrà via. Speriamo che possa essere riconsegnato agli affetti, no perché abbia qualcosa contro di lui in termini personali, l'Assessore Zanutto, perché è un disastro per la città, abbiamo perso la bandiera blu anche per demerito dell'Assessore Zanutto. Quindi, Presidente, io dico che bisogna fare cose serie. Bisogna fare assolutamente cose serie, impiegare il tempo in maniera costruttiva e oggi forse è chiamato il Consiglio a esprimersi su questioni che di serio hanno veramente, veramente poco. Perché poi il Consigliere Porsenna ha detto: "A me spiace che voi altri siate poco informati". Il Comune di Ragusa ce la ha una area di sosta? Qual è il Presidente? Qual è l'area di sosta individuata dal Comune di Ragusa? Qual è la delibera con cui è stata individuata l'area di sosta? A queste domande non è stata data alcuna risposta, così come a tante altre questioni che abbiamo puntualmente sollevato i componenti delle opposizioni. Noi confidiamo che questa volta, prima di arrivare al voto, caro Presidente, si possa veramente avere contezza piena della questione e se poi le argomentazioni che verranno rese pubbliche, nel senso che diventeranno patrimonio di tutti, ci convinceranno, noi saremo anche ben lieti di votarla favorevolmente questa proposta, ma oggi, per non fare torto alla nostra intelligenza e alla tua intelligenza, caro Maurizio Porsenna, non siamo in grado di dare un giudizio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Porsenna, se vuole anche chiarire meglio alcune delle eccezioni fatte.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Veramente questa sera un po' sentiamo degli attacchi spropositati. Partiamo subito dalle più volte richieste planimetrie, che non sono obbligatorie a corredo dell'iniziativa, infatti non sono state richieste da nessuno; tuttavia, ripeto, lo ho detto nella premessa, lo ribadisco ora: un regolamento per un'area è generico, un regolamento è lo stesso, non cambia nulla nel contenuto se il regolamento è per un'area di Marina di Ragusa, piuttosto che di S. Giacomo, piuttosto che di Ibla, Presidente, quindi stiamo richiedendo delle cose che, veramente, non hanno motivo di essere richieste. Cioè il fatto di sapere che è in quel posto, piuttosto che nell'altro posto, nel regolamento nel contenuto, nel merito non cambia niente, quindi perché ci stiamo appellando a queste planimetrie non lo comprendo, Presidente. Volevo rispondere al Consigliere Morando, il quale mi diceva perché si mette: "Può scegliere". Perché il "Può scegliere" significa lasciare il Comune libero, perché queste aree non sono usufruite dai camperisti 745 giorni l'anno, con la stessa percentuale di presenze, ci sono dei periodi di picco in cui ci sono più presenze e dei periodi in cui non si giustifica avere un volontario perché le presenze sono poche, quindi non è il caso che ci sia una persona che gestisca, che faccia da arbitro in questa situazione. Mi dispiace sentire chi dice che mi sono montato la testa, perché sto lavorando, Presidente, al peggio di chi non fa, c'è chi è invidioso di quello che fanno altri, si dice che c'è gente che non fa e gente che non fa fare e questo è veramente squalificante; ogni iniziativa va sempre apprezzata perché c'è sempre un lavoro dietro, quindi un Consigliere non può essere criticato perché presenta degli atti di indirizzo - non ce lo ho con lei Consigliere Morando - o perché presenta dei regolamenti, sicuramente in ogni cosa c'è un lavoro dietro e è fatto, sicuramente, non perché ne devo beneficiare io, ma perché ne deve beneficiare la città. Tra l'altro, lo ho detto nella premessa, e lo ribadisco adesso, Presidente, questo regolamento, che sembra così tanto inutile, è un regolamento che ci viene chiesto dal basso, perché è una esigenza che hanno i camperisti di essere garantiti da un regolamento comunale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Consiglieria Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Segretario, anche io voglio sapere di che cosa stiamo parlando. Mi si fa spesso la domanda: perché sono passata all'opposizione; è questo il motivo perché sono passata all'opposizione, perché il Consigliere che ha presentato questo atto consiliare, di iniziativa consiliare, anche lui è uno che vuole fare, chiede, si informa, una persona attiva e che cosa è che ha portato qua al Consiglio

Comunale? Però si voleva che io stavo là seduta, come una pupazza, a votare sì e no. Ma questo qua non esiste. Non esiste e perché anche io sono una che mi sto impegnando, che voglio fare...

(Ndt, intervento fuori microfono della Consigliere Federico)

Il Consigliere NICITA: Ma non è possibile; ogni volta che parlo io c'è questo casino, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliera Federico, per cortesia, è iscritta a parlare, non ha bisogno... ma come mi faccia parlare? È già iscritta a parlare. Scusate. Continui.

Il Consigliere NICITA: Ma non è possibile. Ma io vengo interrotta, ormai è...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, il vicio c'è stato anche prima, prova ne è che oggi abbiamo dovuto fare due volte l'appello. Prego, continui.

Il Consigliere NICITA: Ora che faccio? Cioè lei si rende conto che io ora devo riprendere il discorso? Come si fa a riprendere il discorso? Non è possibile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Continui.

Il Consigliere NICITA: Non lo faccio più.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, grazie. Consigliera Federico deve parlare? Prego.

Il Consigliere FEDERICO: Presidente, Assessore, gentili Consiglieri.

Il Consigliere NICITA: Presidente, però così non funziona...

Il Consigliere FEDERICO: Non mi fanno parlare, vede?

Il Consigliere NICITA: Ora io non faccio parlare a nessuno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, ma non è possibile lei aveva facoltà di parlare, ha deciso di non parlare ora... allora Consigliera Nicita per cortesia, lei non decide qui, sicuramente, chi deve parlare e chi non deve parlare, quindi lei non continui oltre...

Il Consigliere NICITA: No, io devo parlare io.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, ma aveva la facoltà di parlare. Scusate, aveva la facoltà di parlare, ha deciso di non farlo. Ma non vuole essere interrotta anche tante volte come succede con gli altri, la avevamo già ripresa, poteva continuare, le avevo dato la parola per continuare e ha deciso lei a non continuare. Vuole continuare a parlare? Prego.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, scusate, Consigliere Lo Destro... Consiglio sospeso.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 20:14)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:15)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, senza attaccare nessuno, faccia l'intervento sull'argomento. Prego.

Il Consigliere NICITA: Riprendo l'intervento che mi è stato interrotto, ancora una volta, ma tanto ormai ci siete abituati. Dicevo che mi continuavano a attaccare, come potete ben vedere, perché sono passata all'opposizione, perché sono una persona che voglio fare, voglio fare e mi voglio impegnare, però non ho avuto nessun aiuto da parte della Amministrazione, sono stata completamente abbandonata e me ne sono andata, assolutamente e questo è qua è quello che fa il Consigliere che ci presenta questo atto senza né testa e né piedi, perché non è possibile votare un atto di area di sosta di camper, dove non c'è manco l'area di sosta e poi che cosa c'è in questa area di sosta? Che servizi ci sono? Ci sono le docce? Ci sono i bagni, ci sono le colonnine elettriche per evitare che i camperisti attaccano i gruppi elettrogeni che tra l'altro sono anche numerosi, non c'è nulla, non c'è nulla. Signor Segretario, io lo dico a lei, che ci dobbiamo fare con questo atto? Poi dicono anche che ci dovremmo mettere un volontario, ma, scusate, ma il volontario va pagato, oppure ci deve essere una persona che gratis deve stare là notte e giorno? Questo volontario che orari fa?

Deve stare là gratis? Quindi sarebbe bene spiegare anche cosa vuol dire volontario, cioè una persona che di sua iniziativa si mette là e sta a controllare quello che fanno i camperisti, oppure viene pagato, ma se è volontario non può essere pagato, io mi chiedo, quindi questa cosa del volontario io la toglierei a prescindere, perché non può stare là una persona otto ore gratis. Quindi va pagata regolarmente. Questo qua è un atto, come un altro atto che già ci aveva presentato lo stesso Consigliere del rifacimento del muro di Don Minzoni, cioè come si fa a proporre un atto del genere, che sappiamo tutti che non si può fare, però questo Consiglio, come stiamo vedendo, fa anche queste cose impossibili. Perché qua navighiamo sull'impossibile. Ma io ora mi chiedo: ma è possibile mobilitare un Consiglio Comunale con tutte le spese che costa? Per che cosa? Segretario io questa domanda la rivolgo a lei.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliera Nicita, ognuno ritiene, quando fa una iniziativa, che sia una iniziativa compatibile, dopodiché il Consiglio Comunale decide, quindi non è che possiamo sindacare, qualcun altro può dire altre cose.

Il Consigliere NICITA: Voglio chiedere al Segretario se è votabile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ora lo chiediamo al Segretario, ci sono i pareri tra l'altro. Va bene. Grazie, Consigliera Nicita. Prego, Consigliera Federico

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. Assessori, gentili Consiglieri. Presidente, mi piace puntualizzare questa sera una cosa. Allora, la Consigliera Nicita, che adesso sta uscendo, e mi dispiace che non mi ascolta...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere FEDERICO: Perché facciamo un po' di teatro e poi usciamo; non viene interrotta assolutamente da nessuno, il problema è che qui è un continuo offendere i colleghi della maggioranza, noi saremo pure dei pupazzi, ma non ci facciamo manovrare da nessuno, quindi, cortesemente la Consigliera Nicita deve imparare a usare le parole in maniera corretta senza offendere. È uscita quindi non ha nessun senso continuare. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Consigliera Federico. Allora cerchiamo di mettere un po' di chiarezza, spero a vantaggio di tutti. Intanto il Segretario Generale, prego sull'argomento. Prima del Segretario Generale? Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, innanzitutto mi scuso per le mie assenze, circa una settimana sono stato assente per motivi di famiglia e oggi veramente mi fa piacere sentire il dibattito politico che si svolge in aula, sono stanco però io, signor Presidente, sa mi sono girato tutta l'Italia, per lungo e per largo, cercavo perché qualcosa era successo di grave, cercavo, cercavo la famosa bandiera blu...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non parliamo di bandiera blu, però, Consigliere Lo Destro. Stiamo parlando di una iniziativa consiliare.

Il Consigliere LO DESTRO: Lo capisco. Lo capisco.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Capisco che lei manca di comunicazioni, perché non è stato presente

Il Consigliere LO DESTRO: Lo capisco. Io capisco anche, Presidente, veda che il Sindaco non si presenta in aula, è assente, lui fa le cosiddette passerelle, quello che lui non doveva fare al cospetto della città, non si presenta sulle cose serie, per giustificare ciò che sta accadendo in questa città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, dobbiamo polemizzare? Faccia l'intervento sull'iniziativa consiliare.

Il Consigliere LO DESTRO: Sa perché, le aree che saranno di pertinenza per quanto riguarda i camper, signor Presidente, io credo che saranno istituiti anche nella nostra bella Marina di Ragusa, dove io, lei, Consigliere oggi Assessore Martorana, abbiamo fatto battaglie per portare Marina di Ragusa allo stato attuale e io perché me la dovrei prendere con Zanutto, Martorana o il Sindaco? Perché? Cosa c'entrano loro? Io ho sentito qualcuno che ne sa più di me, signor Presidente, io me la prendo, invece, con coloro i quali si sono presentati e hanno messo la faccia in città, caro Assessore Martorana, io me la prendo con il signor e collega Tringali Antonio, con Federica Zaara, con Agosta Massimo – e finisco – con Brugaletta Davide, con Disca

Sebastiana, con Stevanato Maurizio, Spadola, Leggio, Antoci, Antoci Franca, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore Giovanni, Presidente della Commissione Ambiente, lei lo sa quello che sta accadendo per quanto riguarda il dragaggio delle sabbie a Marina di Ragusa, che galleggiamo sugli idrocarburi? Che si dimetta anche lui, lui si dovrebbe dimettere, però tutto va bene, Assessore Martorana, guardi abbiamo la luce, la luce accesa, tutto va bene, caro signor Segretario, ci resta ancora qualche euro per potere pagare la luce in questo Comune, però parliamo di camper, elogio l'iniziativa del mio amico Porsenna, è una iniziativa lodevole, solo, caro Porsenna, noi siamo abituati ormai, capisco lei che vuole togliere dall'imbarazzo l'Amministrazione, perché oggi dovremmo parlare di altre cose, di cose no che la sua iniziativa non è importante, è importantissima: il bilancio, che in questa città non arriva, ma tutto va bene, tutto va bene signor Presidente e sono arrabbiato, la città è arrabbiata. Veda, signor Presidente, la do anche a lei questa copia, ordinanza che arriva da parte del TAR di Catania, una ordinanza...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, dobbiamo parlare di aree di sosta. Avrà la possibilità di parlarne di questo e tanto altro. Aree di sosta.

Il Consigliere LO DESTRO: No, perché dico questo? Perché, veda, se qualcuno non si sveglia, caro signor Presidente, che si passa il piacere di bloccare le attività da un anno, oggi noi rischiamo, signor Presidente, di pagare questi investitori, gli 8.000.000,00 al mese...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, ciò che dice è plausibile, è tutto normale, ma è fuori tempo, è fuori luogo.

Il Consigliere LO DESTRO: Ma io sono preoccupato...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì anche io posso essere preoccupato per tutto, ma oggi stiamo parlando di un'altra cosa. Consigliere Lo Destro o finisce con l'intervento così o non le consento di potere parlare.

Il Consigliere LO DESTRO: Va bene, signor Presidente, sarà rispettoso.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Deve parlare però di questo: iniziativa consiliare sulle aree di sosta. Regolamento.

Il Consigliere LO DESTRO: Mi faccia dire l'ultima cosa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma quale ultima cosa, Consigliere Lo Destro? Consigliere Lo Destro, per cortesia. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: L'ultima cosa gliela voglio dire.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, no, deve essere attinente.

Il Consigliere LO DESTRO: 180 famiglie aspettano...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Deve essere attinente, Consigliere Lo Destro. Consigliere Lo Destro, grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: Perché queste sono le cose importanti, l'area attrezzata è importante ed è talmente importante che il numero legale glielo teniamo noi da questa parte, caro Porsenna. Guardi i suoi colleghi, guardi se li conti, non ci credono loro, noi ci crediamo però a queste aree attrezzate e lo dobbiamo specificare questo regolamento se è una area attrezzata superiore a 10000 metri quadrati, glielo ha scritto lei? Non glielo ha scritto. Lei lo sa come si fanno le aree attrezzate superiori a 10000 metri quadrati? All'interno ci devono essere ristori, ristoranti, ci devono essere bagni, ci deve essere il custode e dove vengono fatte e che tipo di area attrezzata lei intende fare con questo regolamento? C'è una norma dello Stato dove i Comuni ne possono approfittare, attraverso fondi certi da parte della Regione Siciliana io gli potrei anche, lo fa forse meglio di me il Dirigente Distefano, dire qual è la legge dello Stato, è una legge del 2001 in vigore; ma questo Comune si è messo in moto per creare le cosiddette aree attrezzate, perché costano o a qualcuno sembra, caro Consigliere Porsenna, che parcheggiamo con il camper, tiriamo il filo, magari bussano a casa mia e dicono: "Senta, lei che è Lo Destro? Permette che noi mettiamo la spina quanto carichiamo oppure scarichiamo". Non è così, ci vogliono soldi. Lei ci ha pensato a questi soldi? Io ci ho pensato, lei forse no e lo sa ci abbiamo pensato in tempo. Solo che da questa parte l'Amministrazione fa finta di non capire o di non

sapere. Abbiamo chiesto quanti soldi ci sono attraverso le royalties, perché noi parliamo di ambiente e attraverso quelle somme, noi le sappiamo quanto sono, signor Presidente, già lo sappiamo, sono all'incirca 31.000.000,00 di euro, signor Presidente, e ancora noi giochiamo, ci scherziamo, però le royalties le cerchiamo, però per dare le concessioni no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, sul regolamento.

Il Consigliere LO DESTRO: Io spero che l'Irminio non si presenta qua e ci presenta il conto. Non ho finito, ancora ci sono due minuti...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma sul regolamento, sennò non parla più.

Il Consigliere LO DESTRO: Assolutamente. Sono rispettoso, Presidente. Veda, perché io giro, e sono invidioso delle città che funzionano, caro signor Presidente, e sono stato a Parma, in una città disastrosa, lei si immagini che anche la squadra di calcio è fallita, non solo il Sindaco, è come questo nostro, ha trovato i debiti...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, aree di sosta, no di Parma.

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, e ho trovato vicino al campo sportivo che c'è un'area di sosta così come la intende fare il Consigliere Porsenna, gliela do io l'indicazione, è abbandonata perché ci vogliono soldi per mantenerla, soldi e risorse umane. Veda, poco fa – e questo me ne dispiaccio di questa cosa – volevo sapere, lo chiedo a lei, caro Dirigente Distefano se queste cose le ha stampate Zanotto di carta sua, credo di no, il Comune, perché li spartiva solamente ai colleghi di maggioranza, come se noi non potessimo o volessimo sapere qualcosa inerente all'iniziativa, c'è da vergognarsi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, signor Presidente, io mi fermo, perché sono preoccupato, io mi fermo come primo intervento qua, anche perché stiamo presentando un emendamento qualcuno in più, per dare una sterzata all'iniziativa, lodevole, che dà il Consigliere Porsenna e, signor Presidente, io sono dispiaciuto, veramente dispiaciuto per l'assenza costante del primo cittadino di questa città e quando eravamo da questa parte io e il Consigliere Martorana ogni qual volta che l'ex Sindaco Dipasquale di questa città, non si presentava in questa aula, da noi medesimi c'era il richiamo istituzionale, lui è assente non solo in aula, ma è assente anche al cospetto della città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, Consigliere Lo Destro, grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: E lei lo sa, signor Presidente, mi scusi e mi fermo e completo, che qualche giorno fa è stata fatta l'inaugurazione del...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Chiuso, Consigliere Lo Destro, di cosa dobbiamo parlare ancora? Delle partite. Consigliere Lo Destro, basta, il tempo è scaduto. C'era anche qualche Consigliere Comunale. Signor Segretario, prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Brevemente volevo rispondere alla Consiglieria Nicita, il problema il Segretario non è che entra nel merito delle proposte, io faccio un lavoro di regolarità amministrativa, quindi quando tutti gli atti vengono presentati così come prevede il regolamento, sono assistiti da tutti i pareri dei vari uffici e settori, per me la proposta è valida. Cioè non è che io entro nel merito per dire: così come è stata formulata quella proposta è valida o non è valida; questo spetta al Consiglio Comunale dire se la proposta presentata dal Consigliere Porsenna merita di essere approvata, merita di essere emendata, merita di non essere approvata. Non è il Segretario che fa valutazioni di questo genere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Segretario. Spero che sia stato chiaro e definitivo. Allora, scusate, cerchiamo di toglierci un po' di corazze, anche perché siamo stati più volte chiamati, anche la Presidenza del Consiglio, anche il Consigliere Morando e altri. Allora, per quanto riguarda il discorso delle iniziative consiliari, io sono d'accordo con i Consiglieri che si lamentano del fatto che si sta molto per quanto riguarda le iniziative consiliari e i pareri, è un andazzo cattivo da parte di questo Comune, penso che ci sia stato, tra l'altro, sempre e è un andazzo che continua così, perché, secondo me, non è stato mai sanzionato come dovrebbe essere sanzionato, io, tra l'altro, non parlo e anche io ho fatto una iniziativa consiliare e risale a fine ottobre, primi di novembre, quindi non è che c'è un canale privilegiato, come qualcuno vorrebbe

intendere. A me dispiace anche avere sentito delle frasi di Consiglieri, che sono, sicuramente, frasi infelici quando si può dire in una Commissione che si segue un iter privilegiato, se questo avviene è a detrimento di chi lo compie e lì la Presidenza del Consiglio tratta tutti allo stesso modo, a cominciare, ripeto, dalla stessa Presidenza del Consiglio. Allora, Segretario Generale - e questo lo diciamo anche oggi in Consiglio - sarebbe opportuno anche ai rappresentanti della Giunta che ogni anno vengono dati degli obiettivi ai Dirigenti, io penso che bisogna anche mettere nel nucleo di valutazione che nel momento in cui i pareri richiesti dai Consiglieri Comunali hanno tempo biblici che questo possa essere considerato in termini poi di valutazione anche complessiva, negativa del Dirigente; perché non è possibile, chiaramente, che iniziative consiliari stiano mesi e mesi giacenti e con i Consiglieri Comunali che devono mendicare i Dirigenti per poterli ottenere. Quindi, questo rimane agli atti, spero che si possa dare seguito a tutto questo. Per il resto noi abbiamo sollecitato e continuiamo a sollecitare, non è che possiamo fare violenza, naturalmente non lo vogliamo fare e non è necessario fare violenza. Sull'argomento, Consigliere, perché dico togliamo la corazza: intanto da un punto di vista strettamente formale e procedurale. Consiglieri non è vero che non ci sono i pareri, non è vero che si è arrivati in Commissione senza che c'erano i pareri, i pareri c'erano e come se c'erano, quindi mi dispiace chi lo ha detto, ma probabilmente non ha guardato bene le carte. Noi abbiamo mandato come ufficio di Presidenza all'esame della Commissione l'8 di aprile per potere essere esaminato dalla VI Commissione questo regolamento che è stato scritto, che è stato presentato dal Consigliere Porsenna e che come tutti gli atti, presentati da tutti i Consiglieri Comunali non è un atto fatto da un forsennato, perché qui dentro è poco assennato e nessuno non pensa all'interesse generale, quando compie queste cose; ognuno può avere idee diverse, ma sicuramente è fatto con l'intento costruttivo. Quindi l'8 aprile la Presidenza ha passato alla Commissione, la Commissione lo ha esitato il 29 aprile, ma l'8 aprile era già comprensivo, l'atto, di tutti i pareri dei Dirigenti, il parere, le note 880 del 12 febbraio, del 17 febbraio, del 18 marzo del 2015 quindi i pareri c'erano tutti e non c'è stato un solo parere negativo, come è stato detto, da parte di nessun Dirigente, tutti i Dirigenti hanno dato parere favorevole per quanto di competenza, così è scritto è una frase di rito, la hanno esaminato nel merito e, quindi, c'è non solo l'aspetto procedurale formale che è stato rispettato, ma anche sostanziale da parte dei Dirigenti che si assumono la responsabilità nel momento in cui danno un parere favorevole o contrario che sia. Quindi gli atti ci sono tutti, mi dispiace leggere nella relazione che c'è e nel verbale della Commissione che un Consigliere ha detto: "La cosa strana è come mai la Presidenza del Consiglio abbia richiesto la convocazione della VI Commissione per il parere, senza che alle richieste siano stati allegati i pareri". Ma i pareri c'erano prima del 29 aprile. In quel momento non erano allegati all'atto, ma no che non c'erano; questo è un problema evidentemente d'ufficio, però li avevamo controllati e c'erano. Ora, detto questo, inviterei tutti i Consiglieri Comunali, ripeto, a uscire fuori dalle corazze. Io posso testimoniare che due anni fa quando siamo stati eletti, quindi alla prima estate, c'è stata una persona che mi ha coinvolto, allora abbiamo coinvolto anche il Comandante della Polizia Municipale, ora questa persona, purtroppo, tra l'altro, qualche mese fa - era proprietario di una delle aree attrezzate - è morta prematuramente, ma aveva fatto un lavoro eccellente, c'era una corrispondenza intercorsa con la Polizia Municipale, perché chiedeva che ci fosse una regolamentazione per quanto riguardava quell'area di sosta, l'unica area di sosta che c'era a Marina di Ragusa e io ho avuto modo di avere conoscenza attraverso questa persona, ma, ripeto agli atti di ciò che dico c'è tutto, perché aveva anche fatto parecchi ricorsi al Comune, lettere anche pesanti, aveva, tra l'altro, ragione, perché si sentiva non tutelato, perché chi veniva con il camper, poteva sostare in qualsiasi altra parte di Marina, addirittura vicino anche al lungomare, senza che ci fosse una regolamentazione. Allora chiedeva se c'è questa area attrezzata che si faccia una regolamentazione. Si incontrarono anche con il Comandante della Polizia Municipale che può chiaramente testimoniare; quindi che l'area attrezzata ci sia a Marina c'è ed è un'area attrezzata che è stata fatta qualche anno fa, se mai l'errore è perché non è stata regolamentata. Allora, andando incontro a quello che ha fatto un nostro collega, che è il Consigliere Porsenna...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora questa area alla quale fa riferimento anche il Consigliere Porsenna, per cercare di capire che cosa si è fatto; ha fatto una relazione illustrativa, vediamo se poi, alla fine sull'opportunità o meno di come andare avanti, però la proposta del Consigliere Porsenna che non necessariamente vuole che ci sia una area attrezzata già pronta o delle aree attrezzate, perché dice che cosa al Consiglio Comunale, ecco perché viene giustificato anche il fatto che è arrivato e è approdato in Consiglio Comunale e è vero che è approdato in Consiglio Comunale non perché si è fatta una conferenza dei

capigruppo, che in ogni caso non è entrata nel merito, ma perché non si è fatta la conferenza dei capigruppo, quindi abbiamo fatto in ordine cronologico come avevamo fatto nelle altre precedenti convocazioni, come ha detto benissimo il Consigliere Morando. Allora, che cosa vuole? Vuole dotare di un regolamento che disciplini le regole minime di buonsenso nel momento in cui ci siano delle aree che siano attrezzate; a oggi le aree attrezzate – dice il Consigliere Porsenna – risultano essere in totale autogestione degli stessi utilizzatori, ci sono aree attrezzate che sono, io ne prendo atto di quello che dice lei, affidando al buonsenso degli stessi la pacifica convivenza e l'utilizzo dei luoghi. Allora con questo regolamento che è generico, chiaramente generico, di regolamentare le entrate, le uscite. Allora su questo io posso essere anche d'accordo, i Consiglieri possono anche richiedere, com'è successo, quindi non è una questione di essere contro, Consigliere Porsenna, chiedono: ma perché non fare, oltre al discorso della normativa nazionale, un qualcosa che sia regolamentare però in maniera più specifica, allora questa è una questione di opportunità, non di inficiare una iniziativa che, secondo me, come quella sua, come quella di tutti e 30 qualsiasi Consiglieri è meritevole di attenzione da parte di tutti è solo questa, la questione di volere approfondire ulteriormente, semmai, questo regolamento in maniera tale che ci possono essere ulteriori specificità inserite nel regolamento. Però, ripeto, per come lo ha presentato, Consigliere, per ciò che mi riguarda non ero entrato strettamente nel merito, perché non è competenza della Presidenza, ha una ragione di essere il regolamento, perché intanto mette una regolamentazione che prima non c'era, se poi ce n'è uno o ce ne saranno dieci domani in ogni caso si trovano con un Comune che ha già regolamentato alcune delle regole e alcune dei comportamenti che si devono avere all'interno delle aree di sosta. Quindi questo io lo faccio come appello nel cercare il Consiglio – possiamo anche fare una sospensione – di venire incontro a questa che è una iniziativa, ripeto consiliare, che non è esaustiva di una regolamentazione, ma che semmai è complementare e integrativa per quanto riguarda alcune generalità delle aree di sosta in termini di regolamento. Questo lo ho voluto dare come contributo rispetto alle eccezioni e agli stimoli che sono venuti dai banchi, non solo dell'opposizione, ma anche da altri Consiglieri. Quindi possiamo continuare, se volete, Consiglieri. Allora i primi interventi, se non ce ne sono altri, sono finiti. Allora, intanto dichiariamo chiusa la discussione generale. Ci sono però degli emendamenti e c'è in modo particolare un emendamento, lo leggiamo, è a cosa minima: "Gestione delle aree di sosta dei camper, sostituire il titolo da regolamento per le aree attrezzate camper, con la nuova riformulazione regolamento comunale per l'utilizzo dell'area sosta camper". Questo è presentato dal Consigliere Stevanato e Leggio, io Consigliere Stevanato la prego di spiegarcelo questa, perché pensavo che fosse più semplice, però non ho, forse io stesso la lucidità per capirlo subito, immediatamente. Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Sì, Presidente. Leggendo il titolo che abbiamo dato a questo regolamento: regolamento per le aree attrezzate camper, così generico sembrerebbe che vogliamo regolamentare in generale tutte le aree attrezzate camper. Attrezzate camper ci sono sia pubbliche che private, naturalmente noi non possiamo entrare nel merito delle aree private, dove il privato impone le sue regole di comportamento, di orari, eccetera, eccetera; per cui ho ritenuto opportuno di precisare che innanzitutto si tratta di aree comunali, per cui di aree pubbliche, poi ritengo che sia più corretto chiamarle aree di sosta che aree attrezzate, perché l'area attrezzata potrebbe dare adito in questo caso a qualcosa di più complesso rispetto a una semplice sosta dove chi sosta sono i servizi minimi che sono il rifornimento idrico e lo scarico delle acque reflue. Cosa che oggi c'è nell'area attrezzata, che poi non è area attrezzata, ma è area di sosta, che si trova a Marina di Ragusa, anche io non mi ricordo la via, ma esiste, e è una area di sosta per i camper. Per cui ho voluto precisare dando una denominazione, a mio avviso, più corretta per fare capire che cosa il Comune vuole regolamentare e soprattutto che si limita a regolamentare le aree pubbliche e non ha né l'intenzione, né i meriti per andare a regolamentare le aree private.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie per la chiarezza. Devo dire che quando è stata presentata l'iniziativa consiliare era: "Gestione delle aree di sosta dei camper", area di sosta, poi nel regolamento si era scritto poi area attrezzata, meglio specificare. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: È chiaro che quando cambia il titolo di un regolamento, cambia il regolamento. Non è un emendamento da poco, è cambiare la natura di un regolamento, una cosa è regolamentare in generale le aree per camper, area sosta, una cosa è regolamentare una parte. Ora, Presidente, il problema è più generale, ma che significa regolamentare una area camper pubblica e non una area camper privata. Cioè il pubblico e il privato sono due realtà totalmente diverse. Noi quando regolamentiamo, quando adottiamo

per esempio il regolamento edilizio che cosa regolamentiamo? Il pubblico? Come si costruisce un edificio pubblico? Regolamentiamo il privato, quali sono le caratteristiche dell'edilizia privata, fra l'altro. Ora questa distinzione tra regolamento di aree pubbliche e regolamento di aree private, chiaramente denota un grandissimo limite legato al senso di pubblico e privato e di comune, ma sostanzialmente è una limitazione in sé inutile, se noi regolamentiamo una area, la regolamentiamo in base a criteri di rispetto dell'ambiente, di sicurezza, di accessibilità, eccetera e questo vale per il pubblico e per il privato. Non è che il privato, per quanto privato, può gestire una funzione pubblica sostanzialmente in modo del tutto autonomo e esclusivo. Allora questo emendamento, chiaramente, denota l'approssimazione totale rispetto a un oggetto, denota una confusione assoluta delle funzioni del pubblico regolamentative rispetto all'interesse pubblico e di conseguenza denota, dà il senso di un regolamento del tutto approssiato in modo superficiale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Quindi si chiama, come lo avete definito? Punto sosta? Area sosta, quindi punto sosta, area sosta. Allora mi rifaccio sempre al concetto che è generale, però poi mi soffermo proprio sul punto che stiamo per discutere, il Consigliere lo chiama, i Consiglieri lo chiamano le aree attrezzate camper, con la nuova riformulazione: regolamento comunale per l'utilizzo dell'area sosta camper, che poi penso sia proprio il punto sosta. Cosa sono? Dobbiamo spiegarlo, perché non è che noi andiamo a approvare questo punto, questo regolamento senza che ne abbiamo le idee chiare, io magari parlo con lei Dottor Santi Distefano, così lei mi saprà delucidare nel merito. Credo che siano i punti sosta. I punti sosta sono delle aree di parcheggio, signor Segretario, dov'è consentita la sola sosta o il pernottamento del veicolo in assenza di altri servizi aggiuntivi, se non specificati. In ogni caso per potere essere funzionale tutte le aree di sosta devono essere ben illuminate e segnalate, permettere quindi la raccolta dei rifiuti e eventualmente disporre di prese di corrente. Una caratteristica qualitativa molto importante è costituita dal collegamento con il centro urbano, grazie ai percorsi o pedonali, oppure attraverso servizi di navetta o attraverso il trasporto pubblico locale. Un ulteriore valore aggiunto, in termini di promozione turistica è costituito dalla possibilità di acquisire informazioni sull'offerta del territorio e del Comune attraverso una apposita segnaletica che informi anche sugli itinerari e sui servizi della zona che si intende visitare. Quindi, diciamo, ciò che sta introducendo il collega Stevanato, nella riformulazione della dicitura, dobbiamo stare attenti, nel senso: se il Comune di Ragusa ha queste aree o meno, io non lo so, signor Presidente, perché noi andiamo a votare che cosa, un regolamento così? Poi lo votiamo, rimane tutto sulla carta, trascritto, però poi i non riuscirà l'Amministrazione a trovare le aree, perché così come dice la normativa nazionale – e lo va a specificare – devono essere collegati questi punti, attraverso strade pedonali, attraverso bus navetta, non possiamo portare il camperista troppo fuori mano e poi non potere usufruire di percorsi alternativi per recarsi verso il centro di una città o di un villaggio, quindi è un pochetto delicata la questione. Poi, per quanto riguarda, signor Presidente, sul privato, noi non ci possiamo entrare, perché già ci sono delle normative nazionali. Se io ho intenzione di fare un campeggio, solo per ospitare chi ha camper c'è una normativa nazionale che mi dice cosa devo fare all'interno, le cosiddette fosse imhoff collegate direttamente, le prese d'acqua, le prese per la corrente, una zona per il barbecue, le docce, eccetera, eccetera; quindi noi non possiamo, attraverso questo regolamento entrare dentro il privato, dobbiamo regolamentare solo e esclusivamente le aree pubbliche, che io non vedo le aree, stiamo discutendo di una cosa che, secondo me, poi si potrà concretizzare poco, anche perché vedendo il Piano Regolatore Generale non è che noi abbiamo molte aree a disposizione come Comune da potere mettere a disposizione dei camperisti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora, passiamo alla votazione. Scrutatori: Consigliere Agosta, la Consiglieria Castro, Consiglieria Marino.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, astenuta; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 20 presenti, 14 voti favorevoli, zero contrari, 6 astenuti, il Consiglio Comunale approva l'emendamento presentato al regolamento. Votiamo adesso l'atto per intero così come è stato emendato. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 14, assenti 16, quindi, a questo punto, per mancanza di numero legale, il Consiglio viene aggiornato tra un'ora.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 20:55)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 21:55)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sono le 21:55 , quindi, riprendiamo i lavori del Consiglio dopo la sospensione per mancanza del numero legale. Procediamo con l'appello, Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono, presente; Morando; Federico; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sono 10 presenti, 20 assenti, quindi manca ancora il numero legale, la seduta alle ore 21:58 viene sciolta e aggiornato il Consiglio Comunale a domani alle 24 ore e, quindi, domani alle 17:30.

Buona serata

Ore fine: 21:58

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 21 LUG. 2015 fino al 05 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(**Salonia Francesco**)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

l. Dal 21 LUG. 2015 al 05 AGO. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 21 LUG. 2015 al _____ e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

05 AGO. 2015

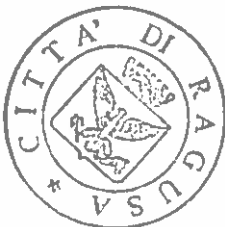
Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(**Dott.ssa Maria Rosaria Scalone**)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 36

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MAGGIO 2015

L'anno duemilaquindici addì venti del mese di maggio, formalmente convocato in sessione ordinaria e di prosecuzione per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ordine del giorno presentato in data 10.10.2014, prot. n. 75063, dai Conss. Tumino e Lo Destro, riguardante l'assunzione a tempo determinato di Agenti di Polizia Municipale.
- 2) Iniziativa consiliare presentata in data 23.01.2015, prot. n. 5711 dal Cons. Porsenna riguardante la "Gestione delle aree di sosta dei camper".
- 3) Ordine del giorno presentato dal Cons. Porsenna ed altri in data 02.04.2015, prot. n. 26666, riguardante la "Riqualificazione servizio ferroviario del territorio del Comune di Ragusa".
- 4) Ordine del giorno presentato dai Conss. Tumino ed altri in data 02.04.2015, prot. n. 26604 riguardante la problematica della Brucellosi nel territorio ragusano.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente **Federico** il quale, alle ore 17.30, assistito dal Segretario Generale **Scalogna**, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Martorana Salvatore.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera, oggi è il 20 maggio e alle ore 17.30 apriamo il Consiglio Comunale, come prosecuzione di ieri sera, che è saltato a causa del numero legale. Segretario, per favore, inizi con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro; Mirabella; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato, presente; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà, presente; Fornaro; Dipasquale, assente; Liberatore; Nicita, assente; Castro; Gulino, assente; Porsenna; Sigona, presente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 12 presenti: il numero legale c'è. Possiamo passare direttamente alla votazione; eravamo già in fase di votazione per quanto riguarda il punto n. 2.

- 2) Iniziativa consiliare presentata in data 23.01.2015, prot. n. 5711 dal Cons. Porsenna riguardante la "Gestione delle aree di sosta dei camper".

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Eravamo già in fase di votazione. Nominiamo scrutatori i Consiglieri Leggio, Sigona e Mirabella. Prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, astenuto; Mirabella, sì; Marino, assente; Tringali; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico; Agosta, assente; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà, sì; Fornaro; Dipasquale; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 12 presenti, assenti 18, voti favorevoli 10, astenuti 2: il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato.

Entrano Morando e Brugaletta.

Possiamo passare direttamente al terzo punto all'ordine del giorno.

3) Ordine del giorno presentato dal Cons. Porsenna ed altri in data 02.04.2015, prot. n. 26666, riguardante la "Riqualificazione servizio ferroviario del territorio del Comune di Ragusa".

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Se è possibile, chiedo cinque minuti di sospensione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Va bene, sospendiamo il Consiglio Comunale per cinque minuti.

Si dà atto che alle ore 17.37 il Vice Presidente del Consiglio, Federico, dispone la sospensione della seduta.

Si dà atto che alle ore 17.53 il Vice Presidente del Consiglio, Federico, dispone la ripresa dei lavori.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. Consigliere Porsenna, prego, sul terzo punto all'ordine del giorno. Consigliere Porsenna, la motivazione della sospensione, per favore, e poi può procedere, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Abbiamo fatto sintesi con il Movimento Partecipiamo sull'ordine del giorno e quindi possiamo riprendere i lavori.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: E allora può procedere ad esporre l'ordine del giorno, Consigliere.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Vogliamo discutere un ordine del giorno dove vogliamo presentare alla Regione Siciliana due atti di indirizzo riguardanti la riqualificazione delle ferrovie locali. Noi siamo dell'opinione che sulle ferrovie devono passare i treni e non le mountain bike, come qualcuno sostiene, e volevo fare un breve riassunto su quella che è stata la storia delle ferrovie, su come la Regione Siciliana e la politica hanno trattato in maniera locale la Sicilia orientale, in particolare la Provincia di Ragusa.

Negli ultimi 25-30 anni si è assistito ad uno smantellamento totale di questo servizio, che ha portato alla chiusura di stazioni, come tutti sappiamo, all'abbandono di treni e quant'altro. Questo ha fatto sì che il nostro territorio venisse penalizzato da questo servizio, sul quale, invece, si doveva puntare. Piano piano la Regione Siciliana ha spostato i famosi chilometri-treno, Presidente, dalla Sicilia orientale alla Sicilia occidentale, dando vantaggio alle province di Catania, Messina e Palermo; mi riferisco di preciso alle tratte Catania-Messina e Messina-Palermo.

Anche queste sono delle scelte di una politica che ci fa pensare perché nel tempo non si capisce perché si devono dare dei contributi per un servizio che è in attivo e togliere, invece, i contributi ad un servizio dove magari il contributo ha un senso perché serve per pareggiare i conti. Quindi cosa hanno fatto? Hanno spostato i chilometri-treno, sotto forma di contributo che c'erano da noi per valorizzare altre tratte che già non hanno bisogno, a mio avviso, di contributi perché si reggono da sole. Bene, questa è un'altra delle scelte che sicuramente non condividiamo: che senso ha finanziare una struttura che è attiva e penalizzare, invece, una struttura che non è attiva e che invece si dovrebbe migliorare? Nel tempo è stato fatto uno scempio per quanto riguarda il sistema di collegamento, sono state fatte delle proposte che non sono state mai ascoltate, che si sposano anche con la metropolitana di superficie, ma che vanno oltre il discorso della metropolitana di superficie.

Si era chiesto, come comitato pendolari – e oggi lo facciamo come Consiglio Comunale – di fare uno studio di fattibilità di mobilità interna delle ferrovie della provincia di Ragusa: ad esempio, si potrebbe valutare la possibilità di spostare con il treno gli studenti da Comiso, da Modica, ma in tutta la provincia da e per Ragusa o all'interno di tutta la provincia di Ragusa. Oppure si potrebbe valutare, facendo sempre uno studio, convocando le imprese, la ricezione e la spedizione di merci, anziché mettere autotreni sulla strada, che fra l'altro sono fatiscenti e infatti abbiamo visto che le strade mancano e non c'è nemmeno la volontà di ampliare le strade che ci sono, come il raddoppio della Ragusa-Catania. Allora, anziché immettere degli autotreni, si potrebbe spostare la merce dal gommato al servizio ferroviario: questo sicuramente snellirebbe e aiuterebbe la qualità dei servizi e la qualità di vita della nostra provincia.

Avevamo sempre chiesto come Comitato dei pendolari, e ripeto che oggi lo facciamo come Consiglio Comunale, la possibilità di avere una fermata all'ospedale Giovanni Paolo II: questo lo abbiamo fatto proprio all'inizio, verso il 2003-2005 proprio quando si incominciò a parlare di questo nuovo ospedale. Ci piacerebbe collegare il castello di Donnafugata, per i progetti che abbiamo su questo, con il resto della città e

ci piacerebbe che per l'ospedale, oltre che la fermata, venissero messi dei treni, sempre fatti in maniera compatibile per esempio con i turni del personale che vi lavora, in maniera da consentire il cambio turno in treno. E vorremmo dei treni in maniera ottimizzata rispetto all'orario delle visite, in maniera da consentire, per esempio, alle persone anziane di poter raggiungere i propri cari in ospedale, senza dover necessariamente ricorrere all'auto.

In buona sostanza chiediamo una riqualificazione del servizio ferroviario alla Regione Siciliana perché in questo senso la provincia di Ragusa è stata sempre abbandonata e nessuno dei partiti politici di nessun colore e in nessun tempo ci ha veramente creduto. La ferrovia si è sempre difesa dicendo che doveva smantellare perché nessuno prendeva il treno, però è anche vero che il treno non lo prende nessuno perché i servizi erano fatiscenti: si chiudevano le stazioni, si chiudevano le biglietterie, abbiamo viaggiato su treni dove veramente gli scarichi delle marmitte entravano dentro l'abitato. Quindi questa era veramente la qualità del servizio.

Tuttavia voglio condividere con quest'Aula e quindi con la città che il treno, oltre a essere un servizio importante, è un servizio che viene usato tantissimo dai turisti e tanti, proprio in questo periodo, si spostano per andare ad Agrigento, quindi veramente una Regione che non ha intenzione soltanto di rincorre il buco fatto nel tempo, ma che vuole puntare a migliorare, sicuramente deve migliorare partendo dai servizi e sicuramente la ferrovia è un servizio. Quindi quello che propongo a questo Consiglio Comunale è uno studio di fattibilità per vedere chi, come e quando si muove e allora mettere dei treni, anche piccolini, per poter incominciare questo tipo di trasporto alternativo e togliere sicuramente degli automezzi, con conseguenziale inquinamento, dalle nostre strade. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Porsenna. Si era iscritto a parlare il Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Il mio intervento sicuramente è molto breve. Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, innanzitutto è lodevole l'iniziativa del collega Porsenna che, mi preme ricordare a me stesso, è l'unico della maggioranza che propone atti in questo Consiglio e atti che comunque, non come questo – mi consenta, caro collega Porsenna – è un ordine del giorno che comunque impegna l'Amministrazione, ma è un progetto molto ambizioso. Io spero che lei, essendo della maggioranza, possa raggiungere questo risultato, ma è un risultato che vede non solo uno studio di fattibilità, ma sicuramente uno studio molto più importante. Quindi è un atto che sicuramente è lodevole e impegna l'Amministrazione, non obbliga l'Amministrazione. Presidente, mi preme ricordare a me stesso che volevo intervenire subito dopo la richiesta di sospensione del collega Porsenna per raccordarsi con gli altri partiti politici, così come diceva il collega Porsenna, per questo atto e mi preme ricordare che all'inizio dei lavori di quest'oggi, alle ore 17.30 i colleghi della maggioranza erano solo dieci e, grazie a me e al collega Lo Destro, abbiamo mantenuto il numero legale in aula per la votazione affinché il collega Porsenna e la maggioranza comunque potessero votare quell'atto, perché qualcuno dietro le quinte ci ha dato ancora una volta degli irresponsabili, ma l'irresponsabilità, caro Presidente, è di altri e non certo di questa opposizione. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Non si è iscritto nessuno a parlare, per cui possiamo procedere alla votazione. Non c'è nessuno?
Scrutatori sono i Consiglieri Leggio, Sigona e Chiavola.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà, sì; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 16 presenti, 14 assenti, 13 voti favorevoli, 3 astenuti: il terzo punto all'ordine del giorno viene approvato.

Possiamo passare al quarto punto all'ordine del giorno.

- 4) **Ordine del giorno presentato dai Conss. Tumino ed altri in data 02.04.2015, prot. n. 26604 riguardante la problematica della Brucellosi nel territorio ragusano.**

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Il Consigliere Tumino non è presente in aula e quindi rinviando il punto all'ordine del giorno, così come il punto n. 1 perché mancano i Consiglieri Tumino e Lo Destro.

Non ci sono più punti all'ordine del giorno, per cui dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Buona serata a tutti.

Ore fine: 18.07

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 21 LUG. 2015 fino al 05 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

l. Dal 21 LUG. 2015 al 05 AGO. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 21 LUG. 2015 al 05 AGO. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

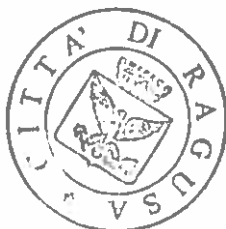
Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosalia Scalone)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 37

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 MAGGIO 2015

L'anno duemilaquindici addì ventuno del mese di maggio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione verbali sedute precedenti: 13/16/20/27/30 Aprile 2015.**
- 2) **Ampliamento della perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Iblei. Modifica ed integrazione della deliberazione del C.C. n. 98 del 02.12.2010 (proposta di deliberazione di G.M. n. 106 del 06.03.2015).**
- 3) **Approvazione nuovo Statuto del Consiglio comunale dei Ragazzi, in sostituzione dello Statuto approvato con deliberazione di C.C. n. 39 dell'11.09.2007 (proposta di deliberazione di G.M. n. 136 del 19.03.2015).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore 18.28, assistito dal Segretario Generale **Scalogna**, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Campo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Possiamo iniziare. Oggi è il 21 maggio 2015, diamo inizio ai lavori del Consiglio e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello, prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono, presente; Morando; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino; Porsenna, presente; Sigona.

Entrano i consiglieri Chiavola, Nicita, Schininà. Presenti 22.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 19 presenti su 30: il Consiglio Comunale è valido.

Devo fare intanto delle comunicazioni mie come Presidenza del Consiglio: parecchio tempo fa dei Consiglieri qui si sono lamentati perché nei social network si scrivevano delle schifezze, ma io ho letto anche sui social network, con tanto di commenti – quindi mi dedicherò da stasera chiaramente anche io, che un po' di informatica prima degli altri l'ho fatta, ai social network – che si lamentavano di tante schifezze che venivano scritte. Si deve fare sicuramente verità su come vengono utilizzati i social network e anche su tante persone, possibilmente anche in quest'aula che usano da tempo pseudonimi per attaccare gli altri, possibilmente anche dello stesso Consiglio: è giusto che si faccia chiarezza una volta per tutte e io mi impegno a farla questa chiarezza.

Mi riferisco soprattutto a delle affermazioni che sono state fatte su internet e su Facebook con tanto di commenti riguardanti un mio presunto aumento di indennità: io non mi sono aumentato l'indennità, non esiste questo aumento di indennità, il 30 aprile di quest'anno ho fatto una nota che è stata protocollata con n. 38875 al Settore I, in cui comunicavo che lo scrivente intendeva devolvere, a decorrere dal 1° gennaio 2015, parte della propria indennità a beneficio di un nuovo fondo da utilizzare a servizio della collettività o per acquisto di beni da regalare al Comune, senza farla confluire come in precedenza nell'apposito fondo istituito con la deliberazione n. 85 del 2014.

Non c'è nulla che riguardi aumento di indennità, c'è messo – e lo rileggo di nuovo – di devolvere parte della propria indennità a beneficio di un nuovo fondo perché sto costituendo un nuovo fondo, diverso rispetto a

quello precedente che dava altri problema che ci erano stati anche segnalati dall'ufficio contabilità; tra l'altro, con parecchi emendamenti del bilancio si sono potuti realizzare degli interventi grazie all'attingimento da quel fondo che era chiamato Fondo sociale, però dava anche delle limitazioni in termini di vincoli che poneva, essendo un fondo che va all'interno del Comune stesso e quindi è soggetto a tutta una serie di vincoli, di obblighi, di gare, eccetera, e non è snella la possibilità della fruizione di questi fondi che, così come abbiamo visto, poi rientrano in un calderone più ampio. Allora, sulla base di quello io personalmente ho deciso intanto di farlo attraverso un diverso fondo e penso che possono farlo anche gli altri della Giunta, almeno ne abbiamo parlato già nei giorni precedenti prima di fare questo e si diceva che si andava verso questo fondo che stiamo, tra l'altro, regolamentando con tanto di Regolamento.

Quindi, detto questo, non c'è nessun aumento, nessuna indennità e a me dispiace parlare di questo perché nel mio impegno in politica non mi sono mai vantato di aver rinunciato a indennità o a gettoni di presenza, lo fanno altri e a me non piace quando uno si toglie qualcosa e va in giro a fare comunicati per dire che si è tolto qualcosa e non l'ho fatto mai, però sono obbligato oggi a farlo perché il troppo stroppia, cioè io non lo faccio e forse è un errore, però mi riduco l'indennità, cosa che nessun'altro aveva fatto, perché non mi risulta che altri Presidenti lo abbiamo fatto. Ma io non li stigmatizzo, anche se le retribuzioni erano molto più elevate, ma questo avremo modo chiaramente anche di dirlo nelle appropriate sedi e a questo punto anche su internet in questo pubblico ludibrio e vedremo quali sono i numeri che si sono fatti in passato e che ho avuto io.

Ho anche letto di adeguamento ISTAT, a parte il fatto che anche sulla prima questione debbo dire che la vergogna nasce anche dall'accostare le royalties con il fatto che c'è stato questo presunto aumento da parte mia, che non c'è stato, come se si desse la percezione all'esterno che io vado ad attingere quasi quasi a fondi delle royalties e approfittare di questo per aumentare un'indennità che non esiste. Questo è veramente vergognoso, ma è vergognoso per chi lo compie, non solo per chi lo riceve.

Detto questo, ho letto anche – ma l'ho letto tardi, altrimenti avrei reagito anche con un comunicato stampa, ma lo faccio nel prosieguo – di un adeguamento ISTAT, di cui io, tra l'altro, nemmeno sapevo nulla, perché non c'è nessuna cosa scritta mia, io non ho mai sollecitato nessuno a fare adeguamenti ISTAT, non ha mai detto a qualcuno né per iscritto né a livello orale e sfido qualunque funzionario di questo Comune a dire se io ho detto qualcosa o l'ho detto a qualcuno. Quindi ho letto di un adeguamento ISTAT che c'è stato a seguito di errori che sono stati fatti dagli uffici per quanto riguardava la determinazione delle indennità e quindi questi errori, così come si legge anche nella delibera del 7.5.2015, in maniera autonoma gli uffici hanno ritenuto di fare gli adeguamenti ISTAT delle indennità che erano le stesse che percepivano i soggetti della Giunta che c'erano prima di questa Giunta, quindi compreso chi ha fatto l'estensione di questo documento e mi riferisco al Partito Democratico. In pratica chi c'era prima, che oggi è nel Partito Democratico, prendeva esattamente queste somme, non ridotte se non negli ultimi due mesi prima nella campagna elettorale, quindi a maggio si sono ridotti gli ultimi due mesi per dire agli elettori: "Vedete, ci siamo ridotti del 26%", quindi non prima. Questa è la realtà e questi sono i numeri e le carte che anche noi ora dimostreremo chiaramente anche sui social network.

Ora riprendiamo le comunicazioni, Consigliere Lo Destro, ma ho diritto di dire le cose all'interno delle comunicazioni riguardanti la Giunta e il Presidente del Consiglio Comunale.

Detto questo naturalmente sono adeguamenti di legge, ripeto, che sono stati fatti prima e su questi adeguamenti di legge c'è sempre la riduzione che ognuno ha fatto: la Giunta per un certo periodo l'ha fatto del 30%, poi del 15% per questo fondo sociale e il resto, invece, per l'associazione della quale il Gruppo Consiliare è espressione, anche perché sono abituato, come si usava una volta, che al partito di appartenenza, al gruppo o all'associazione si dà anche parte del contributo per le attività dell'associazione stessa. Quindi queste somme sono state in ogni caso anche adeguate e ridotte e quasi 12.000 euro di queste somme sono andate sempre con l'adeguamento fatto a questo fondo sociale che è stato utilizzato fino ad ora. Quindi non c'è nulla di questo, non c'è nessun aumento, io non ho mai deciso un aumento per quanto mi riguarda e rigetto totalmente queste affermazioni e questo modo anche di fare politica perché questa non è politica, questa è barbarie, soprattutto fatta attraverso i social network e quindi nemmeno in maniera aperta, come era giusto fare.

Consigliera Nicita, ho dimenticato di dire che lei è entrata nella mia stanza dicendomi che se ne andava dal Movimento Cinque Stelle perché non voleva togliersi il 30% e lo potrei giurare: no, l'ha detto lei, sissignore, e si vergogni! Lei ha detto questo e lo potrei giurare davanti a mille cose, e c'era anche il Consigliere. Ma per

cortesial! Io sono qui a cercare i soldi suoi o i soldi degli altri? Le royalties? Ma quali royalties! Ma per cortesial!

Scusate, comunque, e scusate anche perché il Consiglio è iniziato tardi, ma non certo per responsabilità del sottoscritto: chi ha le responsabilità anche su quello, sarà chiamato alla responsabilità.

Si iscriva a parlare ora e parli.

Allora, Consigliera Antoci, prego.

Il Consigliere ANTOCI :Un saluto al Presidente e a tutti i presenti. Volevo informare i cittadini che venerdì scorso, presso il Centro Pastorale del Preziosissimo Sangue, si è tenuta una videoconferenza dell'economista Salvatore Tamburro sulla vera causa del debito pubblico e delle tasse esose: il denaro debito. Sappiamo tutti che i Comuni ricevano sempre meno soldi dallo Stato e saranno costretti ad aumentare le tasse e offrire meno servizi e tutto questo perché gli ultimi Governi, tramite trattati, hanno demandato alla Banca Centrale Europea il monopolio della proprietà della moneta all'atto dell'emissione: lo Stato riceve dalla BCE, tramite banche private, denaro a debito, invece di emettere con la sovranità monetaria la moneta a credito, al solo costo della stampa; quindi lo Stato italiano si deve indebitare per ripagare il capitale ricevuto, più gli interessi, instaurando un circolo vizioso per ottenere la liquidità necessaria per erogare i servizi.

Quello che non sanno i cittadini è che esiste la soluzione per risolvere il problema del debito pubblico e infatti il diritto internazionale fornisce il concetto di debito detestabile, secondo cui un Governo può annullare il debito pubblico se il prestito ricevuto non ha favorito la collettività e non ha recato beneficio ai cittadini. E dato che il debito dello Stato italiano si può dichiarare detestabile, è assurdo che il Governo non abbia applicato questa soluzione che è stata già applicata legalmente dagli Stati Uniti d'America quando ci fu l'annessione di Cuba e più recentemente in Iraq, fornendo un precedente giuridico.

Purtroppo non c'è stata e non c'è la volontà politica del Governo nazionale di applicare questo strumento e invito tutti i cittadini a riflettere bene su questa situazione e chiedo al Sindaco, al Presidente e all'Amministrazione di studiare qualche azione per segnalare, insieme agli altri Comuni, le soluzioni al Governo centrale e continuare il cammino intrapreso dai Sindaci iblei per i cittadini contro i tagli. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Antoci; Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Presidente, Assessori, gentili colleghi, io, dopo la lezione di alta politica della collega, non so che dire, mi sono imbarazzata e volevo sottolineare che, prima di occuparci della politica nazionale e del debito pubblico, ci dovremmo occupare dei servizi che mancano a Ragusa. Io dico una cosa sola, Presidente: la prossima volta, a proposito di servizi che mancano, qua avremo una platea di cittadini che da cinquanta giorni aspettano l'acqua in contrada Principe; le posso dare gli indirizzi, i nomi e i cognomi.

Allora, oggi mi sono arrivate tre telefonate, Assessore Campo, e una signora di settant'anni lo sa che mi ha detto? "Mi è arrivato pure l'invito a casa di Ragusa in fiore, ma senza acqua i fiori seccano". Mancano i servizi necessari e poi io vedo che ci sono manifestazioni belle, bellissime, per rendere ancora più gradevole la nostra città, ma come si fa a non dare i servizi indispensabili e utili alle persone? Mi dispiace che ci siete voi due Assessori che non siete al ramo, però, Assessore, mi creda: cinquanta giorni per ricevono un camion d'acqua, un pensionato che prende 600 euro al mese, con quello privato gli viene a costare 45 euro e non se lo possono permettere, ma deve essere il Comune che deve provvedere a un servizio indispensabile come l'acqua potabile.

L'ho segnalato la settimana scorsa e siamo stanchi ormai di segnalare questi disservizi, con tutto il rispetto per la collega che ha fatto un discorso di alta politica, ma qua manca l'abbicci della politica, cari colleghi, qua mancano i servizi primari essenziali che si devono dare ai cittadini di Ragusa.

Oggi siamo stati a un convegno sul problema dell'équipe socio-psico- pedagogica: signori, si rischia di dimezzare un servizio indispensabile perché il 20% dei nostri ragazzi ha problemi, ma non ci solo a livello di handicap psichici o fisici, ma problemi nel sociale, problemi di bullismo. Tra parentesi questo servizio è anche di supporto ai presidi e agli insegnanti, quindi qua parliamo veramente di cose importanti, indispensabili e si sbrighino i signori che sono a Roma e che ci rappresentano su quelle che sono le problematiche della nazione, noi preoccupiamoci dei problemi di Ragusa, almeno cerchiamo di risolvere i problemi che ci richiedono i cittadini tutti i giorni, come la pulizia delle strade, come l'acqua potabile, come l'illuminazione pubblica.

Signori, ci sono quartieri di Marina di Ragusa ancora senza pali, completamente al buio, nel cuore di Marina di Ragusa: ma cosa dobbiamo fare noi più che segnalare prima in maniera gentile, poi in maniera arrabbiata e poi in maniera super arrabbiata? Ma cosa dobbiamo fare più di quello che facciamo noi Consiglieri Comunali? Siamo qua a rappresentare i bisogni, i problemi e le mancanze di questa Amministrazione, fin quando a volte i cittadini vengono qua e ci mandano tutti a casa, compresi noi perché poi siamo tutti un miscuglio il Consiglio Comunale, perché evidentemente non siamo in condizioni di dare risposte concrete e vere ai cittadini ragusani. Presidente io ho concluso, grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io sono mortificato per ciò che accade in quest'aula e soprattutto sono mortificato quando qualcuno vuole speculare su cose che non esistono: io non parlo mai di queste cose su delibere di aumento, se l'Amministrazione dona il 30% o il singolo Consigliere perché ognuno sa quello che deve fare. Io so solo, caro Assessore Martorana, una cosa, cioè che c'è chi predica bene e razzola male. Io vi ricordo solamente quando si disse alla Regione Siciliana che si dovevano diminuire tutti gli stipendi, ma mancò il numero legale e quello che si sta facendo, quello che ha proposto Renzi, caro Presidente, è ancora tutto in alto mare: ci sono persone che prendono non quello che ha detto lei, un singolo Consigliere che prende 20-22 euro, voi che prendete, come città capoluogo, un'indennità che è irrisoria, ma sono persone che prendono 14.000.000 euro al mese, ci sono persone che prendono 12.000 euro al mese alla Regione Siciliana e noi dovremmo sollevare il problema da qua, da questo Consiglio Comunale, fare un ordine del giorno e indirizzarlo al Presidente.

So che c'è una legge ora in atto, ma solo per gli amministratori dei singoli Comuni, caro signor Presidente, per le loro parcelle, però nessuno ne parla; ora sta arrivando una legge che sarà varata forse tra qualche mese, perché devono recuperare molto.

Signor Presidente, io capisco il suo sfogo e lei fa bene, perché sono importanti le comunicazioni che si fanno su Facebook, ma credo che tutti noi, prima di scrivere qualcosa, dobbiamo pensare anche al danno che si può provocare inutilmente.

La delibera c'è e poi saranno coloro i quali leggeranno quell'atto ad interpretarlo: io, se fossi stato in lei, non avrei completamente dato comunicazione, assolutamente, perché lei non ha niente di che scusarsi e nemmeno gli amministratori e nemmeno il Movimento Cinque Stelle con il 30% che devolve perché ognuno di noi sa quello che fa personalmente. Però in quest'aula noi dobbiamo creare e fare quello che la città si aspetta da questo Consiglio Comunale, dall'intero Consiglio Comunale, signor Presidente, e la città aspetta tante cose, caro Consigliere Brugaletta, che lei, però, non denuncia alla sua Amministrazione e invece lei dovrebbe avere anche il coraggio di denunciarlo qua con il microfono acceso: il bilancio dov'è? Perché le strade non le asfaltiamo? Perché Marina è abbandonata? Perché ci sono tante persone che aspettano di andare a lavorare e non si creano condizioni in questo Comune? Il piano regolatore è fermo, il piano particolareggiato dei centri storici è in alto mare: questo lei dovrebbe dire e dovrebbe denunciare ad alta voce.

Le persone sono stanche di sentire Lo Destro, Brugaletta, il Presidente giustificarsi del 30%, perché a loro non interessa, ma dobbiamo rimettere in moto la città di Ragusa, che ha tante bellezze e io, per una questione morale, signor Presidente, credo che non si può scendere così in basso e fare speculazione accusando qualcuno di cose che non fa. Ha tutta la mia stima, Presidente: io so che lei si è speso in passato anche su queste cose, so che ha rinunciato ai gettoni, come ho rinunciato io al gettone sulle sedute che non ritengo valide, però noi dobbiamo fare tutt'altra cosa perché queste sono questioni di natura personale, ma dobbiamo rimettere in moto la città che è una cosa importante.

Il Presidente del Consiglio IACONO: La ringrazio, Consigliere Lo Destro e condivido pienamente l'intervento politico. Consigliera Federico, prego.

Il Consigliere FEDERICO: Presidente, Assessori, cari colleghi Consiglieri, parliamo invece di cose belle: questa mattina è stata regalata un'altra struttura alla nostra città in quanto è stato inaugurato il nuovo auditorium della scuola "Berlinguer", che è stata intitolato proprio a Enrico Berlinguer, un uomo che sappiamo benissimo era di un certo spessore culturale, politico e che soprattutto poneva tutto sulla questione morale. Ma qua, Presidente, di questione morale non ne abbiamo proprio – me lo lasci passare – quando

alcuni Consiglieri di opposizione, che veramente con 30 voti siedono in questi scranni dell'opposizione, poi spuntano nel piatto dove hanno mangiato, perché certi Consiglieri stanno lì solo grazie al Sindaco Piccitto ma adesso cosa fanno? Sparano a zero. Questa veramente io la chiamerei malvagità e ingiustizia.

Comunque stamattina è stato un momento veramente bello e abbiamo visto i cittadini, i genitori, gli alunni contenti di questo nuovo auditorium che prima – mi creda, Presidente, perché l'ho visto – era in condizioni pietose con escrementi, topi, di tutto e di più. E' arrivata l'Amministrazione Piccitto e finalmente è riuscita a portare a termine quello che negli anni passati non si è riusciti a fare: questo lo dovete dire.

Presidente, io sono veramente amareggiata perché è sconcertante assistere alla costante mistificazione della realtà, cioè una Consigliera di opposizione che sui social network, su Facebook si metta a postare delibere, senza postare il deliberato, scrivendo che la Giunta si è aumentata l'indennità e poi fa marcia indietro per quanto riguarda la decurtazione del 30%. Ma, Presidente, come mai la collega di opposizione non posta la delibera così com'è?

Nel 2012 la collega dell'opposizione è stata Assessore, perché prima era nella maggioranza e poi è passata all'opposizione e prima era all'opposizione e poi è diventata Assessore, non si capisce, prendeva 3853,97 lorde con la riduzione, ma l'Assessore Zantotto prende 3.853,97 euro, così come il Sindaco Dipasquale prendeva 5.929,17 euro e Piccitto prende 5.929,17 euro lordi. Ma perché dobbiamo dire bugie ai cittadini? Ma, secondo voi, avete più splendore buttando fango a noi? Ma non andate da nessuna parte!

Io sono amareggiata, Presidente: questa è cattiveria, è malvagità, ma perché, invece, non danno l'esempio loro? Noi Consiglieri Comunali ci siamo ridotti il 30% e con 22.000 euro abbiamo regalato mobili e tanti beni alla scuola: ma perché non lo fate anche voi? Consigliera Migliore, Consigliera Nicita, ma perché non lo fate pure voi anziché sparare a zero? Consigliera Nicita, non che me ne voglia a male, ma lei se ne è andata da questo gruppo perché non si è voluta levare il 30% e l'ha pure dichiarato: ma perché, anziché scrivere e sputare fango su Piccitto, non dice che lei è seduta lì grazie al Sindaco Piccitto, perché 30 voti glieli hanno dati sua madre, sua zia, suo marito e non so chi altri? Ma perché non fa un'opera di bene?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, siccome ho sbagliato io, non sbagli anche lei.

Il Consigliere FEDERICO: Anziché sparare a zero e buttare fango, senza fare nomi, ma perché non si riducono il 30% anche loro e danno una mano di aiuto ai cittadini?

Scusate, ma sono veramente amareggiata per come si possa utilizzare Facebook e i social network per denigrare, per mistificare la realtà, perché lei qua, Consigliera Migliore, ha postato sul suo profilo la delibera facendo credere ai cittadini quello che non è e non ha postato il deliberato, l'articolo 4 che dice: "Dare atto che gli amministratori intendono devolvere direttamente parte della loro indennità per acquisto di beni da regalare al Comune, senza farli confluire nell'apposito fondo istituito con la deliberazione n. 85".

Ma dove volete arrivare veramente? Io mi vergognerei, Presidente, perché questa non è politica, non è moralità: ma dove sta la moralità? Ma dove sta la correttezza? Questo è fare politica? No, Presidente, questo non è fare politica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Federico; Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori presenti, io spero che ritorni un po' la calma in quest'aula. Lei poco fa, Presidente, involontariamente in un attimo di sfogo ha incitato alla baraonda: certo, non l'ha fatto apposta e, se se ne fosse accorto, magari non lo avrebbe fatto perché lei raccomanda sempre di non applaudire, di non alzare i toni, di non gridare, ma la sua maggioranza poco fa, in maniera poco civile, lo ha fatto. Ma non le voglio dare colpa dal momento che lei si era sfogato, aveva fatto uno sfogo personale su quanto aveva letto sui social network: purtroppo ormai siamo influenzati dall'opinione di questi social network, è un problema psicologico della società attuale e il primo sono io. Anche io, Presidente, qualche giorno fa sono stato attaccato da un militante Cinque Stelle e poi hanno detto subito che non era militante e, mentre prima gli dicevano: "Vai, vai", appena il militante ha sbagliato, attaccandomi con un commento fortemente omofobo, allora immediatamente hanno preso le distanze da questo militante Gio Eli Stile, al secolo Eliana non sappiamo chi, non si può capire dal profilo chi è, pazienza. Io sono convinto che non hanno offeso me, così come tentava di fare questa militante, ma ha offeso il mondo dell'omosessualità. Pazienza, questa è la qualità del militante Cinque Stelle.

Lei l'altra volta mi ha redarguito giustamente perché io ho usato un termine tecnico forse in maniera parecchio esagerata e lei ha detto che questo termine non esiste, io non avrei dovuto usarlo e difatti io non lo uso, ma il livello di certi militanti è veramente basso.

Alla collega Federico ricordo che anche lei siede in questi scranni grazie al Sindaco Piccitto dal momento che gli eletti ufficiali del Movimento Cinque Stelle, secondo una ripartizione proporzionale normale sono soltanto due: Tringali e Piccitto. E' normale che una volta che lui è diventato Sindaco, lei siede qui, così come tutti gli altri, grazie al fatto che il Sindaco Piccitto ha vinto le elezioni.

Il Consigliere FEDERICO: Ma io non sputo nel piatto dove mangio e non denigro, Consigliere.

Il Consigliere CHIAVOLA: Collega si rifaccia sul social network, tranquilla.

Il Consigliere FEDERICO: No, a queste bassezze non ci scendo.

Il Consigliere CHIAVOLA: Poi, il discorso delle indennità è uno: qua non si parla di indennità. Noi abbiamo letto una delibera che è la 226 del 15 maggio 2015, per cui avevamo fatto delle deduzioni: visto che queste decurtazioni le tolgono da quel fondo e se le rimettono loro, su quale altro capitolo le mettono? Volevamo capire questo. Abbiamo capito che non vengono messe in nessun altro capitolo. Allora, mentre lei ha citato tutti i precedenti Sindaci, che si sono addirittura abbassati l'indennità del 26% in un atto di Giunta ben preciso, rimanendo quei soldi nelle casse del Comune, il precedente Sindaco per un anno e mezzo ha versato 1.000 euro di indennità di carica presso la Caritas, dicendo che lo faceva presso la Caritas, mentre voi ancora non ci avete detto dove verterete questa decurtazione; ma lo farete, sono convinto che lo farete presto, intanto non sappiamo dove intendono piazzare questi soldi, per cui ci siamo allarmati, tutto qua. Quanto all'adeguamento ISTAT, anche questo in tempi che sono quelli che sono a 35.000 euro probabilmente ci si poteva anche rinunciare, ma anche queste sono scelte politiche e scelte etiche che al momento voi non avete fatto e penso che ancora siate in tempo per fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, grazie. Assessori e colleghi Consiglieri, io credo che l'invito del Presidente debba essere accolto con grande serenità: se qualcuno di noi ha scritto qualcosa di inopportuno, lo diciamo, ci confrontiamo qui dentro e vediamo se qualcuno di noi ha probabilmente, non credo per malafede, detto qualcosa di errato.

Parto subito dal servizio socio-psico-pedagogico: veniamo da una bellissima iniziativa e sarebbe il caso di sapere qual è il destino di questo servizio che tanto bene fa alle famiglie e ai bambini che sono in difficoltà e che dispone di 43 lavoratori; mi rifaccio alla dichiarazione dell'Assessore sulla stampa che dice che forse non ci sono più i finanziamenti e quindi è il caso di dire alla città qual è il destino di questo servizio.

Seconda questione: adeguamento ISTAT per 35.000 euro. Il Partito Democratico o, meglio, due Consiglieri del Partito Democratico pongono la questione sulla stampa, l'Assessore Martorana il giovane risponde che è un'imposizione di legge e io dico: se questa imposizione di legge non viene rispettata, dov'è l'obbligo? Esiste un obbligo per cui si deve necessariamente fare questa operazione di rientro dei 35.000 euro? Era opportuno politicamente rinunciare a questi 35.000 euro, dato che il Movimento Cinque Stelle ha fatto dei costi della politica il migliore strumento elettorale per arrivare al 20% a Roma e per prendersi anche la città di Ragusa? E ancora, Presidente, lei giustamente dice non è vero e probabilmente ha ragione, ma nella delibera 224 del 15 maggio dice: "Ritenuto di dover provvedere a rideterminare l'indennità dovuta senza la decurtazione del 30% per gli amministratori e del 15% del Presidente del Consiglio Comunale, delibera: 4) dare atto che gli amministratori intendono devolvere direttamente parte della loro indennità per acquisto di beni da regalare al Comune, senza farli confluire nell'apposito fondo istituito con la deliberazione n. 85/2014". Scusate, ma qual è questo fondo dove andranno a finire questi soldi? L'avete determinato? Che intendono devolvere?

Ndt, interventi fuori microfono

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Assessore Martorana; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Se uno vuole il rispetto, innanzitutto il rispetto e l'educazione dovrebbe darlo, quindi cortesemente noi non abbiamo interrotto nessuno e gradiremmo non essere interrotti.

Abbiamo detto qualcosa adesso su questa cosa dell'adeguamento ISTAT, ma i lavoratori hanno l'adeguamento ISTAT? Voi, invece, ce l'avete e prendete 35.000 sulle spalle dei cittadini che, invece, non ce la fanno fino a fine mese. Come gliela raccontate? In campagna elettorale – e voi state dando l'appoggio ai Grillini – avete detto che si faceva la politica gratuitamente, le avete dette queste cose.

Ndt, interventi fuori microfono

Il Consigliere D'ASTA: Vergognatevi voi e rispettate il pensiero dell'altro.

Ndt, interventi fuori microfono

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Federico. Consigliere D'Asta, si rivolga alla Presidenza.

Ndt, interventi fuori microfono

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Presidente io sono stato uno di quelli attaccati nei social network e ricordo all'Aula e a me stesso che uno dei Consigli Comunali di questi due anni fu sprecato per parlare di qualcosa che si scrive sui social network. Se i Consiglieri Comunali di allora guardano il Consiglio Comunale sono certo che una buona impressione noi tutti non la facciamo assolutamente, perché parlare un intero Consiglio di social network e di quello che si scrive nei social network, io lo trovo meschino, caro Presidente, così come trovo meschino chi oggi applaude in aula, per uno sfogo legittimo suo, Presidente, ma io trovo meschino chi applaude in aula. Questo non ha assolutamente che dire con l'identità di un Consigliere Comunale. Vero, Presidente? Non sanno neanche che cos'è essere Consigliere Comunale, perché per essere Consigliere Comunale bisognava fare campagna elettorale, prendere voti e oggi sedere in aula, mentre qualcuno siede in quest'aula per grazia di Dio.

Quindi, caro Presidente, additare Consiglieri Comunali, Giunta e lei, Presidente, che qui ci prendiamo solo soldi e non lavoriamo questo non lo dobbiamo dire né io a lei né lei a me, caro Presidente, perché sappiamo tutti che oggi qui in quest'aula, se prendiamo quelle poche indennità, servono a noi per andare avanti. Caro Presidente, oggi i costi della politica non li dobbiamo vedere in quest'aula, ma li dovrebbero vedere a Roma, li dovrebbero vedere a Palermo e poi in quest'aula. Sono pronto e siamo pronti noi tutti non a ridurci, ma ad azzerare i costi, così come, Presidente, io la invito e mi faccio carico di me stesso e credo tutti i componenti dell'opposizione. Lei parlava di un fondo e io le dico che individuiamo tutti insieme, caro Assessore Martorana, gli sprechi che ci sono in questo Comune, li mettiamo tutti in quel fondo cosicché se la TaRi tanto amata e la TaSI tanto odiata da questo Sindaco possiamo anche non farla pagare ai cittadini. Ma individuiamolo, facciamo un tavolo tecnico noi Consiglieri con voi e con il Presidente del Consiglio e individuiamo tutti i costi che ci sono a partire dai consulenti, a partire forse da qualche dirigente in più, a partire da tutto quello che volete. Noi siamo pronti ad abbattere tutti i costi che ci sono in questo ente e che sono in più, anche della luce: ci sono tre lampadine accese, accendiamone soltanto due, qual è il problema? Ci vediamo lo stesso, caro Presidente.

Quindi, io, caro Presidente, trovo assolutamente poco rispettoso parlare in quest'aula di riduzione del gettone, di emolumenti, di stipendi e di social network. Io la invito, Presidente, a non far fare più interventi che riguardano Facebook, Twitter e altri social network, che non hanno a che vedere con la vita del Consiglio Comunale, se non solo su quei social network che sono tanto amati dal Movimento Cinque Stelle e dai colleghi del Movimento Cinque Stelle perché ricordo a chi vuole guardare i social network che intervengono solo sul social network, ma non in Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella: le ricordo che anche lei ha dovuto parlare, c'è stato un momento in un paio di Consigli in cui era molto amareggiato.

Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, sono dispiaciuto veramente: quando in un Consiglio Comunale si discute di certe cose che amareggiano lei, ma anche chi crede realmente nella buona politica. Tutto quello che si è discusso finora, io penso che alla gente interessa ben poco, mi creda, e penso anche che a quest'ora qualcuno avrà già spento il televisore perché sembriamo al circo qui dentro. Io ripeto che ha fatto bene lei, si è sentito offeso perché qualcuno, forse per mettersi in mostra, ma non so chi è stato, io disconosco chi sono gli autori, l'ho sentito qua in aula, ma andare a mirare qualcosa che non c'è, non so per quale motivo, io veramente resto allibito: per tanti problemi che ci sono nella città, si va a sparare a zero.

Ma sa perché questo, caro Presidente? Me lo faccia dire: tutto questo che è successo è frutto di tutto quello che è stato predicato, anzi razzolato male in quest'aula, caro Presidente, e poi si innescano questi meccanismi. Ma qua parliamo di aria fritta, come ha detto il Consigliere Mirabella, perché si dovrebbe partire da Roma, Palermo e poi qua, anzi io le anticipo una cosa: mi ero prefisso di non parlare per il Regolamento, ma farò battaglia perché voglio la mia presenza in tutte le Commissioni, gratuitamente e lo dico qua davanti alla gente, perché non mi interessano i gettoni di presenza nelle Commissioni; nessuno da questo lato può fare populismo nei confronti della democrazia e io farò un emendamento: i gettoni di presenza del Consiglio Comunale li voglio perché io salgo da Marina, espleto qua un impegno istituzionale, ma ai gettoni di presenza delle Commissioni rinuncio. Lei mi conosce e vede che io parlo veramente, ma la presenza la voglio in tutte e sette le Commissioni, come gruppo a cui appartengo, così finiamo di scherzare, accusare e fare.

Qua abbiamo dignità, qua c'è gente che ha fatto politica per anni e siamo ancora qua, dal Presidente a Martorana e compagni, mentre voi siete arrivati ora e quindi un po' di moderazione nei confronti di chi si è speso: noi non siamo stati bocciati per essere qua, sono altri che sono stati bocciati e mi riferisco a chi ha fatto gli interventi e ce l'ho anche con la parte di qua, perché certe cose non si devono scrivere, perché non è la verità.

Quindi io dovevo impegnare il mio tempo per parlare di problemi perché mi sono occupato sempre di problemi da quando faccio politica, però ho dovuto intervenire perché mi ha dato fastidio.

Volevo rafforzare quanto detto dalla Consigliera: anch'io da 15-20 giorni vengo avvicinato da persone che sono nelle contrade e lamentano questo disservizio di un mese e mezzo tra uno scarico di acqua nelle contrade all'altro. Ma sa qual è la mia preoccupazione? Fra quattro giorni è estate e il fabbisogno aumenta e sa perché non arriva l'acqua? Io lo so: ci sono due mezzi fermi, non ci sono gli autisti e questo è grave. Mi fermo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta; Consigliere Brugaletta, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Presidente, grazie. Intanto mi scuso personalmente e a nome del Gruppo per gli applausi che sono stati fatti: sappiamo benissimo che in aula non si fanno applausi, ma è stato uno sfogo, un istinto che a volte non è facile controllare. Le cose che sono state dette erano vere, ne sono state dette altre che sono "cavolate", se si può dire, ma non penso che sia offensivo, o inesattezza e la vergogna che si prova per quello che è stato detto, per le inesattezze come il fatto che noi in campagna elettorale abbiamo detto che in politica non bisogna prendere soldi o stipendi, ma non è stato detto. E' stato fatto direttamente in Parlamento dove il nostro Gruppo ha rinunciato a 42.000.000 euro, caro Consigliere D'Asta, e perché non lo fa il PD questo ragionamento? Perché non rinunciate al 75% del vostro stipendio da europarlamentari?

Ndt, interventi fuori microfono

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, si rivolga alla Presidenza, Consigliere Brugaletta.

Il Consigliere BRUGALETTA: Perché il PD non fa questi tagli? Perché il caro ex Sindaco Nello Dipasquale... Io, quando mi sono laureato, nel 2011, sono sceso a Ragusa e ho seguito un Consiglio Comunale, in cui il Sindaco ce l'aveva con il Presidente della Regione e diceva: "Se li facessero prima alla Regione i tagli degli stipendi, anziché inveire contro i Sindaci e contro i Consiglieri", ma cosa stanno facendo in questo momento? I nostri parlamentari si tagliano lo stipendio e alla Regione che cosa fanno?

Siete solo chiacchiere, parlate, dite inesattezze continuamente, prendete in giro i vostri elettori, i cittadini vengono presi in giro continuamente.

Presidente, d'altronde l'esempio del Governo non è da meno: ogni volta che c'è un'elezione c'è un bonus, ti rubano 2.000 euro e te ne restituiscono 500 e dicono che è un bonus; ti danno gli 80 euro e poi ti aumentano l'IMU e la mettono sui terreni agricoli, andando a colpire quella che è oggi una classe disagiatissima.

Presidente, mi dispiace di quello che è successo e, come Mirabella, chiedo che comunque si evitino queste discussioni in Consiglio su Facebook, militanti e queste bassezze. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Brugaletta; Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Presidente, lei consentirà che io chiarisca le cose che sono state dette, non ho fittato: lei sa benissimo più di altri, molto più di altri che probabilmente non sanno neanche quello che dicono, che la stima che io nutro nei suoi confronti è altissima, che non ho mai detto che lei ha speculato o specula in maniera demagogica, come fanno altri invece su questa materia; questo per chiarire e non per scusarmi, perché non ho niente di cui scusarmi.

Quando si scrivono le cose, dipende da come le si interpretano e poi le si riportano sui giornali: a volte ci alziamo la mattina e ci troviamo che ci sono cose sui giornali che non abbiamo detto. Certo, c'è Facebook, si fa un post: la delibera 224 del 15 maggio, Presidente, parla chiaro, ma non è che parla chiaro su un fatto su cui lei si è mai speso, perché non c'è niente da spendersi perché per l'impegno che mette un Sindaco, chiunque esso sia, a stare al Comune probabilmente è anche poca l'indennità che prende e io l'ho sempre detto questo obiettivamente. Ma la delibera 224 del 15 maggio dice semplicemente che nel 2014 la Giunta aveva deliberato di istituire un apposito fondo dove far confluire la decurtazione del 30% per quanto riguarda la Giunta e del 15% per quanto riguarda il Presidente del Consiglio – questo c'è scritto – e che Assessori, Sindaco, Giunta, eccetera decidono da questo momento di devolvere direttamente tramite altre formule e pertanto ritengono di rideterminare l'indennità dovuta senza la decurtazione del 30% degli amministratori e del 15% del Presidente del Consiglio: questo è scritto. E si dà atto che gli amministratori intendono devolvere direttamente parte della loro identità per acquisti da regalare al Comune.

Io non ho mai fatto un intervento su questa cosa, però ritengo che sia una contraddizione che non ha istituito lei, Presidente Iacono, e lei lo sa benissimo e neanche l'Assessore Martorana: è stata istituita prima e da altri. E allora, nel momento in cui si fa una decurtazione della propria indennità, come sa il dottore Lumiera, nel mio breve mandato fra il 2011 e il 2012, ci siamo decurtati l'indennità del 26%: se lo ricorda? Bene. La decurtazione già è un risparmio per le casse comunali: sì o no, dottore Lumiera? Quello che prendo in meno va alle casse comunali, punto, quello è il principio. Ma prima si fa il fondo, poi si leva il fondo per regalare una cosa e quando poi la regalano vedremo cosa regalano: è tutto un pasticcio che non serve a nulla, è una contraddizione; questa è la delibera e, quando si riporta una delibera, si ha l'accortezza di leggerla e i cittadini la leggono; purtroppo nel sito del Comune non ci vanno. Ecco perché si iscrive che di fatto è un aumento, ma non è diretto a lei e io mi meraviglio, Giovanni Iacono, per la conoscenza, la stima e l'intelligenza che ti riconosco e che abbiamo, che tu possa cadere – ti do del tu proprio per un fatto di vicinanza – in trappole come questa: mi meraviglio perché non è così.

E allora di fatto la situazione è che c'era il 30% della decurtazione e oggi non c'è, poi regalate o non regalate questo è un altro discorso, ma per onore del vero – e non l'ho mai fatto neanche in quest'aula – non ho mai difeso il Sindaco Dipasquale, neanche quando era Assessore e ci litigavo un giorno sì e l'altro pure, dava 1.000 euro della sua indennità alla Caritas, scelta sua, ma fare di questo un problema strumentale da parte di chi, dopo che io e lei e il Consigliere Agosta abbiamo condiviso l'atto di indirizzo per l'abbattimento dell'IMU di 3 punti percentuali, scrivere nel sito ufficiale del Partito politico di questa maggioranza che, grazie all'Amministrazione, l'IMU agricola è stata abbattuta, però abbiamo coinvolto le opposizioni, quelle sono le bugie e lì si deve arrabbiare. Non ho altro da dire.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera. Consigliera, lei si stupisce di me, io mi stupisco di lei, perché poteva anche leggere e ripeto che quando leggo che ho fatto un aumento e invece avevo fatto una nota ben chiara e protocollata, dove invece continua a dire anche parte dell'indennità venga fatta per un nuovo fondo, non mi pare che ci sia aumento. Comunque, detto questo, chiudo questo argomento, né ci sono cose mie.

Allora, Assessore, prego, per chiudere perché abbiamo finito con gli interventi.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Io debbo parlare perché il Presidente del Consiglio ha parlato per se stesso e anche in parte per la Giunta, ma siccome io faccio parte della Giunta, cara Consigliera Migliore e cari Consiglieri del Partito Democratico, io devo parlare perché lei che ha fatto per cinque anni il Consigliere Comunale e poi ha fatto anche l'Assessore, si vanta di saper leggere le nostre delibere, tant'è che non facciamo altro che ascoltare le sue motivazioni di illegittimità su tutti i nostri atti; adesso viene ad innacquare il suo intervento, che poi oggi è uscito anche su "La Sicilia" dicendo che di fatto si tratta di un problema tecnico, così come è fatto un pasticcio per cui si può capire che è un aumento, ma io questo non lo posso accettare per quello che rappresento, per quello che sono e anche a nome degli Assessori che mi stanno accanto.

Voi sapete benissimo che quella decurtazione del 30% è volontaria e non ce la impone nessuna legge, mentre voi parlate di questa decurtazione come se noi avessimo un obbligo di legge: ci sono degli Assessori che, con quella indennità ci campano, ci sono degli Assessori e il Sindaco che lavoravano nella loro vita e che, per svolgere questa attività politica, hanno rinunciato alla loro attività e stanno facendo attività politica. Ma, ciononostante, ci sono Assessori che hanno rinunciato al 30% della loro indennità: il sottoscritto, nel momento in cui è diventato Assessore, ha pensato che era utile fare questa decurtazione e l'ha accettata per la parte di indennità che fino a adesso ha percepito. Ma che si faccia passare il messaggio che non ci siamo aumentati l'indennità, è qualcosa che non possiamo assolutamente accettare: tecnicamente io le spiego, Consigliera Migliore, che non è possibile rinunciare all'indennità, così come non era possibile rinunciare al gettone e questi soldi da qualche parte sarebbero rimasti, così come non si può rinunciare alle rivalutazioni ISTAT, che poi tali non sono in questo caso, cari Consiglieri del Partito Democratico. Infatti si sono accorti alla Ragioneria che nell'andare a dare l'indennità, la Ragioneria aveva sbagliato a sfavore degli Assessori, che per mesi hanno ricevuto quella indennità che prevede la legge, quella indennità che, come ha detto una Consigliera prima di me, avevano percepito i precedenti Assessori: ci avevano dato per errore un'indennità inferiore a quella che ci spettava e su questa era stata fatta la decurtazione del 30%. Su questi importi riaggiustati, che spettano per legge, sarà fatta anche la decurtazione del 30%. Tecnicamente non sta cambiando e non è cambiato assolutamente niente.

Adesso che voi rappresentate il Partito Democratico oggi, veramente io mi vergogno, perché quando...

Ndt, interventi fuori microfono

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliere D'Asta!

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Se finisco rispondo alla sua domanda, perché io oggi ho partecipato al convegno che ho interrotto per venire qua per rispondere a questa porcheria perpetrata nei nostri confronti e lei ha chiesto che fine farà il servizio socio-psico-pedagogico: se lei avesse ascoltato il Sindaco, che ha aperto i lavori, non mi avrebbe fatto questa domanda strumentale e il sottoscritto...

Ndt, interventi fuori microfono

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere D'Asta!

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Lei non mi deve interrompere, Consigliere, io sto parlando al Consigliere D'Asta: lei ha chiesto che fine farà il servizio socio-psico-pedagogico perché mancano i finanziamenti; ma quali finanziamenti mancano? Consigliere, lei non ha capito niente. Ma quali finanziamenti! Lei fa il Consigliere Comunale da due anni e non sa che lo paga il Comune senza nessun finanziamento dello Stato?

Ndt, interventi fuori microfono

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Mi faccia rispondere: non manca nessun finanziamento perché il servizio socio-psico-pedagogico c'è in questa città da 34 anni e il Sindaco Piccitto si è impegnato a mantenerlo e non manca nessun finanziamento.

Concludo, Presidente, dicendo che stamattina una dirigente scolastica ha intitolato quell'auditorium a quella persona che si chiamava Enrico Berlinguer, di quel partito che allora si chiamava in un'altra maniera e oggi si chiama purtroppo Partito Democratico: quel signore che oggi per la statura morale sicuramente non sapete rappresentare e sinceramente mi duole il cuore e mi verrebbe da piangere così come ho pianto quando ho saputo della sua morte improvvisa. Oggi voi non lo rappresentate assolutamente e qualunque occasione è buona per cercare di distruggere questa Amministrazione, anche dicendo bugie e cose non vere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore; Assessore Campo, se deve dare risposta, prego. Consigliera Nicita, sono finiti gli interventi.

L'Assessore CAMPO: Presidenti e Consiglieri, qualche mese o settimana fa in una nota trasmissione televisiva con il conduttore Giletti, "Agorà" se non ricordo male il nome, si parlava appunto della mala politica, di come si è posta l'attenzione sulle Pubbliche Amministrazioni siciliane che hanno aumentato il numero delle Commissioni, hanno aumentato i gettoni di presenza e hanno raggiunto cifre esorbitanti; sempre in questa trasmissione televisiva il Comune di Ragusa risultava come il Comune più virtuoso della Sicilia, proprio perché c'è un'Amministrazione onesta e un Consiglio Comunale onesto che fa il numero di Commissioni giusto e indispensabile per quello che bisogna discutere, perché c'è stata la modifica del Regolamento a beneficio delle casse comunali, perché la Giunta si è decurtata il 30% facendo confluire in un fondo di solidarietà ben 30.000 euro il primo anno e 30.000 il secondo, a beneficio di tutti i cittadini. Quindi manipolare l'informazione pubblicando delibere a metà significa creare scombussolamento e subbuglio nei nostri cittadini, significa dare delle informazioni parziali, sbagliate, che fanno perdere anche la fiducia negli elettori e questo perché? Perché noi dobbiamo dire in quale capitolo e per quale associazione spendere il nostro 30%: no, perché spendere il 30% e darlo alla Caritas aumenta il clientelismo, questo è clientelismo e invece i soldi devono andare a beneficio di tutti i cittadini; io non do i miei soldi alla Caritas o a qualsiasi altra associazione, perché non voglio i voti di queste persone: i soldi della Giunta sono a beneficio di tutti i cittadini. E non manipolare queste informazioni non facendo credere alla gente cose false è anche una forma di rispetto verso tutte quelle persone che hanno beneficiato di quei 30.000 euro l'anno, perché ne hanno anche bisogno: la Giunta ha deciso di tagliarsi volontariamente il proprio stipendio per la cittadinanza tutta e non per la Caritas. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Allora, scusate, il Consigliere Nicita è iscritto a parlare per la prossima seduta di Consiglio come primo intervento e parlerà anche per fatto personale. Scusate, Consigliera Marino, altrimenti devo sospendere.

Allora, la fase delle comunicazioni di Consiglieri e Assessori è terminata; la Consigliera Nicita si sente colpita sul piano personale, ma oggi gli interventi sono finiti e lei sarà iscritta come prima, così come ho dovuto dire al Consigliere Leggio e al Consigliere Spadola che mi avevano chiesto di poter parlare.

Ndt, interventi fuori microfono

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma infatti se lo diceva prima degli altri, glielo facevo fare, tranquilla, non c'è problema, perché sono le 19.20, Consigliera.

Ndt, interventi fuori microfono

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per quanto tempo vuole parlare, Consigliera? Facciamo un'eccezione al Regolamento, completamente fuori Regolamento: quanto deve parlare? L'accontentiamo. Allora, scusate, ogni Consigliere deve parlare senza essere interrotto, compreso lei, Consigliere Chiavola, che spesso interrompe. Allora, Consigliera Nicita, un brevissimo intervento perché è fuori da ogni norma.

Ndt, interventi fuori microfono

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma dove siamo, Consigliera? Anche lei ha interrotto, Consigliera: quando io ho parlato la prima a interrompere è stata lei. Scusate, io penso che stiamo dando uno spettacolo non decoroso obiettivamente, allora, siccome per me può parlare chiunque ed è giusto che lo faccia

all'interno del Regolamento che ci siamo dati, altrimenti non ha senso nemmeno che ci sia un Presidente, un arbitro o un qualcosa, ripeto che lei lo poteva fare all'interno degli interventi, che io ricordo ancora una volta che devono essere di quattro minuti, poi due minuti da parte dell'Assessore e altri due minuti, ma hanno parlato dieci Consiglieri e sono andati anche oltre i quattro minuti.

Ora lei ogni volta tende a fare questo vittimismo, come se lei fosse quella a cui viene interdetto di parlare, ma io le assicuro che delle cose che lei dice non si preoccupa nessuno, a cominciare da me, come degli altri: uno si preoccupa quando non si dicono cose vere e allora è obbligato a rispondere. Allora, le sto dicendo che al di là e al di fuori del Regolamento, onde evitare che lei si senta a disagio, le chiedo se vuole parlare per fatto personale, però per pochissimi minuti, la prego. Prego. Non parla? Benissimo, allora la dobbiamo smettere di dare giudizi.

Allora, finita questa fase iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno.

1) Approvazione verbali sedute precedenti: 13/16/20/27/30 Aprile 2015.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Nomino scrutatori il Consigliere Antoci, il Consigliere Porsenna e il Consigliere Marino. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, assente; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 19, voti favorevoli 19: all'unanimità dei presenti in Consiglio i verbali vengono approvati.
Secondo punto all'ordine del giorno.

2) Ampliamento della perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Iblei. Modifica ed integrazione della deliberazione del C.C. n. 98 del 02.12.2010 (proposta di deliberazione di G.M. n. 106 del 06.03.2015).

Il Presidente del Consiglio IACONO: E' stata pubblicata, così come tutti gli altri, e sono passati già i 60 giorni. Allora, per quanto riguarda questo atto, in Conferenza dei Capigruppo è mancato il numero legale e l'avevamo inserito perché di fatto sembrava che fosse passato dalla Commissione, ma in effetti la Commissione non ha potuto deliberare e il Consiglio può naturalmente esprimersi, a prescindere anche dalla Commissione, però anche l'Assessore allo Sviluppo economico aveva parlato con la Presidenza del Consiglio e aveva detto di fare in modo che ci fosse un'ulteriore possibilità anche per le Commissioni, magari anche in sede congiunta, per cercare di avere anche una condivisione con attori esterni rispetto a questa perimetrazione, ma non tanto come concertazione, ma appunto come condivisione, sensibilizzazione e comunicazione di questo importante ampliamento che si fa alla perimetrazione del parco. E quindi anche sulla lettera fatta dal Presidente della Seconda Commissione, che il Consigliere Schininà ha anche mandato ieri alla Presidenza del Consiglio, io chiedo al Consiglio di esprimersi, cioè se dobbiamo discuterlo oggi oppure aspettare quest'altro momento fatto con l'Assessorato allo Sviluppo economico e anche con i componenti delle Commissioni specifiche per avere un'ulteriore possibilità di condivisione di questo atto.

Chiaramente, se dobbiamo rinviarlo, sarà un rinvio di pochissimi giorni, magari di una settimana o di una settimana e mezzo. Quindi, se siamo d'accordo, come Consiglio, sul rinvio del punto, ci esprimiamo e magari chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi e chi si astiene alzi la mano. Allora all'unanimità questo punto viene spostato e decideremo quando con la Conferenza dei Capigruppo dove, tra l'altro, abbiamo anche una questione in sospeso perché anche queste modifiche allo Statuto e l'adeguamento del Regolamento

impongono anche in questo momento di farlo in maniera rapida per la rideterminazione di tutti i Gruppi e delle Commissioni. Quindi a breve faremo anche questo Consiglio.
Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno.

3) Approvazione nuovo Statuto del Consiglio comunale dei Ragazzi, in sostituzione dello Statuto approvato con deliberazione di C.C. n. 39 dell'11.09.2007 (proposta di deliberazione di G.M. n. 136 del 19.03.2015).

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'è, tra l'altro, un emendamento tecnico presentato dalla stessa Amministrazione, dall'Assessore Stefania Campo. Allora, possiamo iniziare; prego, Assessore.

L'Assessore CAMPO: Presidente, Consiglieri, il Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi era una cosa già in vigore nella precedente Amministrazione ed è stato riproposto perché l'abbiamo reputato da sempre importante e utile, soprattutto dal punto di vista formativo per i nostri giovani perché si sensibilizza il giovane a quella che è la cosa pubblica, il rispetto della cosa pubblica e si danno i primi rudimenti di educazione civica. Mi dispiace che in sede di Commissione alcuni Consiglieri dell'opposizione l'hanno reputato inutile e superfluo e hanno proprio dichiarato che non sarebbero stati presenti, come di fatto è, perché formare ed educare i nostri giovani significa porre basi buone e solide per quelle che saranno le generazioni future, che poi faranno a loro volta politica nella nostra città e che sapranno rispettare appunto quella che è la cosa pubblica, come dicevo prima.

Le modifiche rispetto al vecchio Regolamento fondamentalmente non sono tante: semplicemente si è voluto riadeguare, fornendo appunto tutte le deleghe che noi stessi Assessori abbiamo, in maniera tale a sensibilizzare i ragazzi anche ai diversi rami, ai diversi argomenti che il Consiglio tratta, come appunto la cultura, i lavori pubblici, l'ambiente, i servizi sociali. Poi si è ampliato anche alla partecipazione dei più piccoli, pur non avendo questi ancora diritto al voto, proprio per iniziare fin dalla giovane età, dalle classi elementari più piccole a far pensare ai ragazzi come modificare la forma mentis in funzione di quella che è un'Amministrazione, il rispetto della cosa pubblica, delle regole, l'essere propositivi, l'essere anche a disposizione dei cittadini.

Ovviamente il diritto di voto si è riservato sempre alle classi più grandi, le quarte, le quinte e le medie, perché è comunque la sensibilità verso questi temi da trattare viene raggiunta con una materna fisiologica. Altre modifiche sostanziali non ci sono, quindi bene o male il Regolamento l'abbiamo discusso in Commissione, è stato considerato positivamente, a parte il Gruppo che si è astenuto, quindi non ho altro da aggiungere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Campo. Ci sono interventi? Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Veramente è lodevole l'iniziativa della Giunta perché quando si coinvolgono i giovani, si investe sul futuro, quando si coinvolgono i giovani veramente si punta a investire sulla società, su ciò che saremo e ciò che saremo lo dobbiamo decidere oggi perché domani saremo in ritardo. Quindi veramente salutiamo questa modifica con favore: è una scelta lodevole della Giunta, che sicuramente va votata favorevolmente. Ci dispiace che c'è chi abbandona i banchi: ci rimprovera mancanza di democrazia, ma si sottrae in maniera ordinaria al dialogo. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, dichiariamo chiusa la discussione generale e passiamo all'emendamento perché c'è un emendamento dell'Amministrazione Comunale stessa che io leggo per l'Aula: "Sostituire nel corpo della deliberazione, nell'oggetto la parola 'Statuto' con la parola 'Regolamento', in quando la parola 'Statuto' è stata inserita per mero errore". Ci sono i pareri favorevoli naturalmente.

Allora, passiamo a votare l'emendamento n. 1. Gli scrutatori sono Antoci, Porsenna e Castro.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico; Agosta, sì; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 16, assenti 14, voti favorevoli 16, quindi all'unanimità dei presenti l'emendamento viene approvato dal Consiglio.

Con la stessa proporzione possiamo fare la votazione sull'atto così come è stato emendato: a questo punto chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi e chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti con lo stesso quorum viene approvato l'atto e quindi il Regolamento.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, il Consiglio Comunale viene sciolto. Buona serata.

Ore fine: 19.46

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 21 LUG. 2015 fino al 05 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 21 LUG. 2015 al 05 AGO. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 21 LUG. 2015 al 05 AGO. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 21 LUG. 2015

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

